

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 208 del 5/2/2009: Modifiche alla delibera del Consiglio regionale 8 maggio 2002, n. 355 “Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l’ammodernamento della rete distributiva carburanti”. (Proposta della Giunta regionale in data 22 dicembre 2008, n. 2303) pag. 5

**ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4380 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Masella, Guerra, Zanca, Mazza, Nanni, Bortolazzi, Delchiappo, Montanari, Muzzarelli, Ercolini, Garbi, Mazzotti, Zoffoli, Salsi e Fiammenghi per impegnare la Giunta a proseguire nel contrasto alla crisi estendendo il rapporto con la società regionale, le associazioni economiche sociali e ambientali, le Università, il Tavolo per lo sviluppo sostenibile, la Conferenza Stato-Regioni, anche al fine di accelerare il passaggio ad un federalismo fiscale equo ed equilibrato pag. 7

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1865 del 10/11/2008: Conferimento ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 di incarico di prestazione d’opera intellettuale occasionale per l’elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato all’analisi e al monitoraggio della criminalità economica e mafiosa nella regione Emilia-Romagna pag. 8
- n. 2194 del 15/12/2008: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un invaso per uso irriguo in comune di Tredozio (FC), loc. Cà dell’Abate-Pereta (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 9
- n. 2296 del 22/12/2008: Modifica della delibera n. 824/07 riguardante parere sulla procedura di VIA per il progetto “Assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento della città di Piacenza” relativo al progetto della Centrale Edipower di Piacenza pag. 9
- n. 2377 del 29/12/2008: Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura di VIA sul progetto di realizzazione degli impianti idroelettrici della Canonica e dello Scaricatore, comune di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna (art. 12, L.R. 9/99) pag. 9

- n. 20 del 19/1/2009: Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato “Monte Luro”, attivata da Petren Srl (Titolo II, LE 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche) pag. 10
- n. 47 del 26/1/2009: Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale inerente la concessione di coltivazione idrocarburi “Mezzocolle” (DLgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 36) pag. 11
- n. 53 del 26/1/2009: Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Bologna in tema di mobilità, e relativa Valsat (DLgs 152/06 Norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1256 del 28 luglio 2008 pag. 13
- n. 54 del 26/1/2009: Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Bologna in materia di distribuzione commerciale, e relativa Valsat (DLgs 152/06 Norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1504 del 22 settembre 2008 pag. 13
- n. 2208 del 15/12/2008: Nomina del Revisore unico dell’ASP “Casa Valloni” con sede in Rimini (RN) pag. 15
- n. 2209 del 15/12/2008: Nomina del Revisore unico dell’ASP “Ad Personam – Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma” con sede in Parma (PR) pag. 16
- n. 2337 del 22/12/2008: Nomina del Revisore unico dell’ASP denominata “Distretto di Fidenza” con sede in Fidenza (PR) pag. 16
- n. 2343 del 22/12/2008: Nomina del Revisore unico dell’ASP “Donini – Damiani” di Budrio (BO) pag. 16
- n. 2344 del 22/12/2008: Nomina del Revisore Unico dell’ASP “Azienda Sociale Sud Est” di Langhirano (PR) pag. 16
- n. 38 del 26/1/2009: Costituzione dell’ASP denominata “Azienda di Servizi alla persona SS. Pietro e Matteo” con sede in Reggio Emilia (RE) pag. 16
- n. 39 del 26/1/2009: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell’IPAB “Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti” di Cesena (FC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004 pag. 17
- n. 2259 del 22/12/2008: Integrazione criteri di riferimento di cui alla DGR 29/2006 e proroga dei termini di cui alla DGR 218/08 inerenti la gestione da parte del Comune delle risorse regionali anno 2006 per la trasformazione dei veicoli da benzina a gas metano e GPL pag. 17
- n. 2260 del 22/12/2008: Porti regionali e comunali. Programma interventi 2008, ai sensi della L.R. 11/1983 e assegnazione delle risorse statali per interventi di escavazione dei fondali pag. 19
- n. 2261 del 22/12/2008: Quota a totale carico della Re- pag. 20

gione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2008. Assunzione impegno spesa

- n. 2391 del 29/12/2008: Designazione di un componente all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione Collegio Europeo di Parma pag. 20
- n. 2405 del 29/12/2008: Assegnazione e concessione al Comune di Rimini del contributo per interventi previsti nella Misura 5, Scheda 5.2 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla delibera di Giunta n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005 pag. 20
- n. 2408 del 29/12/2008: Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio – Esercizio finanziario 2009 pag. 21
- n. 2459 del 29/12/2008: Realizzazione della seconda fase del progetto “Sistema di monitoraggio dei parametri e dei precursori di sicurezza e di controllo ambientale nell'area critica di Ravenna. Approvazione convenzione. Assegnazione finanziamento a Yara Italia SpA (RA) pag. 21
- n. 2484 del 29/12/2008: L.R. 13/00 – Programma regionale per l'impiantistica sportiva 2008-2010 – Assegnazione contributi 2008 ai soggetti beneficiari – Individuazione progetti di riserva – Elenco delle domande non ammissibili pag. 22
- n. 22 del 19/1/2009: Definizione modalità di gestione dell'Albo comunale delle Botteghe storiche e dei Mercati storici. Approvazione marchi “Botteghe storiche” e “Mercati storici” pag. 50
- n. 27 del 26/1/2009: Ricognizione sull'articolazione delle strutture di polizia locale al 31/12/2007, ai sensi della L.R. n. 24/2003 pag. 67
- n. 28 del 26/1/2009: DGR 576/2005 – Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe: accordo per l'attivazione di iniziative di convenienza a favore dei consumatori pag. 75

#### DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 5 del 21/1/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 5) pag. 80
- n. 14 del 28/1/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 11) pag. 80
- n. 18 del 28/1/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” pag. 81

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 16 del 3/2/2009: Determinazione del numero di rap- pag. 81

presentanti nel Consiglio della CCIAA di Rimini spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti

- n. 18 del 6/2/2009: Piano di attuazione degli interventi urgenti nei comuni di Monterenzio (Bologna) e Santa Sofia (Forlì-Cesena) in attuazione dell'art. 9 dell'O.P.C.M. n. 3716/08 pag. 100

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 44 del 6/2/2009: Conferimento d'incarico di consulenza alla dott.ssa Cecilia Odone dal 10/2/2009 al 31/7/2010 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12 novembre 2008. Impegno e liquidazione della spesa pag. 101

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 605 del 9/2/2009: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Carpi (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 102
- n. 606 del 9/2/2009: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Fornovo di Taro (PR) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 102

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

- n. 320 del 29/1/2009: Cambio di denominazione dell'acqua minerale “Reale” in acqua “Musa” pag. 102
- n. 331 del 29/1/2009: Cambio di denominazione dell'acqua minerale “EA” in acqua “Reale di Torno- lo” pag. 103

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI

- n. 10547 dell'11/9/2008: Rilascio di concessione ordinaria unificata di derivazione di acqua pubblica superficiale, sotterranea e sotterranea sorgiva in comune di Rocca San Casciano (FC) per uso zootecnico e domestico all'Azienda agricola Mezza Ca' di Daga Antioco e Figli S.S. – Prat. n. FC07A0076 pag. 103

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 15329 del 21/11/2008: Autodemolizioni La Badia Srl – Domanda 2/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e autolavaggio, dalle falde sotterranee comune di Langhirano (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione pag. 104
- n. 15330 del 21/11/2009: Comune di Sorbolo – Domanda 18/2/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR), loc. Via Gruppini. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 104
- n. 15820 dell'1/12/2008: Montali Bruno – Domanda 11/1/2007 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione pag. 105
- n. 16607 del 30/12/2008: Bodria Giancarlo – Domanda pag. 105

13/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso irriguo e piscicoltura, dal rio Canadella comune di Palanzano (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione

- n. 16610 del 30/12/2008: **ITER Srl – Domanda 12/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee comune di Parma. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione** pag. 105

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 16394 del 22/12/2008: **Pratica MO08A0089 (ex 6552/S) – Ditta Italcarni Soc. Coop. agr. – Unificazione con rinnovo e variante sostanziale alla concessione assentita con determina n. 18008 del 6/12/2004 per la derivazione da acqua pubblica ad uso industriale e igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, artt. 27 e 31** pag. 106
- n. 16873 del 24/12/2007: **Ricognizione di concessione preferenziale e di riconoscimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Sesto elenco** pag. 106

## **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- Comune di Castenaso (BO) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 108
- Comune di Castenaso (BO) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 108

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

- Presa d'atto delle domande pervenute per la nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali e IRCCS pag. 108

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 109

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 109

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 109

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 114

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 116

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 117

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 117

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA pag. 119
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 119
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 120
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 122
- PROVINCIA DI MODENA pag. 125
- PROVINCIA DI PARMA pag. 126
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 126
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 127
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – RIOLO TERME (Ravenna) pag. 127
- COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza) pag. 128
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 130
- COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma) pag. 131
- COMUNE DI MODENA pag. 131
- COMUNE DI RIMINI pag. 132
- UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna) pag. 132

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E  
RELATIVE VAS**

– COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena) *pag. 133*

**ATTI E COMUNICAZIONI  
DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza; Comuni di Anzola dell'Emilia, Bastiglia, Caorso, Castelfranco Emilia, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Cesenatico, Ferrara, Fiorano Modenese, Fontanelice, Forlì, Fornovo di Taro, Goro, Gragnano Trebbiense, Lizzano in Belvedere, Lugo, Marano sul Panaro, Minerbio, Misano Adriatico, Monchio delle Corti, Montescudo, Montiano, Nonantola, Ozzano dell'Emilia, Pecorara, Pianoro, Portico e San Benedetto, Quattro Castella, Sala Bolognese, San Giovanni in Marignano, San Polo d'Enza, Savignano sul Rubicone, Sorbolo, Varsi *pag. 133*

**Modifiche statuto** del Comune di Monterenzio *pag. 148*

**Bilancio di esercizio 2007** di ARPA – Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – Bologna *pag. 148*

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** di AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; delle Province di Modena, Parma, Reggio Emilia; dei Comuni di Cesena, Forlì, Nonantola, Parma, Poggio Renatico, Reggio Emilia; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara; Consorzio della Bonifica Reno-Palata – Bologna; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara *pag. 150*

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Montegridolfo, Porretta Terme; ACER – Ravenna *pag. 161*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Parma; da ENEL Distribuzione SpA – Bologna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 162*



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 febbraio 2009, n. 208

**Modifiche alla delibera del Consiglio regionale 8 maggio 2002, n. 355 "Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti". (Proposta della Giunta regionale in data 22 dicembre 2008, n. 2303)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2303 del 22 dicembre 2008 recante "Modifiche alla delibera di Consiglio regionale 8 maggio 2002, n. 355 'Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva carburanti'";

preso atto:

- delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla commissione assembleare referente "Politiche economiche", giusta nota prot. n. 1233 in data 19 gennaio 2009,
- e, inoltre, della correzione formale apportata nel corso della discussione assembleare;

vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 355 dell'8 maggio 2002, recante "Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti";

visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, ed in particolare i seguenti commi dell'art. 83-bis:

- il comma 17, in base al quale «al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e di assicurare il corretto e uniforme funzionamento del mercato, l'installazione e l'esercizio di un impianto di distribuzione di carburanti non possono essere subordinati alla chiusura di impianti esistenti né al rispetto di vincoli, con finalità commerciali, relativi a contingentamenti numerici, distanze minime tra impianti e tra impianti ed esercizi o superfici minime commerciali o che pongono restrizioni od obblighi circa la possibilità di offrire, nel medesimo impianto o nella stessa area, attività e servizi integrativi»;
- il comma 20, che rende operativa, per i gestori degli impianti di distribuzione carburanti, la facoltà di aumentare l'orario massimo di servizio fino al cinquanta per cento dell'orario minimo;
- il comma 21, secondo cui le Regioni, nell'ambito dei propri poteri di programmazione del territorio, promuovono il miglioramento della rete distributiva dei carburanti e la diffusione dei carburanti eco-compatibili, secondo criteri di efficienza, adeguatezza e qualità del servizio per i cittadini;

visto il documento di indirizzi comuni delle Regioni per l'innovazione della rete distributiva dei carburanti, approvato dalla Commissione "Attività produttive" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 4 giugno 2008;

rilevata la necessità, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 83bis del DL 112/08 e del documento di indirizzi comuni delle Regioni sopra citati:

- di dare un significativo ulteriore impulso alla diffusione della rete degli impianti eco-compatibili, anche in considerazione degli investimenti regionali per la trasformazione dei veicoli privati a metano e a GPL, operati a seguito degli Accordi per la qualità dell'aria tra Regione Emilia-Romagna, Provin-

ce, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, e attuati con deliberazioni di Giunta regionale 29/06, 381/09, 1542/07 e 218/08. A tal fine si prevede che tutti i nuovi impianti situati al di fuori della zona appenninica debbano essere dotati del prodotto metano o del prodotto GPL;

- di garantire sufficienti capacità di stoccaggio degli impianti al fine di assicurare agli utenti la continuità del servizio. Tale misura consente inoltre di ridurre l'inquinamento derivante dai mezzi di trasporto impiegati nel rifornimento degli impianti;
- di prevedere idonee condizioni di lavoro e di sicurezza per gli addetti agli impianti, attraverso l'installazione di impianti di videosorveglianza, la previsione di un locale per il ricovero del gestore e la realizzazione di pensiline per la copertura delle zone di rifornimento;
- di assicurare un idoneo servizio agli automobilisti, anche in condizioni di disabilità;
- di promuovere l'efficienza e l'autosufficienza energetica degli impianti di distribuzione carburanti, in coerenza con le politiche regionali in materia di utilizzo delle fonti energetiche contenute nella deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08;
- di operare un'ulteriore semplificazione amministrativa, anche per quanto riguarda la fase del collaudo degli impianti;

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera:

1) di approvare le seguenti modifiche, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, alle "Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti" approvate con DCR n. 355 dell'8 maggio 2002:

#### «Modifiche alle "Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti" (DCR n. 355 del 2002)

A) Modifiche all'articolo 1) Obiettivi e contenuti:

- 1) le lettere e) e g) del comma 1 del punto 1.2 (Contenuti) sono abrogate;
- 2) il comma 1 del punto 1.3 (Definizioni) è sostituito dal seguente: «1. Si intende per rete l'insieme dei punti di vendita eroganti benzine, gasolio, GPL e metano per autotrazione nonché tutti gli altri carburanti per autotrazione posti in commercio ad esclusione degli impianti situati sulla rete autostradale, sui raccordi e sulle tangenziali classificate come autostrade e di quelli utilizzati esclusivamente per autoveicoli di proprietà di Amministrazioni pubbliche»;
- 3) il comma 10 del punto 1.3 (Definizioni) è sostituito dal seguente: «10. Per impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso privato si intendono tutte le attrezzature fisse o mobili senza limiti di capacità ubicate all'interno di stabilimenti, cantieri, magazzini e simili, destinate al rifornimento esclusivo di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori di proprietà di imprese produttive o di servizio»;
- 4) dopo il comma 10 del punto 1.3 (Definizioni) è inserito il seguente: «10bis. Per zona appenninica si intende la parte di territorio regionale individuata ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b), della Legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2 (Legge per la montagna)».

B) Modifiche all'articolo 2) Disposizioni riguardanti gli impianti stradali:

- 1) il punto 2.1 (Tipologie di nuovi impianti) è sostituito dal seguente: «2.1) Tipologie di nuovi impianti
  1. Tutti i nuovi impianti devono essere dotati almeno dei prodotti benzina e gasolio, nonché del relativo servizio self-service pre-pagamento. I nuovi impianti, realizzati al di fuori della zona appenninica, devono essere dotati anche del prodotto metano o del prodotto GPL. Tutti i nuovi impianti devono essere dotati di:

- a) almeno due colonnine multidispenser a doppia erogazione per benzina e gasolio e, al di fuori della zona appenninica, di almeno due erogatori o un doppio erogatore di metano, ai quali deve essere garantita una capacità di compressione minima di 450 mc/h, o di GPL;
- b) servizi igienico-sanitari per gli utenti, anche in condizione di disabilità, con almeno un posto di parcheggio funzionale all'utilizzo dei servizi igienici;
- c) impianto di videosorveglianza a circuito chiuso, da attivare anche al di fuori dell'orario del servizio assistito;
- d) impianto fotovoltaico o ad altre fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica con potenza installata di almeno 8 KWp, o sistema di cogenerazione a gas ad alto rendimento. Nel caso in cui quanto sopra non sia tecnicamente possibile, la dotazione si intende soddisfatta con la partecipazione in quote equivalenti in potenza di impianti alimentati da fonti rinnovabili siti nel territorio del comune dove ha sede l'impianto, ovvero con il collegamento ad impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- e) locale per il ricovero del gestore;
- f) pensilina di copertura delle aree di rifornimento;
- g) serbatoi per benzina e gasolio di capacità complessiva pari ad almeno mc. 60 e idonei al rifornimento di almeno quattro tipologie di prodotti; al di fuori della zona appenninica, qualora l'impianto eroghi GPL, uno o più serbatoi per GPL di capacità complessiva pari ad almeno mc. 30.
2. Ai fabbricati situati nell'area di un impianto di distribuzione carburanti non si applica la lettera c) del punto 3.6 della parte prima (Disposizioni generali) dell'allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 4 marzo 2008, n. 156.
3. Possono essere realizzati impianti dotati esclusivamente di apparecchiature self-service pre-pagamento, funzionanti senza la presenza del gestore, solo nelle zone appenniniche svantaggiate, prive di impianti, a condizione che ne sia garantita l'adeguata sorveglianza.
4. In tutte le zone comunali di cui al D.M. 2 aprile 1968 è possibile l'installazione, la trasformazione o l'integrazione degli impianti esistenti, non dichiarati incompatibili, con colonnine per l'alimentazione di veicoli elettrici.
5. Ai fini della salvaguardia del servizio pubblico, nella zona appenninica può essere accordata l'autorizzazione all'esercizio di un impianto al Comune stesso, se il più vicino impianto dista oltre km cinque, tenendo presente il percorso stradale minimo nei due sensi di marcia.
6. Per la realizzazione dei nuovi impianti si deve tener conto delle disposizioni contenute negli strumenti urbanistici, delle distanze minime previste dalle norme regolamentari dettate dall'Ente proprietario della strada a tutela della sicurezza stradale, delle norme contenute nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento, nonché delle prescrizioni fiscali e delle norme poste a tutela della salute, dell'ambiente, della pubblica incolumità e dei beni storici e artistici.
7. Tutti i nuovi impianti devono essere realizzati in modo che il rifornimento dell'impianto e il rifornimento dei veicoli avvengano fuori dalla sede stradale. Si applicano altresì le disposizioni relative agli impianti di smaltimento igienico-sanitario per gli autocaravan contenute nell'art. 378 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).
8. Agli impianti dotati di dispositivi self-service post-pagamento continua ad applicarsi l'articolo 4, comma 5, lett. c), della L.R. 26 luglio 2003, n. 14 (Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande);
- 2) il comma 3 del punto 2.2 (Modifiche degli impianti) è sostituito dal seguente: «3. Le modifiche di cui alla lettera a) relative all'aggiunta di un prodotto devono essere preventivamente autorizzate dal Comune in cui ha sede l'impianto; l'autorizzazione è subordinata al possesso delle dotazioni previste dalle lettere a), g), relativamente ai nuovi prodotti autorizzati, nonché dalle lettere b), f) del comma 1 del punto 2.1. Le rimanenti modifiche sono soggette a semplice comunicazione. La corretta realizzazione di quelle di cui ai

punti d), e), g), h), j) è asseverata da attestazione rilasciata da tecnico abilitato»;

- 3) il comma 4 del punto 2.2 (Modifiche degli impianti) è abrogato.

#### C) Modifiche all'articolo 3) Incompatibilità:

- 1) il comma 5 del punto 3.5 (Rilocalizzazione impianti incompatibili) è sostituito dal seguente: «5. Gli impianti rilocalizzati devono rispettare quanto previsto dalle presenti norme per i nuovi impianti».

#### D) Modifiche all'articolo 5) Ambiti territoriali omogenei:

- 1) sono abrogati i punti 5.1 (Ambiti e zone comunali), 5.2 (Distanze minime), 5.3 (Superfici minime ambito territoriale pianura), 5.4 (Superfici minime ambito territoriale appennino) e 5.6 (Attività integrative degli impianti);
- 2) il punto 5.5 (Indici di edificabilità) è sostituito dal seguente: «5.5) Indici di edificabilità
1. I Comuni determinano gli indici urbanistico-edilizi per la modifica o la realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti, volti a favorire lo sviluppo dell'attività non-oil. Nell'individuazione delle aree per gli impianti di distribuzione carburanti, ai sensi dell'art. 30, comma 14, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), i Comuni tengono conto della necessità di superfici adeguate per le aree di rifornimento, di parcheggio e di sosta temporanea di automobili e autoveicoli pesanti, nonché per idonee aree verdi e per le aree dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti.
2. Fino alla determinazione da parte dei Comuni di tali indici, le superfici massime, in mq, sono le seguenti:
- Zona pianura: Zone B) C) del DM 2/4/1968: 10000; Zone D) F) del DM 2/4/1968: 15000; Zona E del DM 2/4/1968: 20000;
- Zona appenninica: zone B) C) del DM 2/4/1968: 5000; zone D) F) del DM 2/4/1968: 7500; zona E del DM 2/4/1968: 10000;
- l'altezza massima dei fabbricati non deve superare ml cinque, con UF = 0,05 mq/mq, ad eccezione della pensilina. Le rampe di accelerazione e decelerazione sono parte integrante della superficie dell'impianto».

#### E) Modifiche all'articolo 6) Impianti GPL, metano, lacuali e marini, ad uso privato:

- 1) il punto 6.1 (Rete degli impianti GPL, metano e loro localizzazione) è abrogato;
- 2) il punto 6.2 (Impianti lacuali e marini) è sostituito dal seguente: «6.2) Impianti lacuali, marini e per aeromobili
1. Gli impianti pubblici e privati avio e per il rifornimento di natanti sono autorizzati dal Comune e sottoposti al collaudo di cui al successivo articolo 8. Tali nuovi impianti devono essere adibiti all'esclusivo rifornimento degli aeromobili o dei natanti.
2. Nel caso in cui l'impianto sia situato su aree demaniali marittime o nell'alveo del fiume Po, deve essere preventivamente acquisito il parere delle competenti autorità».

#### F) Modifiche all'articolo 7) Sospensione temporanea all'esercizio degli impianti:

- 1) ai commi 1 e 2 le parole «sei mesi» sono sostituite dalle parole «dodici mesi».

#### G) Modifiche all'articolo 8) Collaudo:

- 1) il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Salvo quanto previsto al comma 4 relativamente all'esercizio provvisorio, i nuovi impianti, gli impianti totalmente ristrutturati e le parti modificate per le quali è richiesta l'autorizzazione non possono essere posti in esercizio prima dell'effettuazione, su richiesta dell'interessato al Comune competente per territorio, del collaudo da parte dell'apposita commissione costituita almeno da un dipendente comunale con le funzioni di

presidente, da un rappresentante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, da un rappresentante dell'Ufficio Tecnico di Finanza – Ufficio delle Dogane competente per territorio, da un rappresentante dell'ARPA e da un rappresentante dell'ASI»;

- 2) al comma 4 le parole «per ristrutturazione totale o parziale dell'impianto» sono soppresse.

#### H) Modifiche all'articolo 9) Orari:

- 1) il punto 9.1 (Principi generali) è sostituito dal seguente:  
«9.1) Principi generali  
1. Ferma restando la necessità di garantire l'apertura assistita degli impianti su tutto il territorio regionale nelle fasce orarie che vanno dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18, nei giorni dal lunedì al sabato non festivi, facendo riferimento all'orario settimanale stabilito dall'art. 7, comma 1, del DLgs 32/98, la Giunta regionale definisce i criteri in base ai quali i Comuni, ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, determinano gli orari e i turni di apertura e di chiusura.  
2. Al fine di garantire la regolarità e la continuità del servizio di distribuzione carburanti, i titolari delle autorizzazioni sono tenuti ad assicurare il rifornimento dei prodotti, specie agli impianti che effettuano l'apertura turnata nei giorni domenicali, festivi ed infrasettimanali o il servizio notturno.  
3. I gestori devono curare la predisposizione di cartelli indicatori dell'orario di servizio dell'impianto e delle aperture turnate nei giorni domenicali, festivi ed infrasettimanali, con l'obbligo di esporli in modo visibile all'utenza»;

- 2) il punto 9.2 (Orari di apertura) è abrogato;  
3) al primo comma del punto 9.3 (Turni di riposo) le parole «determinata un'apertura di» sono sostituite dalle parole «garantita l'attività degli».

#### I) Modifiche all'articolo 10) Sistema informativo:

- 1) al comma 2, dopo le parole «i Comuni» sono aggiunte le parole «e le Province»;  
2) il comma 3 è sostituito dal seguente: «3. I dati dell'erogato dei singoli impianti della rete stradale e autostradale e degli impianti ad uso privato sono acquisiti dagli U.T.F. – Uffici delle Dogane competenti per territorio, ivi compresi i dati relativi all'erogato per il metano. I dati relativi all'erogato del prodotto metano possono essere richiesti anche al titolare dell'impianto o al gestore».

#### L) Introduzione dell'art. 11 bis) Norma finale:

- 1) dopo l'art. 11 (Commissione consultiva regionale) è introdotto il seguente articolo: «11 bis) Norma finale  
1. Dal momento dell'entrata in vigore della deliberazione di Giunta prevista dal primo comma del punto 9.1 del presente atto si intendono abrogati i punti 9.3 (Turni di riposo), 9.4 (Esenzioni), 9.5 (Servizio notturno) e 9.6 (Ferie)».  
2) il presente atto si applica alle istanze pervenute dopo l'approvazione dello stesso;  
3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 4380 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Masella, Guerra, Zanca, Mazza, Nanni, Bortolazzi, Delchiappo, Montanari, Muzzarelli, Ercolini, Garbi, Mazzotti, Zoffoli, Salsi e Fiammenghi per impegnare la Giunta a proseguire nel contrasto alla crisi estendendo il rapporto con la società regionale, le associazioni economiche sociali e ambientali, le Università, il Tavolo per lo sviluppo sostenibile, la Conferenza Stato-Regioni, anche al fine di accelerare il passaggio ad un federalismo fiscale equo ed equilibrato**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- la drammatica crisi finanziaria e ambientale globale evidenzia la necessità di nuove strategie nel governo dei Paesi più sviluppati, per costruire una nuova qualità dello sviluppo in grado di assicurare un nuovo equilibrio tra le attività umane e l'ambiente, e per una più equa e giusta distribuzione a livello globale delle opportunità di sviluppo e del reddito prodotto per debellare drammatiche crescenti povertà e ricchezze esasperate e non equilibrate;
- l'adozione di misure straordinarie da parte di tutti i Governi è necessaria per scongiurare l'innescarsi di una prolungata spirale recessiva ma in pari tempo è necessario assicurare risorse per migliorare la competitività del nostro sistema produttivo ed occupazionale, in particolare per governare processi complessi per la riconversione ecologica di questo sistema di sviluppo, per la crescita del potere di acquisto dei salari e delle pensioni e per ridurre lo spreco delle risorse energetiche e la valorizzazione di quelle umane, assicurando consumi equilibrati;
- le analisi economiche ed i sistemi di valutazione dello sviluppo e del calcolo del PIL non sono stati in grado di preve-

dere la grave crisi finanziaria e climatica che sta travolgendo sicurezze e risparmi di milioni di persone, ed il futuro delle prossime generazioni;

- all'interno di questo scenario mondiale spicca in negativo la posizione italiana, già provata da un deficit pubblico altissimo, per l'assoluta sottovalutazione da parte del Governo e del Presidente del Consiglio della gravità della crisi che coinvolge l'Italia e il mondo intero;
- è fondamentale una forte rinnovata unità sindacale in Italia per assicurare maggiore equità sociale, più occupazione, più tutela dei servizi sociali e dei redditi da lavoro e da pensione, per ridurre povertà ed indigenza;

evidenziato che

- tra i provvedimenti presi dal nostro Governo, pochi e poco efficaci se confrontati con quelli adottati dagli altri Paesi UE, alcuni sono inspiegabili, come gli stanziamenti straordinari concessi ai Comuni di Catania e di Roma o la deroga per quest'ultimo dal Patto di Stabilità per gli investimenti, che evidenziano una logica di parte e violano le elementari regole di sobrietà, etica, coerenza necessarie in questi momenti;
- le misure del Governo non sembrano in grado di incidere sulla gravità della crisi né in grado di sostenere i consumi delle famiglie e nemmeno di orientare la domanda in modo da difendere i prodotti di qualità e la sostenibilità anche verso prodotti di qualità e innovativi sul piano ambientale ed energetico;
- il sostegno alle imprese, come il sostegno alla domanda, deve essere indirizzato oltre il mantenimento della situazione attuale per favorire l'innovazione dei sistemi produttivi, dei prodotti e dei processi tali da assicurare qualità attraverso ricerca, conoscenza, trasferimento tecnologico, aumentando l'internazionalizzazione del sistema produttivo. In questo modo sarà più facile anche ridurre il consumo energetico e il recupero di materia, ed essere in grado – con prodotti di qualità – di essere più competitivi nella sfida dei mercati mondiali;

sottolineato che

- le scelte del Governo, invece di favorire la capacità di reazione dell'intero sistema di governo ai suoi vari livelli, han-



- no determinato una tensione e un conflitto con Regioni, Province e Comuni per una logica che tende a sottrarre risorse in modo confuso determinando disparità di trattamento e colpendo in particolare gli Enti locali che nel corso degli anni hanno realizzato una rete di servizi pubblici e sociali che rappresentano un contributo indiretto ai salari e alle pensioni dei cittadini più colpiti dalla crisi;
- la richiesta unanime e ripetuta degli Enti locali di escludere le spese per investimento dal Patto di Stabilità trova nella crisi una sua ulteriore ragione poiché l'investimento pubblico sul territorio, oltre a rispondere ad immediate esigenze della cittadinanza, funge da traino all'economia locale, favorendo investimenti e consumi pubblici e privati, creando posti di lavoro;
  - l'attuale strutturazione del Patto di Stabilità interno, basata sui saldi di cassa invece che sui flussi, crea la contraddizione per cui i 3,2 mld€ di avanzo di amministrazione accantonati dagli enti virtuosi non possono essere utilizzati per lo sviluppo del territorio, mentre il sistema di incentivi e penalità si mostra inefficace e distorto;

rimarcato inoltre che

- una recente ricerca di Legautonomie – SDA Bocconi ha confermato quanto più volte ribadito dagli amministratori locali, ovvero che il Patto di Stabilità, così come è concepito oggi, non solo non frena il debito degli Enti locali – passato dai 41 mld€ del 2001 ai 111 mld€ del 2007 – ma alimenta ulteriori distorsioni sul sistema di finanziamenti dei servizi e delle attività comunali costringendo i Comuni a ricorrere a forme di finanziamento che inquinano i bilanci come i “fondi derivati”, le eccessive e distorte esternalizzazioni, la crescita smisurata del consumo di territorio per alimentare le entrate da ICI e oneri di urbanizzazione.

Tutto ciò premesso, impegna la Giunta

- a proseguire nell'azione positiva di contrasto alla crisi porta-

ta avanti dalla Regione Emilia-Romagna estendendo e consolidando il rapporto con la società regionale e le sue Associazioni economiche, sociali e ambientali;

- a utilizzare anche il “Tavolo per lo sviluppo sostenibile” per favorire il confronto e l'intesa tra i diversi punti di vista, e in particolare per favorire il positivo rapporto tra le associazioni e in particolare dei sindacati regionali;
- a discutere con tutte queste associazioni e con i settori della ricerca, a partire dalle Università della nostra regione, nuove strategie e scelte prioritarie al fine di introdurre cambiamenti nel sistema economico e sociale a sostegno dell'occupazione e della produzione regionale per una profonda innovazione dei sistemi produttivi e dei prodotti nei settori edilizio, industriale e agricolo finalizzati alla riduzione degli sprechi energetici e per la produzione di energie rinnovabili per uscire dalla crisi anche riducendo la dipendenza dall'energia fossile;
- ad adoperarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché il Governo assuma posizioni avanzate nel sostegno delle innovazioni in tali settori, anche con incentivi ai consumatori finali per prodotti fortemente innovativi e perché muti la sua posizione al fine di utilizzare le potenzialità degli Enti locali più responsabili nella lotta a sostegno del lavoro escludendo le spese di investimento dal Patto di Stabilità, lavorando nel contempo ad una revisione strutturale e condivisa dello stesso;
- ad accelerare il passaggio verso un regime di federalismo fiscale equo ed equilibrato tra le diverse parti del Paese, che sembra ancora lontano da venire e con contenuti tuttora nebulosi, come continuamente dimostrano le decisioni unilaterali prese dal Governo centrale senza la ricerca di dialogo, né di confronto con gli Enti locali.

*Approvata a maggioranza nella seduta antimeridiana del 5 febbraio 2009.*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1865

**Conferimento ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 di incarico di prestazione d'opera intellettuale occasionale per l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'analisi e al monitoraggio della criminalità economica e mafiosa nella regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di affidare al dott. Enrico Di Nicola, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 556/08 e 1700/08, un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'analisi e al monitoraggio della criminalità economica e mafiosa nella regione Emilia-Romagna e all'individuazione di strumenti di contrasto compatibili con le competenze regionali in materia, con le modalità indicate nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione dei contratti e termini entro il 31/1/2009;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è il Gabinetto del Presidente della Giunta tramite il Servizio Politiche di concertazione istituzionale;

4) di dare atto che il dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera

450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 9);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

6) di prevedere che, per l'espletamento dell'incarico, il dott. Di Nicola possa avvalersi delle strutture logistiche ed organizzative della sede di Roma della Regione Emilia-Romagna;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrandola al n. 4585 di impegno al Capitolo 2100, “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” – UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività connesse all'incarico conferito con il presente provvedimento, provvederà con proprio atto formale, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale, a presentazione di regolare nota di addebito, con le modalità previste all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2194

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un invaso per uso irriguo in comune di Tredozio (FC), loc. Cà dell'Abate-Pereta (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso per lo stoccaggio idrico ad uso irriguo di soccorso sito in località Cà dell'Abate-Pereta, nel territorio del comune di Tredozio (FC) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) l'opera in esame non dovrà comunque coinvolgere le formazioni boschive limitrofe;
- 3) dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- 4) al fine di un migliore inserimento paesaggistico, la forma dell'invaso dovrà conformarsi alla morfologia dell'area con una forma che non sia rigidamente geometrica e rispondere a criteri di maggiore naturalità; dovrà inoltre essere messo a punto un piano di ripristino vegetazionale che preveda l'uso di specie erbacee ed arbustive autoctone;
- 5) resta fermo che la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione è subordinata al conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie, in particolare, la concessione di derivazione di acque pubbliche, rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Azienda Agricola Ghiba di Ghirlandi Luigi e Bandini Andrea, allo Sportello Unico del Comune di Tredozio, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all'ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2296

**Modifica della delibera n. 824/07 riguardante parere sulla procedura di VIA per il progetto "Assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al te-**

## **leriscaldamento della città di Piacenza" relativo al progetto della Centrale Edipower di Piacenza**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di sostituire la lettera b) del punto 6.1 della delibera di Giunta regionale n. 824 del 4 giugno 2007 come segue:

«b) consumo annuo massimo di metano 1.200.000.000 mc/a»;

b) di sostituire il punto n. 2 della lett. a) della parte deliberativa della delibera di Giunta regionale n. 824 del 4 giugno 2007 come segue:

«2) consumo annuo massimo di metano 1.200.000.000 mc/a»;

c) di sostituire la lettera c. del punto 6.1 della delibera di Giunta regionale n. 824 del 4 giugno 2007 come segue:

«c) limiti di emissioni in atmosfera per le due sezioni turbogas in tutte le condizioni di funzionamento eluse le fasi avviamento e arresto:

- portata massima 1878000 Nm<sup>3</sup>/h;
- durata massima 8000 h/anno;
- altezza minima 90 m.;
- concentrazione massima ammessa di inquinanti:
- ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 50 mg/Nm<sup>3</sup>;
- monossido di carbonio 30 mg/Nm<sup>3</sup>;

la portata e le concentrazioni degli inquinanti sono da riferire ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15%»;

d) di sostituire il punto n. 3 della lett. a) della parte deliberativa della delibera di Giunta regionale n. 824 del 4 giugno 2007 come segue:

«3) limiti di emissioni in atmosfera per le due sezioni turbogas in tutte le condizioni di funzionamento eluse le fasi avviamento e arresto:

- portata massima 1878000 Nm<sup>3</sup>/h;
- durata massima 8000 h/anno;
- altezza minima 90 m.;
- concentrazione massima ammessa di inquinanti:
- ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 50 mg/Nm<sup>3</sup>;
- monossido di carbonio 30 mg/Nm<sup>3</sup>;

la portata e le concentrazioni degli inquinanti sono da riferire ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15%»;

e) di trasmettere la presente delibera al proponente Edipower SpA con sede in Viale Italia n. 592, 20099 Sesto San Giovanni (MI), al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Politiche Energetiche, alla Provincia di Piacenza - Assessorato Ambiente, allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Podenzano e all'ARPA - Sezione provinciale di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la presente deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2377

**Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura di VIA sul pro-**



**getto di realizzazione degli impianti idroelettrici della Canonica e dello Scaricatore, comune di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna (art. 12, L.R. 9/99)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 15 ottobre 2008, che costituisce l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

b) di approvare sulla base delle conclusioni della Conferenza di Servizi della seduta del 15 ottobre 2008, l'elenco degli elaborati (contenuti del SIA) che costituiscono l'Allegato 2 alla presente deliberazione, presentati dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, adeguati per la redazione del SIA relativo al progetto di impianti idroelettrici della Canonica e dello Scaricatore, comune di Casalecchio di Reno, presentati dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, con sede in via della Grada n. 12 - 40122 Bologna, con le prescrizioni derivate dalle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 15 ottobre 2008 di cui alla lettera a) integrando gli elaborati con i seguenti punti:

- A.3.2 - nel titolo del paragrafo, specificare e comprendere PAI e PSAI (Piano stralcio assetto idrogeologico);
- A.3.6 e A.3.7 - per la descrizione di questi elaborati è necessario siano presentate cartografie;
- A.3.13 - per la presentazione di questa planimetria è sufficiente una tavola di sintesi;
- A.4.2 - in questo paragrafo, qualora sia approvato il PTA provinciale, è necessario dimostrare la conformità anche a questo strumento;
- B.1 - la parte finale del titolo del capitolo va messa tra parentesi, come segue => (e delle alternative considerate);
- B.6.3 - aggiungere un paragrafo relativo alla valutazione di impatto acustico a firma di tecnico abilitato;
- B.10.19 - il titolo del paragrafo va modificato come di seguito riportato: Disegno delle opere permanenti di mitigazione degli impatti ambientali, rappresentate su tavole planimetriche, prospettiche e relative sezioni;
- B.11 - questo capitolo è stato ritenuto non necessario;
- B.13.3 - aggiungere un paragrafo relativo alla valutazione di impatto acustico a firma di tecnico abilitato;
- B.15 - tutte le argomentazioni sviluppate in questo capitolo vanno tarate sulle opere di progetto previste;
- C - tutto questo capitolo è stato ritenuto non necessario;
- D.5.2 - nel paragrafo va aggiunta la descrizione della fauna presente a livello locale, comprese le specie ittiche;

c) di trasmettere a tutte le Amministrazioni convocate le citate conclusioni della Conferenza dei Servizi del data 15 ottobre 2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/90;

d) di pubblicare, per estratto, il presente deliberato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2009, n. 20

**Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Monte Luro", attivata da Petren Srl (Titolo II, LE 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di giudicare, per il territorio di competenza, ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Monte Luro", limitatamente ai rilievi geologico, geochi-

mico e sismico e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni attinenti l'indagine sismica:

- 1) dovrà essere prodotto all'Ufficio VIA della Provincia, ai Comuni direttamente interessati, ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni possibilità e garanzie di utilizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;
- 2) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
- 3) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) dovrà escludere, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
  - le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai piani territoriali della Provincia e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati e le zone produttive considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m. 200;
  - le aree, gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
  - le "zone di tutela naturalistica" individuate dal vigente PTCP della Provincia di Rimini;
- 4) la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
- 5) i punti di energizzazione non potranno essere collocati, prevedendo altresì un'opportuna fascia di rispetto, in aree definite di frana quiescente o attiva ai sensi del PTCP della Provincia di Rimini, salvo approfondimenti che dimostrino come tali azioni di progetto non abbiano influenza negativa sui suddetti fenomeni di dissesto; gli approfondimenti dovranno essere presentati e validati dai Comuni e dalle Amministrazioni territorialmente competenti in materia ai sensi di legge;
- 6) nelle zone boscate, in particolare in quelle appartenenti al "Sistema forestale e boschivo" del PTCP della Provincia di Rimini, è esclusa la possibilità di realizzare nuove piste d'accesso; qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico in dette zone dovrà essere valutato e concordato con le Amministrazioni territoriali competenti, l'impiego dell'elicottero come mezzo di trasporto della strumentazione;
- 7) in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;
- 8) in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido;
- 9) i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;
- 10) i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- 11) da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;
- 12) su richiesta esplicita ed al fine di implementare le conoscenze sulla zonizzazione sismica locale, la società propo-

nente dovrà concordare coi Comuni interessati le modalità di trasmissione dei dati acquisiti durante l'eventuale rilievo sismico;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriori specifiche procedure di VIA, una volta precisamente localizzati i siti di interesse, i pozzi esplorativi in previsione;

c) di prendere atto che la Regione Marche, con lettera acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. 250829 del 24 ottobre 2008, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6 della propria L.R. 14 aprile 2004, n. 7 precisando che:

- con propria legge n. 6 del 12/6/2007 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" sono state assoggettate a procedura di verifica le «attività di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma ad esclusione dei rilievi geofisici», pertanto la fase di rilievi geofisici, oggetto dell'istanza di Petren Srl, «non è più assoggettata alla procedura di verifica, ma esclusivamente la successiva realizzazione di eventuali pozzi esplorativi sarà oggetto di screening»;
- l'avvio del procedimento è stato effettuato in considerazione del fatto che nell'istanza depositata da Petren Srl presso il Ministero dello Sviluppo Economico, è contemplata «la programmazione di sei anni di attività che riguardano sia la fase dei rilievi geochimici che quella delle perforazioni dei pozzi esplorativi»;

d) di prendere atto che con successiva lettera, acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. 271794 del 14 novembre 2008, la Regione Marche ha comunicato la sospensione del procedimento sino al termine delle attività di indagine geochimica e geofisica mediante sismica: per la seconda fase di attività inerente la perforazione dei pozzi la società proponente «avrà cura di predisporre la documentazione necessaria alla riattivazione del procedimento con le modalità previste dalla legge»;

e) di trasmettere la presente delibera alla società proponente Petren Srl; al Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - UNMIG Ufficio XX; alla Regione Marche; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Rimini; ai Comuni di Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Saludecio, S. Clemente e S. Giovanni in Marignano; all'ARPA - Sez. Prov.le di Rimini e ad ARPA - Ingegneria ambientale;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 47

**Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale inerente la concessione di coltivazione idrocarburi "Mezzocolle" (DLgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 36)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di esprimere, dell'art. 36 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il parere che la concessione di coltivazione idrocarburi "Mezzocolle", sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

### attività di sviluppo

- 1) gli impianti in progetto dovranno essere recepiti nello strumento urbanistico del Comune di Imola mediante approvazione, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti,

di una variante specifica; al fine dell'approvazione di detta variante, in sede di conferimento della concessione di coltivazione e contestuale approvazione del progetto da parte del competente Ministero dello Sviluppo Economico, dovrà essere prodotta la documentazione di seguito dettagliata:

a) Tavola 1A, 2A, e 3 di PRG vigente;

b) Tavole di PRG variato:

- individuazione alla Tavola 1A e 2A di PRG della zona destinata alla estrazione (area pozzo) con destinazione:

- Tavola 1A - "zona urbana a organizzazione morfologica specialistica a impianto singolare per grandi attrezzature tecnologiche Fb";

- Tavola 2A - attrezzature urbane e territoriali con specifica destinazione ad "attrezzature tecnologiche";

- individuazione alla Tavola 3 di PRG del tracciato del metanodotto con relativa fascia di rispetto;

c) relazione tecnica di variante;

- 2) considerato che è in corso di elaborazione il Piano strutturale comunale (PSC) del Circondario Imolese, in sede di autorizzazione del progetto da parte del competente Ministero dello Sviluppo Economico, dovrà essere verificata, qualora adottato, anche la compatibilità urbanistica con il suddetto PSC;
- 3) al fine di assicurare la congruità del progetto con le previsioni del PTCP della Provincia di Bologna, per la realizzazione del metanodotto nelle "Aree dei terrazzi e dei conoidi ad alta o elevata vulnerabilità dell'acquifero" dovranno essere adottate le modalità operative più idonee per evitare inquinamento della falda;
- 4) al fine del rilascio, da parte del Comune di Imola, dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 per le opere ricadenti nella fascia di m. 150 dal Rio Ponticelli, tutelata ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto legislativo, in sede di autorizzazione del progetto dovrà essere presentata la documentazione dettagliata nel DPCM 12 dicembre 2005;
- 5) in merito all'attraversamento della SP 610 Selice Montanara da parte del metanodotto in previsione dovrà essere richiesto nulla osta ai sensi degli articoli 26 e 27 del Codice della Strada, al Settore Viabilità della Provincia di Bologna; analogamente per gli accessi e le due aree temporanee di cantiere per l'effettuazione della TOC, dovranno essere richieste le autorizzazioni adeguate e a fine lavori dovrà essere garantito il totale ripristino ante operam dei luoghi interessati;
- 6) l'attraversamento delle strade comunali Contavalle, Canale, Pila Cipolla e Gentilina da parte del metanodotto in previsione dovrà essere realizzato mediante scavo a cielo aperto, mentre l'attraversamento della Via Sbago dovrà essere realizzato in sotterraneo con la tecnica dello spingi tubo; a garanzia dei ripristini che la Società proponente è tenuta ad effettuare dovrà essere prestata apposita fidejussione nella misura indicata dal competente ufficio del Comune di Imola; gli attraversamenti dovranno essere realizzati evitando il danneggiamento di strutture (edifici, strade ecc.) ed infrastrutture (reti di acquedotto e fognature, elettrodotti, metanodotti ecc.) esistenti;
- 7) per quanto attiene la gestione delle acque in area pozzo, si ricorda la necessità di rispettare quanto previsto nella delibera di Giunta regionale n. 286 del 14 febbraio 2006 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)" e correlate linee guida attuative, approvate con delibera di Giunta regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006; con riferimento allo scarico nel Rio Montrone, per cui risulta vigente l'autorizzazione provinciale P.G. 0080135/2006, come precisato nell'autorizzazione stessa, dovrà essere data comunicazione della variazione di attività;
- 8) con riferimento all'inquinamento acustico atteso:
  - per la fase di cantiere, qualora subentrino variazioni dei macchinari utilizzati od altro, dovranno essere aggiornate le valutazioni effettuate ed eventualmente richiesta, agli

uffici competenti del Comune di Imola, l'autorizzazione in deroga ai limiti vigenti in materia di acustica, ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;

– in sede di conferimento della concessione di coltivazione e contestuale approvazione del progetto da parte del competente Ministero dello Sviluppo Economico, dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, inerente la fase di esercizio e che tenga conto dell'inquinamento acustico atteso anche nel periodo notturno; la documentazione dovrà essere redatta secondo le modalità di cui alla delibera regionale n. 673 dell'1 aprile 2004; in assenza della classificazione acustica comunale (è in fase di adozione da parte del Comune di Imola il piano di zonizzazione acustica), l'individuazione delle classi acustiche di riferimento per effettuare la valutazione, dovrà essere desunta dai criteri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale n. 2053 del 9 ottobre 2001;

– in fase d'esercizio dovrà essere avviata una campagna di monitoraggio strumentale sui livelli di impatto acustico relativi ai ricettori sensibili individuati; tale campagna, effettuata con modalità concordate con ARPA territorialmente competente, dovrà verificare la veridicità delle ipotesi assunte al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi per il rispetto delle normative vigenti;

- 9) al fine di limitare l'intrusione visiva degli impianti in progetto nell'area pozzo, la società proponente dovrà provvedere all'impianto di una fascia arborea ed arbustiva lungo il perimetro della recinzione; la fascia dovrà avere uno spessore di almeno 3/5 metri, con densità minima di una pianta/mq; dovranno essere utilizzate specie autoctone tipiche delle formazioni vegetali seminaturali presenti nelle aree circostanti (per es. *Spartium junceum*, *Quercus pubescens*); la società proponente dovrà garantire la manutenzione degli impianti, comprensiva dell'eventuale necessario reimpianto delle fallanze, per almeno tre anni dalla messa a dimora;
- 10) i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee, da effettuarsi nel rispetto del piano presentato in risposta alla richiesta di integrazioni, dovranno essere trasmessi tempestivamente dalla società proponente ad ARPA competente territorialmente ed al Servizio Geologico Sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA territorialmente competente dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, le date di campionamento delle acque dei pozzi al fine di rendere possibili controlli e verifiche;
- 11) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:
  - per l'eventuale impianto di betonaggio ed altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
  - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni o l'uso di mezzi appositamente attrezzati;
  - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;

#### attività di ricerca

- 12) con riferimento alle indagini geofisiche in progetto:
  - dovrà essere prodotta a Comuni e Province interessati ed all'ARPA territorialmente competente, con congruo anticipo, idonea cartografia con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione;
  - con gli stessi Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative, la tempistica delle indagini sismiche e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;

– per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni): personale delle Amministrazioni comunali potrà presenziare alle operazioni;

– il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) dovrà escludere, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:

a) le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai piani territoriali della Provincia e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati e le zone produttive considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m 200;

b) gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;

– dovranno essere rispettate le prescrizioni derivanti dal PTCP della Provincia di Bologna, in particolare:

a) negli "alvei attivi e invasi dei bacini idrici" individuate dal PTCP, l'indagine sismica potrà essere realizzata previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente;

b) nelle "zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura" individuate dal PTCP, l'indagine sismica potrà essere realizzata solo in periodi e con modalità da non arrecare o da ridurre al minimo il disturbo alle specie e agli habitat presenti;

c) nelle aree individuate come zone umide facenti parte della "Rete ecologica di livello provinciale", evidenziate nella Tav. 1 del PTCP, è vietato di norma qualsiasi intervento che ne depauperi il grado di naturalità e biodiversità; eventuali interventi di parziale modificazione di tali zone sono consentiti per opere connesse allo svolgimento delle attività produttive a cui le zone umide sono funzionalmente correlate, ovvero per opere connesse alla loro conversione e riuso per fini naturalistici, nonché per l'attuazione di progetti di rilevante interesse pubblico non diversamente localizzabili, purché si proceda ad adeguati interventi compensativi;

d) qualora il rilievo sismico dovesse interessare "La rete dei siti Natura 2000" individuata dal PTCP della Provincia di Bologna, dovrà essere predisposta apposita relazione di incidenza e sottoposta alla valutazione delle Autorità competenti;

e) la realizzazione dell'indagine sismica nelle aree interessate dal Titolo 8 – "Tutela delle risorse storiche e archeologiche" del PTCP della Provincia di Bologna, è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;

– in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido; qualora necessaria dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai limiti di legge in materia di inquinamento acustico, ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;

– i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;

– i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

– da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

– al termine dell'attività i pozzetti di scoppio dovranno essere richiusi ripristinando il luogo allo stato originario



dopo aver verificato l'effettiva esplosione della carica in maniera tale da garantire la massima sicurezza;

- 13) i pozzi esplorativi dovranno essere assoggettati a nuove, specifiche, procedure di valutazione di impatto ambientale, una volta precisati i siti di localizzazione delle postazioni e fermo restando che i cantieri di perforazione non potranno essere ubicati nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare le indagini sismiche;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 36 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

c) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione alla proponente Eni SpA – Divisione Exploration & Production; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Bologna; alla Provincia di Ravenna; ai Comuni di Imola, Castel San Pietro, Dozza, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Riolo Terme; ad ARPA – Sez. prov.le di Bologna; ad ARPA – Sez. prov.le di Ravenna; ad ARPA Ingegneria Ambientale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 53

**Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Bologna in tema di mobilità, e relativa Valsat (DLgs 152/06 Norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1256 del 28 luglio 2008**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) parere motivato positivo, ad integrazione della delibera n. 1256 del 28 luglio 2008, con la quale si è espressa in merito alla conformità agli strumenti della pianificazione regionale, della variante al PTCP, in tema di mobilità, adottata dalla Provincia di Bologna con deliberazione consiliare n. 17 del 6/5/2008, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

- 1) si ritiene necessario affidare alla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato DLgs 4/08, i piani attuativi denominati PdB – Piano di Bacino e PTVE – Piano del Traffico per la Viabilità Extraurbana, a cui è demandata l'attuazione della variante al PTCP in tema di mobilità della Provincia di Bologna, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali, anche al fine di migliorare l'allineamento del Piano ai contenuti del PGQA (Piano di gestione della qualità dell'aria);
- 2) si ritiene necessario sia previsto un adeguato piano di monitoraggio;
- 3) sia effettuata la valutazione d'incidenza qualora gli interventi del Piano interessino i siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e non sia già stata effettuata adeguata valutazione in sede di PTCP;
- 4) siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione della variante al PTCP in tema di mobilità della Provincia di Bologna la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Bologna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il pa-

re motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

c) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21, Bologna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

d) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 54

**Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Bologna in materia di distribuzione commerciale, e relativa Valsat (DLgs 152/06 Norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1504 del 22 settembre 2008**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) parere motivato positivo, ad integrazione della delibera n. 1504 del 22 settembre 2008, con la quale si sono espresse le riserve alla Provincia di Bologna in merito alla conformità della Variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali, denominata "Piano operativo degli insediamenti commerciali", adottata dalla Provincia di Bologna, con deliberazione consiliare n. 41 del 15 luglio 2008, agli strumenti della pianificazione regionale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) si ritiene necessario affidare alla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato DLgs 4/08, gli Accordi territoriali ai quali viene demandata la definizione del dimensionamento massimo per ciascun polo, e l'attuazione delle azioni necessarie a garantire la sostenibilità e la qualità ambientale, all'interno della cornice strategica individuata dal Piano; con particolare riferimento alle prestazioni che richiedono tutela delle risorse idriche, riduzione dell'inquinamento acustico, contenimento dei consumi energetici, valorizzazione e tutela degli habitat naturali e del paesaggio;
- 2) si ritiene necessario, come indicato nella Valsat, subordinare, per la maggior parte degli ambiti individuati, l'attuazione degli interventi alla realizzazione o al completamento del sistema delle infrastrutture per la mobilità, finanziati e inseriti nei programmi di attuazione dell'Amministrazione provinciale;
- 3) si prescrive l'attuazione del monitoraggio come previsto nel documento di Valsat ed inoltre, si ritiene necessario porre particolare attenzione al monitoraggio degli effetti indotti sul Piano dall'attuazione dei vari Accordi territoriali;
- 4) siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione della variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;
- 5) si prescrive che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documen-

to di Valsat, allegato al piano adottato, comporti il necessario aggiornamento del documento di valutazione, ed inoltre, si prescrive che nel caso gli effetti ambientali siano significativi sarà necessario aggiornare anche la presente valutazione;

- 6) con riferimento ai nuovi poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale del Postrino, in comune di S. Giovanni in Persiceto, e di Altedo – S. Pietro in Casale, nei comuni di Malalbergo e S. Pietro in Casale, si chiede un più aderente riferimento alle indicazioni contenute nella Valsat circa la valutazione di incidenza sui siti di importanza comunitaria e sulle zone di protezione speciale interessati; in coerenza con le disposizioni di piano, si chiede che le indicazioni delle misure di mitigazione contenute nella Valsat vengano recepite nel previsto Accordo territoriale e che la valutazione di incidenza relativa ai successivi livelli di pianificazione e di progettazione dei poli tenga conto anche dei possibili effetti cumulativi sui SIC-ZPS in questione generati dagli adeguamenti infrastrutturali previsti;
- 7) si chiede di tenere conto nell'ambito dei principi generali a cui occorre prestare attenzione nelle differenti fasi pianificatorie, attuative, progettuali e gestionali delle strutture commerciali, delle disposizioni della normativa regionale in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico (L.R. 19/03, DGR 2263/05 e DGA 14096/06); in tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna pubblica e privata, al fine di limitare l'inquinamento luminoso e perseguire notevoli risparmi energetici;
- 8) le prescrizioni, di seguito riportate, contenute nella valutazione d'incidenza, espressa dalla Provincia di Bologna (delibera di Giunta provinciale n. 307 del 23/6/2008) si ritengono adeguate e condivisibili;

#### **Prescrizioni valide per i siti "Altedo" e "Postrino"**

– per evitare rischi di alterazione dello stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario e garantire l'integrità del sito, tutte le fasi (pianificazione, progettazione e gestione) che discendono dall'attuazione delle previsioni della variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali, dovranno attenersi e commisurarsi con le disposizioni in materia di misure di conservazione delle ZPS contenute nella normativa nazionale e regionale (DM 17/10/2007, DGR n. 1145 del 17/10/2006 e successive modifiche e integrazioni);

– al fine di escludere modalità di attuazione che possano determinare un'incidenza negativa significativa in tutte le fasi (pianificazione, progettazione e gestione) che discendono dall'attuazione delle previsioni della variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali, si dovrà tenere conto dei principali fattori ecologici chiave correlati a specie/gruppi di specie di interesse comunitario;

– i possibili impatti cumulativi generati dalla progettazione e realizzazione delle altre parti degli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, all'interno dei quali si collocano i poli funzionali in oggetto, dovranno trovare adeguata e specifica valutazione e soluzione in tutte le fasi (pianificazione, progettazione e gestione) che discendono dall'attuazione delle previsioni della Variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali;

– nelle fasi di pianificazione e progettazione dovrà essere prevista l'implementazione di un sistema di monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario, con valutazioni annuali, allo scopo di arrivare ad una corretta stesura del progetto (tenendo conto dei parametri almeno semiquantitativi delle popolazioni ornitiche con particolare riferimento alle specie più significative sopra descritte come tarabuso, falco di palude, moretta tabaccata, airone rosso); successivamente alla realizzazione dell'insediamento il monitoraggio dovrà proseguire allo scopo di raccogliere e valutare gli effetti derivanti dalla realizzazione delle opere e dall'applicazione delle eventuali misure di mitigazione previste; tutto questo sia per la fase di cantiere che per quella di gestione dell'insediamento;

cazione delle eventuali misure di mitigazione previste; tutto questo sia per la fase di cantiere che per quella di gestione dell'insediamento;

– i risultati dei monitoraggi costituiscono termine di riferimento per la messa a punto di tutte le azioni necessarie al mantenimento, ripristino e miglioramento di un adeguato stato di conservazione di specie ed habitat.

#### **Prescrizioni valide per il sito di Altedo:**

– gli studi e le valutazioni di incidenza da effettuarsi a ciascun successivo livello di pianificazione e progettazione, come previsto dalle Norme di attuazione della variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali (cfr. art. 5), dovranno essere svolti con la consulenza di un esperto ornitologo, in relazione alla elevata specificità del sito e dell'area delle vasche, connessa alla presenza di popolazioni riproduttive importanti a livello nazionale e regionale di specie ornitiche di interesse comunitario;

– l'area ricompresa nel SIC-ZPS, è esclusa dalla localizzazione delle attività previste nella Variante al PTCP, in materia di insediamenti commerciali e da opere/interventi edilizi, urbanistici, viabilistici ed infrastrutturali in genere, ad eccezione di quelle previste al seguente punto;

– nell'area SIC-ZPS è consentita solo una fruizione leggera e controllata; tale funzione dovrà essere studiata, realizzata e gestita tramite uno specifico progetto naturalistico che, in funzione degli obiettivi di conservazione del sito, preveda: interventi di recupero e miglioramento ambientale e naturalistico, oltre che fruitivi; valutazioni delle zone più sensibili al disturbo antropico, dei relativi carichi di fruizione possibili e sostenibili; individuazione delle aree accessibili a seconda dei periodi dell'anno per consentire il pieno svolgimento delle varie fasi di vita alle specie presenti; la fruizione delle vasche dovrà comunque essere interdetta nelle aree e nei periodi di nidificazione delle specie ornitiche di interesse comunitario;

– le funzioni ricreative nell'area oggetto dell'insediamento dovranno escludere attività all'aperto particolarmente impattanti e dovranno esplicarsi in una forma compatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel SIC-ZPS;

– si dovranno realizzare con specie autoctone fasce arboree arbustive di ambientazione e mitigazione lungo vari lati dell'area in oggetto; in particolare si dovranno impiantare:

- 1) una fascia in corrispondenza della sponda sx (in comune di San Pietro) e una in corrispondenza della sponda dx (in comune di Malalbergo) del canale Navile, per tutta la lunghezza dell'insediamento; in particolare la fascia in sponda sx dovrà avere una profondità sufficiente a mitigare l'impatto delle attività dell'area oggetto dell'insediamento e pertanto, in prima battuta, si ritiene necessario prevederne una larghezza minima di 20 m.;
- 2) una fascia lungo tutto il fronte delle vasche sulla Strada Provinciale 20;
- 3) previe più approfondite verifiche, una fascia lungo tutto il fronte delle vasche verso l'autostrada A13; le specifiche profondità e strutture d'impianto saranno definite nelle successive fasi di pianificazione e progettazione e verificate in sede delle rispettive valutazioni di incidenza tenendo anche conto dell'eventuale incremento dell'inquinamento acustico e della sua ricaduta sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Tale fascia dovrà altresì essere rinforzata per le prime fasi di crescita da un'ulteriore efficiente tipologia di mitigazione (schermatura fisica con altri materiali) idonea a mitigare gli impatti finché gli impianti forestali non saranno adeguatamente cresciuti ed efficaci; tali interventi dovranno essere realizzati come prima opera all'apertura dei cantieri e mantenuti in efficienza per tutta la durata degli stessi, oltre che per tutta la durata di vita del polo funzionale, compresa la fase di dismissione;

– gli accessi all'area, i parcheggi, nonché gli ingressi alle strutture commerciali e ricreative dovranno essere previsti dal lato opposto dell'area delle vasche;

– le eventuali strutture destinate alla ristorazione (ristoranti,



bar, gelaterie ecc.) non dovranno localizzarsi sul lato prospiciente le vasche e i rumori connessi a tali attività dovranno essere adeguatamente schermati;

– gli edifici che ospiteranno le funzioni commerciali e ricreative dovranno avere un'altezza commisurata a quella della fascia di mitigazione arboreo-arbustiva di cui al precedente punto; inoltre i medesimi non dovranno possedere strutture tali da intercettare le traiettorie di volo degli uccelli;

– si dovrà valutare l'impatto dell'incremento dell'inquinamento acustico derivante dalla realizzazione del polo nel suo complesso e la sua ricaduta sullo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario presenti, prevedendo le conseguenti misure di mitigazione necessarie;

– si dovrà valutare l'impatto derivante dall'incremento dell'illuminazione dell'area e la sua ricaduta sullo stato di conservazione soprattutto delle specie ornitiche stanziali e migranti, prevedendo eventuali idonee misure di mitigazione/contenimento dell'inquinamento suddetto; a titolo esemplificativo, si riportano alcuni esempi di buona progettazione e gestione: nelle eventuali zone illuminate che costituiscono una barriera per le specie fotosensibili assicurare alcuni periodi di oscurità nel corso della notte come pure tratti privi di luce; evitare che fasci di luce siano diretti verso il cielo e verso le vasche;

– si dovranno valutare le ricadute sul sito dell'eventuale aumento di temperatura nelle aree interessate dal polo legato alla presenza e funzionamento di un numero elevato di condizionatori e altre apparecchiature similari al fine di individuare e realizzare le adeguate azioni di contenimento e le misure di mitigazione;

– gli adeguamenti infrastrutturali che verranno programmati in sede di Accordo territoriale e nelle successive fasi di pianificazione e progettazione dovranno prevedere specifiche misure di mitigazione degli impatti sulla fauna; in particolare, dovranno essere affrontate le problematiche relative alle linee elettriche di media ed alta tensione, per le quali si dovranno prevedere opportune soluzioni per mitigare o prevenire i possibili impatti sugli uccelli (sistemi di avvertimento visivo, d'isolamento delle parti più pericolose, di impedimento/attrazione della posa sui piloni, di interrimento ecc); nel caso di manutenzione straordinaria o ristrutturazione della linea elettrica a media tensione esistente nell'area, si prescrive l'adeguamento della stessa attenendosi ai criteri sopra riportati; gli interventi di adeguamento della viabilità e la progettazione della viabilità interna all'area dell'insediamento dovranno prevedere opportune soluzioni per mitigare o prevenire i possibili impatti sulla fauna terrestre legati al traffico veicolare (realizzazione di sottopassi ecc).

#### **Prescrizioni valide per il sito del Postrino:**

– le eventuali funzioni ricreative che dovessero sorgere all'interno del polo, più o meno connesse alle attività commerciali, dovranno escludere attività all'aperto particolarmente impattanti e dovranno esplicarsi in una forma compatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti;

– al fine di contribuire alla mitigazione degli impatti generati dall'insediamento commerciale e dell'insediamento pro-

duttivo nel suo insieme, si dovrà progettare e realizzare una fascia di mitigazione arboreo-arbustiva di adeguata profondità ed altezza, lungo tutto il confine occidentale del secondo sub comparto dell'ambito produttivo sovracomunale (presumibilmente quantificabile in 30 m. di profondità);

– si dovrà valutare l'incremento dell'inquinamento acustico derivante dalla realizzazione del polo nel suo complesso e la sua ricaduta sullo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario presenti, prevedendo le conseguenti misure di mitigazione necessarie;

– si dovrà valutare l'impatto derivante dall'incremento dell'illuminazione dell'area e la sua ricaduta sullo stato di conservazione soprattutto delle specie ornitiche stanziali e migranti, prevedendo eventuali idonee misure di mitigazione/contenimento dell'inquinamento suddetto;

– gli adeguamenti infrastrutturali che verranno programmati in sede di Accordo territoriale e nelle successive fasi di pianificazione e progettazione dovranno prevedere specifiche misure di mitigazione degli impatti sulla fauna; a titolo esemplificativo dovranno essere affrontate le problematiche relative alle linee elettriche di media ed alta tensione, per le quali si dovranno prevedere sistemi di avvertimento visivo, d'isolamento delle parti più pericolose, di impedimento/attrazione della posa sui piloni, di interrimento ecc.;

– si dovranno realizzare opportuni interventi di prevenzione e mitigazione degli impatti sulla fauna (piccoli mammiferi, anfibi, rettili . . .) eventualmente causati dagli interventi di adeguamento della viabilità, dalla progettazione della viabilità interna al polo, oltre che dagli aumenti di traffico veicolare sulla viabilità esistente;

– si dovranno valutare le ricadute sul sito dell'eventuale aumento di temperatura nelle aree interessate dal polo e legato alla presenza e funzionamento di un numero elevato di condizionatori e altre apparecchiature similari al fine di individuare e realizzare le adeguate azioni di contenimento e le misure di mitigazione;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Bologna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

c) di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21, Bologna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

d) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2208**

### **Nomina del Revisore unico dell'ASP "Casa Valloni" con sede in Rimini (RN)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Casa Valloni"

con sede a Rimini (RN) la dott.ssa Marina Vagnetti, nata a Rimini (RN) l'11 marzo 1960;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministra-

zione dell'ASP "Casa Valloni" con sede a Rimini (RN) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2209

### **Nomina del Revisore unico dell'ASP "Ad Personam – Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede in Parma (PR)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Ad Personam – Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede a Parma (PR), il dott. Gianluca Conti, nato a Parma (PR) il 27 agosto 1966;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Ad Personam – Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede a Parma (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2337

### **Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Distretto di Fidenza" con sede in Fidenza (PR)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Distretto di Fidenza" con sede a Fidenza (PR) il rag. Umberto Piletti, nato a Sissa (PR) il 20 gennaio 1942;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Distretto di Fidenza" con sede a Fidenza (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2343

### **Nomina del Revisore unico dell'ASP "Donini – Damiani" di Budrio (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Donini – Damiani" con sede a Budrio (BO) il dott. Marco Castellani, nato a Forlì (FC) il 29 agosto 1976;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Donini – Damiani" con sede a Budrio (BO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2344

### **Nomina del Revisore unico dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" di Langhirano (PR)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" con sede a Langhirano (PR) il dott. Gianni Angelo Pignoni, nato a Parma (PR) il 20 settembre 1966;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" con sede a Langhirano (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 38

### **Costituzione dell'ASP denominata "Azienda di Servizi alla persona SS. Pietro e Matteo" con sede in Reggio Emilia (RE)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 febbraio 2009 – l'ASP "Azienda di Servizi alla Persona SS. Pietro e Matteo" con sede in Reggio Emilia (RE) dalla trasformazione delle IPAB "Asilo Raimondo Franchetti" e "Centro servizi per adolescenti SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona SS. Pietro e Matteo" i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano sul Crostolo, la Provincia di Reggio Emilia ed un discendente di Raimondo Franchetti;

3) di prendere atto che – così come comunicato con la nota del Sindaco del Comune di Reggio Emilia in data 9 dicembre 2008 prot. Gab. 595/08 citata in premessa – gli enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/185086 del 30 luglio 2008:

- a) deliberazione n. 55 del 29 settembre 2008 del Consiglio comunale di Albinea;
- b) deliberazione n. 52 del 24 settembre 2008 del Consiglio comunale di Bagnolo in Piano;
- c) deliberazione n. 43 del 29 settembre 2008 del Consiglio comunale di Cadelbosco di Sopra;
- d) deliberazione n. 26 del 30 settembre 2008 del Consiglio comunale di Castelnovo di Sotto;
- e) deliberazione n. 62 del 16 ottobre 2008 del Consiglio comunale di Quattro Castella;
- f) deliberazione n. 204 del 22 settembre 2008 del Consiglio comunale di Reggio Emilia;
- g) deliberazione n. 48 del 17 ottobre 2008 del Consiglio comunale di Vezzano sul Crostolo;
- h) deliberazione n. 80 del 16 ottobre 2008 del Consiglio provinciale di Reggio Emilia;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona SS. Pietro e Matteo" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/185086 del 30 luglio 2008;

5) di stabilire:

- nel 2 marzo 2009 il termine entro il quale dovranno insediarsi

si l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;

- che le IPAB "Asilo Raimondo Franchetti" e "Centro servizi per adolescenti SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona SS. Pietro e Matteo" e comunque al 2 marzo 2009;
- che dall'1 febbraio 2009 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 2 marzo 2009, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Reggio Emilia di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 39

**Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti" di Cesena (FC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di chiedere chiarimenti all'IPAB "Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti" di Cesena (FC), per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 44 in data 12 dicembre 2008 ad oggetto "Regolamento per l'esecuzione dei procedimenti di spesa in economia";

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2259

**Integrazione criteri di riferimento di cui alla DGR 29/2006 e proroga dei termini di cui alla DGR 218/08 inerenti la gestione da parte del Comune delle risorse regionali anno 2006 per la trasformazione dei veicoli da benzina a gas metano e GPL**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- che la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30 – punto 1) individua tra le azioni prioritarie «l'incentivazione dell'uso degli autoveicoli a bassa o nulla emissione inquinante» ed in particolare, tra l'altro, «la riconversione dell'alimentazione di mezzi già in circolazione a gas metano o GPL o altri combustibili che riducano l'impatto ambientale secondo gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto»;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 18

ottobre 2005, n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la qualità dell'aria 2005 – 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private, nonché destinato ulteriori risorse per sostenere interventi di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti in attesa della predisposizione degli specifici Piani per la qualità dell'aria da parte delle Province;

dato atto:

- che con le delibere di Giunta regionale del 12 dicembre 2005, n. 2078 e del 27 febbraio 2006, n. 219 sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati relativi all'anno 2006 tra i Comuni sottoscrittori o aderenti all'Accordo stesso, secondo i principi e le modalità da dette delibere stabiliti;
- che con le delibere della Giunta regionale n. 29 del 16 gennaio 2006, n. 381 del 20 marzo 2006 e n. 1364 del 10 ottobre 2006 sono state ripartite, concesse ed impegnate le risorse regionali per complessivi 5.360.994 Euro per l'anno 2006 a favore dei Comuni che hanno aderito all'Accordo stesso per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL, secondo modalità e criteri da dette delibere stabiliti;
- che con determinazioni dirigenziali n. 1801 del 15 febbraio 2006 e n. 5074 del 10 aprile 2006 sono state liquidate le so-



praticate risorse per l'anno 2006 a favore dei Comuni assegnatari;

- che in totale sono 47 i Comuni sottoscrittori o che hanno aderito al sopraccitato IV Accordo per la qualità dell'aria e nello specifico:

- Anzola dell'Emilia
- Bologna
- Busseto
- Carpi
- Casalecchio di Reno
- Casalgrande
- Castel Bolognese
- Castelfranco Emilia
- Castel Maggiore
- Castel San Pietro Terme
- Castenaso
- Cesena
- Collecchio
- Correggio
- Dozza
- Faenza
- Felino
- Ferrara
- Fidenza
- Fiorano
- Fontanellato
- Fontevivo
- Forlì
- Formigine
- Granarolo dell'Emilia
- Imola
- Langhirano
- Maranello
- Modena
- Noceto
- Nonantola
- Parma
- Piacenza
- Ravenna
- Reggio nell'Emilia
- Rimini
- Sala Baganza
- Salsomaggiore Terme
- San Lazzaro di Savena
- San Secondo Parmense
- Sassuolo
- Scandiano
- Sissa
- Soragna
- Traversetolo
- Vignola
- Zola Predosa

- che con delibera di Giunta regionale n. 218 del 25/2/2008 si impegnavano i 47 Comuni beneficiari a trasmettere la rendicontazione semestrale fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse e che i fondi residui dovevano essere restituiti dai Comuni alla Regione, per la parte non utilizzata, entro il 31/12/2008;

rilevato che, dall'analisi dei risultati del previsto monitoraggio al 30 giugno 2008, sull'utilizzo dei finanziamenti regionali trasferiti ai Comuni, che a tale data non risultano completamente utilizzate, emergono delle sostanziali necessità degli Enti locali stessi di cui tenere ulteriormente conto per rafforzare particolarmente l'efficacia dell'azione rivolta alla trasformazione a gas metano o GPL dei mezzi a benzina;

rilevato quindi:

- che il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dall'1 gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici e nei limiti che il Comune volesse introdurre al fine di ampliare la trasformazione a un più esteso

numero di autoveicoli;

- che il termine per l'utilizzo dei contributi da parte dei 47 Comuni beneficiari è prorogato al 31/12/2009;

condivise quindi queste necessità, che si ritengono perfettamente in linea con lo spirito dell'iniziativa, si ritiene opportuno stabilire, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, la possibilità per i Comuni beneficiari di estendere tali risorse come incentivo per la trasformazione degli autoveicoli da benzina a gas metano o GPL, con data di prima immatricolazione a partire dal primo gennaio 2006 con contributo elevato fino a Euro 650,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici e nei limiti che il Comune volesse introdurre;

ritenuto altresì di confermare, in ogni loro parte, gli altri punti del dispositivo delle proprie delibere 29/06, 381/06 e 218/08;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica' e per il Gabinetto del Presidente della Giunta";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 469 dell'11 aprile 2007, concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. 'Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità'";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" ing. Paolo Ferrecchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri di cui alle proprie delibere di Giunta regionale 29/06, 381/06 e 218/08, inerenti la gestione da parte dei Comuni delle risorse regionali dell'anno 2006, per la trasformazione a gas metano o GPL dei veicoli a benzina con data di prima immatricolazione a partire dall'1/1/2006 con contributo elevato fino a Euro 650,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici e nei limiti che il Comune volesse introdurre;

b) di prorogare il termine per l'utilizzo delle risorse regionali da parte dei 47 Comuni beneficiari al 31/12/2009;

c) di confermare, in ogni loro parte, gli altri punti del dispositivo delle proprie delibere 29/06, 381/06 e 218/08;

d) di inviare per l'opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione ai Comuni interessati;

e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2260

**Porti regionali e comunali. Programma interventi 2008, ai sensi della L.R. 11/1983 e assegnazione delle risorse statali per interventi di escavazione dei fondali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di finanziare i seguenti interventi relativi al programma 2008, ritenuti prioritari, relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei porti "regionali" di Goro, Porto Garibaldi, Cesenatico e Cattolica con i fondi allocati al Cap. 41250 "Spese per acquisto, manutenzione e riparazione di mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (art. 9, lett. c) e d), L.R. 27 aprile 1976, n. 19, come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, per l'importo a fianco specificato:

**Importo in Euro**

Comune di Goro (FE)  
**Porto di Goro**  
 – Scavo fondali canale di atterraggio tratti davanti alla stazione balneare e Volano e all'uscita della Sacca di Goro 40.000,00

Comune di Comacchio  
**Porto di Porto Garibaldi**  
 – Dragaggio fondali dell'imboccatura del porto canale 600.000,00

Comune di Cesenatico (FC)  
**Porto di Cesenatico**  
 – Lavori di dragaggio del porto canale 600.000,00

Comune di Cattolica (RN)  
**Porto di Cattolica**  
 – Operazioni di dragaggio ordinario del porto canale 100.000,00  
**Totale** 1.340.000,00

b) di finanziare l'intervento relativo alle operazioni di dragaggio ordinario del porto canale a favore del Comune di Cattolica, di cui al precedente punto a), per un importo aggiuntivo di Euro 6.319,00, per il programma 2008, utilizzando i fondi statali allocati al Cap. 41255 "Interventi per l'attività di escavazione dei porti conferita alla Regione Emilia-Romagna (art. 105, comma 7, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.15802 "Porti regionali e comunali – Risorse statali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, per un finanziamento complessivo di Euro 106.319,00, come segue:

Comune di Cattolica (RN)  
**Porto di Cattolica**  
 – Operazioni di dragaggio ordinario del porto canale 6.319,00  
**Totale** 6.319,00

c) di finanziare altresì i seguenti interventi, relativi al programma 2008, riguardanti il porto "regionale" di Rimini con i fondi stanziati al Cap. 41360 "Costruzione, a totale carico della Regione, di opere, impianti ed attrezzature nei cinque porti regionali (art. 4, lett. A), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, come segue:

Comune di Rimini (RN)  
**Porto di Rimini**  
 – Interventi per migliorare la navigazione in prossimità del porto canale 1.200.000,00  
**Totale** 1.200.000,00

d) di assegnare al Comune di Bellaria-Igea Marina, sede di porto "comunale", il seguente contributo per l'intervento sottoindicato, relativo al programma 2008, a valere sullo stanziamento del Cap. 41550 "Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti comunali, nei porti ed approdi turistici (art. 4, lett. B), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, come segue:

Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)

**Porto di Bellaria**

– Ricostruzione e sistemazione della struttura in c.a. delle celle di espansione della diga foranea 50.000,00  
**Totale** 50.000,00

e) di assegnare al Comune di Riccione sede di porto "comunale", il seguente contributo per l'intervento sottoindicato, a valere sullo stanziamento del Cap. 41570 "Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (art. 4, lett. F), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008:

Comune di Riccione

**Porto di Riccione**

– Attività straordinaria escavazione porto canale 50.000,00  
**Totale** 50.000,00

f) di assegnare altresì al Comune di Sissa, Boretto e Codigoro per i seguenti interventi, relativi al programma 2008, il contributo sottoindicato a valere sullo stanziamento del Cap. 41900 "Contributi in conto capitale ai Comuni per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti ed approdi fluviali (art. 4, lett. B), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15820 "Porti fluviali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, come segue:

Comune di Sissa (PR)

**Porto di Torricella di Sissa**

– Progetto per la fornitura ed installazione di nuova attrezzatura tecnica di supporto per l'attività nautica 35.000,00

Comune di Boretto (RE)

**Porto di Boretto**

– Posa in opera di nuovi zatterini per diportismo in grado di soddisfare la richiesta di nuovi posti barca per ormeggio 35.000,00

Comune di Codigoro

**Approdo fluviale**

– Escavo del canale sublagunare della foce del Po di Volano 50.000,00  
**Totale** 120.000,00

g) di affidare, in fase attuativa, alle Province interessate, negli ambiti di rispettiva competenza, il controllo e il riscontro progettuale degli interventi previsti (anche attraverso specifiche attestazioni se ritenute necessarie) alla luce:

- degli atti e degli elaborati tecnici che i Comuni sono tenuti a trasmettere loro ai sensi dell'art. 6, terzo comma della L.R. 11/83;
- dei vincoli posti con il presente provvedimento;

h) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa, relativi agli interventi elencati, provvederà, con propri atti formali, a norma dell'art. 49 della L.R. 40/01, in attuazione della deliberazione 450/07, il Dirigente competente per materia sulla base dei provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi da parte dei Comuni beneficiari;

i) di dare atto altresì che, alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/85;

j) di stabilire che, limitatamente ai lavori di dragaggio, i



Comuni richiedano preventivamente all'approvazione del progetto definitivo, il parere al Servizio Tecnico di Bacino competente, in ordine possibile reimpiego, ai fini di ripascimento, del materiale dragato;

k) di stabilire che, qualora gli interventi da realizzare pre-

vedano l'espressione di un parere da parte del Servizio Tecnico di Bacino competente, i Comuni coinvolgano tale servizio fin dalla predisposizione della progettazione preliminare;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2261

**Quota a totale carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2008. Assunzione impegno spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di concedere, ai cinque Comuni sede dei relativi porti regionali, in relazione a quanto indicato in narrativa, i fondi stanziati per l'anno 2008 per spese di cui all'art. 4, lett. E) della L.R. 9 marzo 1983 n. 11, secondo il seguente prospetto:

Comune	Importo in Euro
Cattolica	34.438,97
Cesenatico	16.449,61

Goro	14.739,08
Comacchio	11.936,91
Rimini	14.635,43
Totale	92.200,00

b) di imputare la somma complessiva Euro 92.200,00, registrata al n. 5209 di impegno, sul Capitolo 41280 "Spese per l'illuminazione e la pulizia degli ambiti portuali compresa la cura dei segnalamenti ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (art. 9 lett. E) L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3 15805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, in un'unica soluzione a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m. ad esecutività della presente deliberazione a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati al precedente punto a);

d) di pubblicare per estratto la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2391

**Designazione di un componente all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione Collegio Europeo di Parma**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di designare, il dott. Lelio Alfonso nato a Genova il 27

marzo 1962, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Fondazione "Collegio Europeo di Parma" con sede in Borgo Rodolfo Tanzi n. 38/B - Parma";

2) di dare atto che il componente del Consiglio di amministrazione, designato con il presente atto, rimane in carica per gli esercizi 2008-2009 e 2009-2010, fino all'approvazione del bilancio consuntivo per l'ultimo esercizio di carica, ai sensi dell'art. 13 dello statuto della fondazione;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2405

**Assegnazione e concessione al Comune di Rimini del contributo per interventi previsti nella Misura 5, Scheda 5.2 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla delibera di Giunta n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere al Comune di Rimini, secondo le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 268.624,99 relativo all'annualità 2005, sulla base del progetto complessivo di Euro 572.249,98 (esclusa IVA), per la realizzazione del progetto di regolamentazione e organizzazione della distribuzione delle merci, che prevede interventi infrastrutturali di riorganizzazione dell'offerta di sosta per il carico/scarico merci nell'area di Marina Centro e la realizzazione di sistemi tecnologici per il controllo e la gestione della sosta nell'area del mercato coperto, nel centro di Rimini, con misure

regolamentative e organizzative per l'accesso dei veicoli merci in entrambe le zone;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 268.624,99, registrata al n. 5354 di impegno, sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 e s.m. e secondo quanto previsto al punto 4 C) dell'Allegato A della propria deliberazione 254/05;

4) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A della DGR 254/05;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2408

**Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio – Esercizio finanziario 2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio per l'esercizio finanziario 2009, articolato in obiettivi/azioni, importi programmati, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che l'ammontare programmato con la presente deliberazione, sui capitoli di spesa esplicitati, è contenuto nei limiti degli stanziamenti di competenza del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009;

3) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il Dirigente regionale competente, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- che il Programma di cui al punto 1) che precede è stato trasmesso alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica", per l'informazione preventiva e la verifica come previsto dalla delibera 999/08;
- l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;

4) di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, della L.R. 28/07 e dal punto 1.7 dell'Allegato A) della deliberazione 999/08.

ALLEGATO

**Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio per l'esercizio finanziario 2009**

UPB 1.2.1.1.860 – Spese per lavori di codifica relative alle tasse di concessione regionale

Capitolo di spesa 4400 "Lavori in 'service' con centri elettronici"

Obiettivo

Acquisire i dati relativi ai versamenti delle tasse di concessione regionale.

Attività

- 1) Creazione di una banca dati elettronica da una banca dati cartacea consistente nei bollettini di pagamento delle tasse di concessione regionale  
Tipologie di beni e servizi assunte a riferimento dalla tabella di cui all'Allegato B alla delibera 999/08: Voce n. 26.

Risorse finanziarie programmate con riferimento all'obiettivo: Euro 20.000,00.

Indicatore: Percentuale di realizzazione dell'attività.

UPB 1.2.1.1.670 – Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate

Capitolo di spesa 5700 "Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate. Spese obbligatorie"

Obiettivo

Notificare gli atti giudiziari e gli atti di accertamento dei tributi e delle sanzioni amministrative di competenza regionale ed agevolare il pagamento delle tasse di concessione regionale.

Attività

- 1) Predisposizione delle cartoline e delle buste degli atti giudiziari per la notifica, secondo la Legge 892/82, degli atti di accertamento dei tributi e delle sanzioni amministrative di competenza regionale.  
Tipologie di beni e servizi assunte a riferimento dalla tabella di cui all'Allegato B alla delibera 999/08: Voce n. 24.
- 2) Predisposizione dei bollettini di pagamento delle tasse di concessione regionale e sanzioni amministrative e tributarie.  
Tipologie di beni e servizi assunte a riferimento dalla tabella di cui all'Allegato B alla delibera 999/08: Voce n. 24.

Risorse finanziarie programmate con riferimento all'obiettivo: Euro 3.500,00.

Indicatore: Percentuale di realizzazione dell'attività.

UPB 1.2.1.2.1190 – Spese per l'accesso al mercato dei capitali

Capitolo di spesa 5742 "Oneri per il giudizio di rating della Regione. Spese obbligatorie"

Obiettivo

Sottoporre l'attività della Regione ad una permanente valutazione sulla capacità globale di far fronte ai propri oneri finanziari per rafforzare la credibilità sui mercati finanziari nazionali e internazionali.

Attività

- 1) Revisione e monitoraggio annuale dei giudizi di rating e altri oneri connessi agli adempimenti contrattuali.  
Tipologie di beni e servizi assunte a riferimento dalla tabella di cui all'Allegato B alla delibera 999/08: Voce n. 27.

Risorse finanziarie programmate con riferimento all'obiettivo: Euro 140.000,00.

Indicatore: Percentuale di realizzazione dell'attività.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2459

**Realizzazione della seconda fase del progetto "Sistema di monitoraggio dei parametri e dei precursori di sicurezza e di controllo ambientale nell'area critica di Ravenna. Approvazione convenzione. Assegnazione finanziamento a Yara Italia SpA (RA)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di avviare in relazione a quanto indicato in premessa ed a completamento delle prescrizioni previste nella propria delibera 469/06 l'attuazione della seconda fase del "Progetto per la realizzazione del sistema di monitoraggio dei parametri e dei precursori di sicurezza e di controllo ambientale dell'area critica di Ravenna";

b) di individuare l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura regionale referente dell'attuazione del progetto suindicatedo relativamente agli aspetti tecnici e il dirigente dell'Agenzia regionale posto alle dirette dipendenze funzionali dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale quale soggetto referente per gli aspetti amministrativo-contabili

li, che potrà avvalersi del supporto degli uffici dell'Agenzia;

c) di approvare la convenzione redatta secondo lo schema in Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia regionale Protezione civile, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale e Comando provinciale di Ravenna, le società Yara Italia SpA di Ravenna e Polimeri Europa SpA di Ravenna e il Dipartimento di Ingegneria Chimica e Mineraria e delle Tecnologie ambientali dell'Università di Bologna finalizzato alla realizzazione della seconda fase del progetto di cui al punto precedente;

d) di dare atto che in attuazione della normativa regionale vigente ed in applicazione delle proprie deliberazioni 450/07 e ss. mm. e 1769/06 e s.m.i., il dirigente dell'Agenzia regionale di Protezione civile posto alle dirette dipendenze funzionali dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui alla precedente lettera c);

e) di assegnare, subordinatamente all'acquisizione della documentazione antimafia che costituirà oggetto di specifico controllo in fase di liquidazione della spesa, per la realizzazione delle attività previste nello schema di convenzione di cui al punto c), un finanziamento massimo pari ad Euro 355.000,00 a titolo di copertura delle spese che verranno sostenute dalle società coinvolte, alla società Yara Italia SpA di Ravenna, capofi-

la delle imprese interessate, individuata già quale referente per la realizzazione e la rendicontazione della prima fase del progetto;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 355.000,00 derivante dalla sottoscrizione della convenzione di cui alla precedente lettera c) registrata al n. 5502 di impegno, imputandola sul Capitolo 48606 "Progettazione e realizzazione del sistema di monitoraggio dei parametri e dei precursori di sicurezza e di controllo ambientale dell'area critica di Ravenna (art. 7, Legge 8 luglio 1986, n. 349, come modificato dall'art. 6 della Legge 28 agosto 1989, n. 305; art. 21-bis DPR 17 maggio 1988, n. 175 come inserito dall'art. 23, comma 1, DL 8 marzo 1996, n. 111) – Mezzi statali", UPB 1.4.4.3.17600, "Piano di risanamento dell'area industriale e portuale di Ravenna – Risorse statali" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore della società Yara Italia SpA di Ravenna si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente di cui alla precedente lettera d), ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e ss. mm. con le modalità stabilite nella convenzione in Allegato "A";

h) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2484

**L.R. 13/00 – Programma regionale per l'impiantistica sportiva 2008-2010 – Assegnazione contributi 2008 ai soggetti beneficiari – Individuazione progetti di riserva – Elenco delle domande non ammissibili**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", e ss. mm., e in particolare l'art. 7, comma 1, che stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi il Programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli

impianti e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive; – la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 187, del 23 settembre 2008 "L.R. n. 13 del 25 febbraio 2000. Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010. (Proposta della Giunta regionale n. 1049 del 7 luglio 2008)";

dato atto che, sulla base delle procedure indicate nel Programma regionale sopracitato, sono pervenute complessivamente n. 124 domande di contributo, come riportate di seguito, delle quali, al termine dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali competenti, n. 116 sono risultate ammissibili e 8 non ammissibili, per i motivi indicati nella determinazione 15185/08 assunta dal Dirigente regionale competente, stante quanto stabilito al punto 4.3 del Programma medesimo:

Provincia	N. domande pervenute	N. domande risultate ammissibili	N. domande risultate non ammissibili
Bologna	17	17	0
Ferrara	7	7	0
Forlì-Cesena	15	15	0
Modena	11	10	1
Parma	17	14	3
Piacenza	11	11	0
Ravenna	12	12	0
Reggio-Emilia	20	16	4
Rimini	14	14	0
Totale	124	116	8

considerato che con la medesima determinazione 15185/08, e in ottemperanza a quanto disposto alla lettera a) del IV capoverso del punto 3.1 – Risorse finanziarie – del sopracitato Programma, il Dirigente regionale competente ha provveduto inoltre a ripartire tra le Province l'80% delle risorse aggiuntive – pari a complessivi Euro 880.000,00 – allocate al pertinente capitolo di bilancio ai sensi della L.R. n. 13 del 25 luglio 2008, di assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008, ridefinendo conseguentemente i singoli budget provinciali;

preso atto che, sulla base degli obiettivi generali, azioni prioritarie, linee di indirizzo e criteri di spesa, stabiliti nel Programma regionale, e dei budget provinciali ridefiniti, le Province hanno provveduto ad approvare i rispettivi Programmi e le

relative graduatorie di priorità e di riserva degli interventi, così come emerge dai provvedimenti amministrativi indicati di seguito, adottati da ogni Giunta provinciale, trattenuti agli atti del Servizio competente:

- 1) Provincia di Bologna: delibera della Giunta provinciale n. 653, del 9 dicembre 2008, recante "L.R. 13 del 25/2/2000 – Approvazione del programma provinciale impiantistica sportiva 2008. Definizione degli interventi ammissibili in ordine di priorità e relativo finanziamento";
- 2) Provincia di Forlì-Cesena: delibera della Giunta provinciale n. 611, dell'1 dicembre 2008, recante "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010. Pro-

- gramma provinciale – Contributi anno 2008”;
- 3) Provincia di Ferrara: delibera della Giunta provinciale n. 387, del 9 dicembre 2008, recante “Approvazione graduatoria provinciale piano triennio 2008/2010 per l’impiantistica sportiva”;
- 4) Provincia di Modena: delibera della Giunta provinciale n. 491, del 2 dicembre 2008, recante “Programma regionale per l’impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive. Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2008-2010, di cui alla L.R. 13/00. Provvedimenti”;
- 5) Provincia di Parma: delibera della Giunta provinciale n. 1140, del 3 dicembre 2008, recante “Servizio Sport – L.R. 13/00 – Approvazione programma provinciale per l’impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive – Triennio 2008-2010 (Annualità 2008)”;
- 6) Provincia di Piacenza: delibera della Giunta provinciale n. 378 del 10 dicembre 2008, recante “L.R. 13/00 Norme in materia di sport. Programma provinciale per l’impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per l’anno 2008. Approvazione graduatorie”;
- 7) Provincia di Ravenna: delibera della Giunta provinciale n. 588, del 3 dicembre 2008, recante “Programma provinciale per l’impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per l’anno 2008 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 ‘Norme in materia di sport’ – Approvazione graduatoria provinciale di priorità con relativi contributi regionali e graduatoria progetti di riserva”;

- 8) Provincia di Reggio Emilia: delibera della Giunta provinciale n. 349, del 25 novembre 2008 recante “Programma regionale per l’impiantistica sportiva per il triennio 2008-2010 (del. Cons. reg. 187/08) – Approvazione del piano provinciale – ref 08/77189/10/2008/10.6.1”;
- 9) Provincia di Rimini: delibera della Giunta provinciale n. 117, del 2 dicembre 2008, recante “Approvazione programma provinciale per il sostegno dei Comuni per il potenziamento delle strutture sportive e degli interventi in aree esterne destinate all’esercizio della pratica sportiva e fisico-motoria in ambiente naturale anno 2008. In esecuzione della deliberazione dell’Assemblea legislativa 187/08 e della deliberazione di Giunta provinciale 260/08”;

preso atto che:

- la Provincia di Modena, nel predisporre il proprio Programma e in accordo con i Comuni interessati, ha rideterminato in diminuzione, rispetto a quelli indicati nei progetti presentati alla Regione dai Comuni medesimi, i costi previsionali del Comune di Fanano, da Euro 120.000,00 ad Euro 99.323,15, e del Comune di Frassinoro, da Euro 411.993,25 ad Euro 124.899,93;
- la Provincia di Parma ha formulato il proprio Programma indicando per i Comuni di Calestano e Bore una percentuale di contributo inferiore alla soglia minima del 30% fissata dal Programma regionale e pertanto si rende necessario procedere all’allineamento dei suddetti contributi con quanto stabilito nel Programma regionale stesso, come di seguito dettagliato:

Ente locale	Struttura e tipologia dell’intervento	Costo totale	Contributo proposto della Provincia	Contributo ricalcolato pari al 30% del costo
Calestano	Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione spogliatoi campo sportivo comunale	60.855,91	18.200,00	18.256,77
Bore	Realizzazione spazi per attività sportiva e fisico-motoria in ambiente naturale – 2 stralcio	57.699,20	17.300,00	17.309,76

richiamata la lettera b) del IV capoverso del punto 3.1 del Programma regionale, nella quale si stabilisce che il 20% delle risorse aggiuntive sopravvenute con la citata L.R. 13/08 di assetto del bilancio regionale 2008, pari ad Euro 220.000,00, devono essere ripartite in rapporto alle risorse finanziarie rese disponibili dalle Province sul proprio bilancio e destinate all’attuazione dei progetti inseriti nei rispettivi Programmi provinciali e che, più specificatamente, tali risorse sono da ripartirsi:

- in maniera direttamente proporzionale alle somme da esse stanziare nei rispettivi bilanci per l’attuazione degli interventi di che trattasi;
- l’ammontare dei finanziamenti regionali ad ogni Provincia

non potrà superare il 50% dell’ammontare delle somme rese disponibili da ciascuna di esse con proprie risorse;

- le eventuali risorse non assegnate verranno suddivise per ogni singola Provincia sulla base dei criteri utilizzati per la determinazione dei budget provinciali sopraindicati (quota fissa e quota in base alla popolazione);

considerato che:

- dall’esame delle sopra richiamate deliberazioni provinciali, è emerso che hanno destinato risorse aggiuntive al sostegno dei propri Programmi la Provincia di Bologna, per complessivi Euro 150.000,00, e la Provincia di Rimini, per complessivi Euro 250.000,00, a favore, rispettivamente, dei beneficiari e per la realizzazione dei progetti indicati di seguito:

#### Provincia di Bologna

Ente locale	Struttura e tipologia dell’intervento	Costo a totale della Provincia
Provincia di Bologna	Palasavena – Rifacimento ed adeguamento dello spogliatoio e dei relativi servizi igienici per l’utilizzo da parte delle persone disabili	50.000,00
Provincia di Bologna	Liceo scientifico Copernico – Rifacimento ed adeguamento campo baseball per atleti diversamente abili	100.000,00
	Totale	150.000,00

#### Provincia di Rimini

Ente locale	Struttura e tipologia dell’intervento	Costo totale	Contributo provinciale assegnato	% su costo
Rimini	Lavori per la realizzazione di un campo da calcio in erba sintetica	200.000,00	80.000,00	40,00%
Montegridolfo	Realizzazione di uno spogliatoio al servizio di una area e spazi			



Montescudo	per attività sportiva all'aria aperta già esistente a Trebbio	30.026,82	12.010,73	40,00%
Coriano	Recupero funzionale dell'impianto sportivo "Don Giocondo Magnani" del capoluogo	150.000,00	50.000,00	33,33%
Monte Colombo	Realizzazione di trincea drenante in campo sportivo località "Mulazzano"	114.410,90	45.764,36	40,00%
	Progetto di adeguamento dell'impianto sportivo di Taverna	158.000,00	62.224,91	39,38%
	Totale	652.437,72	250.000,00	

– l'applicazione della richiamata disposizione contenuta alla lettera b) del IV capoverso del punto 3.1 del Programma regionale determina un incremento dei budget delle Province di Bologna e Rimini rispettivamente di Euro 75.000,00 e di Euro 125.000,00, per un ammontare complessivo di Euro 200.000,00;

– la risorsa residua non ripartita, pari ad Euro 20.000,00 (220.000,00 – 200.000,00), viene pertanto ridistribuita tra tutte le altre Province sulla base dei criteri utilizzati per la determinazione dei budget provinciali che risultano definitivamente così ridefiniti:

Provincia	Budget già assegnati compreso 80% quota aggiuntiva Euro	Risorse provinciali Euro	Ripartizione 20% quota aggiuntiva Euro	Budget provinciali ricalcolati Euro
Bologna	367.908,25	150.000,00	75.000,00	442.908,25
Ferrara	184.657,89	0	2.543,96	187.201,85
Forlì-Cesena	192.181,07	0	2.651,85	194.832,92
Modena	281.190,83	0	3.928,37	285.119,20
Parma	204.998,40	0	2.835,66	207.834,06
Piacenza	161.822,97	0	2.216,47	164.039,44
Ravenna	190.795,51	0	2.631,98	193.427,49
Reggio Emilia	229.824,63	0	3.191,71	233.016,34
Rimini	166.620,45	250.000,00	125.000,00	291.620,45
Totale	1.980.000,00	400.000,00	220.000,00	2.200.000,00

rilevata la conformità dei Programmi provinciali agli indirizzi stabiliti dal Programma regionale;

viste le graduatorie degli interventi indicate in ogni Programma provinciale, nelle quali sono esplicitamente indicati, in ordine di priorità:

- gli interventi da realizzarsi prioritariamente e i contributi da assegnare ai soggetti beneficiari, sulla base delle percentuali stabilite da ogni singola Provincia all'interno del range indicato dal Programma regionale al punto 3.2 (30, 40 e 50% a seconda delle azioni prioritarie da attuarsi, indicate al punto 2.2.2 del medesimo Programma), così come riportati nell'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli interventi di riserva, così come riportati nell'allegata Tabella B), anch'essa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai quali destinare i contributi derivanti da eventuali risorse che si rendessero disponibili, a fronte di revoche o rinunce da parte dei soggetti beneficiari inseriti nelle graduatorie di priorità, e comunque fino alla percentuale massima di contributo stabilita da ogni Provincia;

preso inoltre atto delle domande risultate non ammissibili al contributo regionale, indicate nella citata determinazione dirigenziale 15185/08, e riportate nell'allegata Tabella C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

considerato che, in ragione dell'aumentata dotazione dei budget provinciali, si provvede, in conformità a quanto stabilito nel già richiamata lett. b) del IV capoverso del punto 3.1 del Programma regionale, ed in ragione delle deliberazioni assunte da ciascuna Provincia, ad integrare le assegnazioni indicate da ogni singola Provincia nelle esposte deliberazioni di approvazione dei rispettivi Programmi, come di seguito dettagliato:

**Provincia di Bologna**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 75.000,00:

- aumento del contributo al Comune di Pieve di Cento, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di prio-

rità, fino ad Euro 28.000,00, pari al 35% del costo ammissibile del progetto;

- assegnazione del contributo di Euro 67.543,75, corrispondente alla quota residua del budget provinciale ricalcolato, al Comune di Medicina, primo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 33,77% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Ferrara**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 2.543,96:

- aumento del contributo al Comune di Jolanda di Savoia, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di priorità, fino ad Euro 19.200,00, pari al 30% del costo ammissibile del progetto;
- assegnazione del contributo di Euro 1.393,85, corrispondente alla quota residua del budget provinciale ricalcolato, al Comune di Vigarano Mainarda, primo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 0,70% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Forlì-Cesena**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 2.651,85:

- aumento del contributo al Comune di Modigliana, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di priorità, fino ad Euro 25.362,70, pari al 12,68% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Modena**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 3.928,37:

- aumento del contributo al Comune di Frassinoro, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di priorità, fino ad Euro 18.874,64, pari al 15,11% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Parma**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 2.835,66:

- aumento del contributo al Comune di Busseto, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di priorità, fino ad Euro 55.867,53, pari al 27,93% circa del costo ammissibile del progetto;



**Provincia di Piacenza**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 2.216,47:

- aumento del contributo al Comune di Borgonovo Val Tidone, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di priorità, fino ad Euro 23.997,78, pari al 30% del costo ammissibile del progetto;
- assegnazione del contributo di Euro 2.124,86, corrispondente alla quota residua del budget provinciale ricalcolato, al Comune di Rottofreno, primo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 1,06% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Ravenna**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 2.631,98:

- assegnazione del contributo di Euro 4.827,49, corrispondente alla quota residua del budget provinciale ricalcolato, al Comune di Lugo, primo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 5,23% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Reggio Emilia**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 3.191,71:

- aumento del contributo al Comune di Montecchio Emilia, ultimo dei richiedenti inserito nella graduatoria provinciale di priorità, fino ad Euro 45.082,33, pari al 30% del costo ammissibile del progetto;
- assegnazione del contributo di Euro 2.624,01, corrispondente alla quota residua del budget provinciale ricalcolato, al Comune di Gattatico, primo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 1,34% circa del costo ammissibile del progetto;

**Provincia di Rimini**, maggiori assegnazioni per complessivi Euro 125.000,00:

- assegnazione del contributo di Euro 28.000,00 al Comune di Gemmano, primo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 40,00% del costo ammissibile del progetto;
- assegnazione del contributo di Euro 66.500,00 al Comune di Morciano di Romagna, secondo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 35,00% del costo ammissibile del progetto;
- assegnazione del contributo di Euro 30.500,00, corrispondente alla quota residua del budget provinciale ricalcolato, al Comune di Riccione, terzo tra i richiedenti inseriti nella graduatoria provinciale di riserva, pari al 15,25% del costo ammissibile del progetto;

dato atto che:

- a fronte di una richiesta di contributo, avanzata dai Comuni di Brisighella (RA) e Castel Bolognese (RA), inferiore al 30% dei costi ammissibili per la realizzazione dei progetti, la Provincia di Ravenna, in difformità a quanto stabilito al punto 3.2 del Programma regionale, ha indicato nel proprio Programma le somme effettive richieste dai Comuni medesimi;
- a fronte delle integrazioni indicate in precedenza, in rapporto alle risorse aggiuntive stanziare nel bilancio regionale di assestamento per l'esercizio in corso, emerge quanto segue:
  - a) gli interventi ammessi ai contributi regionali risultano complessivamente n. 66;
  - b) gli interventi inseriti nelle graduatorie di riserva risultano complessivamente n. 45;

rilevato che, nel caso in cui si realizzassero economie di spesa nella realizzazione di progetti finanziati all'interno di ogni Programma provinciale, le risorse resesi disponibili, verranno assegnate con le modalità indicate al punto 3.2 del sopracitato Programma regionale;

preso atto della dichiarazione resa da ciascuno dei soggetti riportati nella allegata Tabella A) dalla quale risulta che l'intervento ammesso a contributo col presente atto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, in quanto insiste sul patrimonio pubblico o è destinato all'acquisto di attrezzature del patrimonio degli Enti stessi;

considerato che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi elencati nella stessa Tabella A) di cui sopra, pari a complessivi Euro 2.200.000,00 risultano allocate al Cap. 78705 "Contributi in conto capitale a EE.LL per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", afferente alla UPB 1.6.6.3.28500, del bilancio di previsione per l'esercizio 2008;

vista la L.R. 6 del 24 marzo 2004 ed in particolare l'art. 41;

richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modd.;
- n. 24 del 21 dicembre 2007 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010" ed in particolare l'art. 38, comma 1;
- n. 25 del 21 dicembre 2007 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- n. 13 del 25 luglio 2008 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento:

- all'assegnazione dei contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari indicati nella allegata Tabella A), per l'attuazione dei progetti relativi ad interventi strutturali (spese di investimento) e per gli importi a fianco di ciascuno specificati per un totale complessivo di Euro 2.200.000,00;

richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1150/06 e 1663/06;

richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 avente per oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modificazioni" e ss.mm.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione, Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport, Progetto giovani, Alberto Ronchi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base delle motivazioni e dei criteri espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, ed in attuazione del Programma regionale 2008-2010 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 187 del 23 settembre 2008, i Programmi provinciali per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive per l'anno 2008, di cui alle allegatte Tabelle A) e B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di assegnare ai soggetti beneficiari indicati nella allegata Tabella A) - Progetti prioritari - i contributi regionali in conto capitale per l'attuazione degli interventi a fianco di ciascuno specificati e per gli importi ivi stabiliti per un totale complessivo di Euro 2.200.000,00;

3) di dare atto che l'onere finanziario massimo quantificato in Euro 2.200.000,00, come sopra determinato, derivante dalla presente deliberazione, trova copertura finanziaria nell'ambito

del Capitolo di spesa 78705 "Contributi in conto capitale a EE.LL per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", afferente alla UPB 1.6.6.3.28500, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di stabilire, ai fini dell'ottenimento dei contributi da parte dei soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi riportati nella succitata allegata Tabella A), le procedure indicate di seguito:

#### 4.1) Documentazione da presentarsi da parte del soggetto beneficiario

Ogni soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare:

- ai fini dell'impegno di spesa, gli atti amministrativi con i quali sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi e la documentazione comprovante l'avvio delle procedure di spesa, con l'indicazione dei tempi previsti per il completamento delle opere e/o delle forniture, nonché il relativo costo, l'eventuale rideterminazione del piano finanziario dell'opera, dando atto del concorso della Regione Emilia-Romagna al finanziamento del progetto specifico;
- ai fini dell'erogazione del primo acconto del contributo, quale anticipazione del 40% del contributo concesso, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna delle opere e/o dell'avvio delle forniture;
- ai fini della liquidazione del secondo acconto, a saldo del contributo regionale spettante, la documentazione comprovante il completamento delle opere e/o delle forniture, e dei relativi atti di approvazione del collaudo e della spesa finale, necessaria anche per la presa d'atto dell'ultimazione della realizzazione;

#### 4.2) Provvedimenti del Dirigente regionale competente

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:

- alla presa d'atto dei progetti definitivi/esecutivi approvati, e dei relativi piani finanziari, nonché alla presa d'atto dei termini di inizio e alla fissazione dei termini di completamento delle procedure di spesa che comunque non potrà eccedere il termine del 31 dicembre 2011;
- alla proporzionale rideterminazione in diminuzione del contributo regionale nel caso in cui il costo risultasse inferiore a quello ammissibile indicato nel presente provvedimento alla Tabella allegata A). Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi dell'intervento;
- alla concessione del contributo e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio;
- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e ss.mm., con le se-

guenti modalità di erogazione:

- il primo acconto, nella misura del 40% del contributo concesso, quale anticipazione sui costi complessivi delle opere e/o delle forniture, sarà erogato a seguito dell'avvenuta presentazione della documentazione comprovante la consegna dei lavori e/o l'avvio delle forniture prodotta dal beneficiario;
- il secondo acconto, nella misura del 60%, a saldo del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere e/o delle forniture e delle relative procedure di spesa, a presentazione della documentazione comprovante i costi effettivamente sostenuti;
- alla rideterminazione del contributo regionale concesso, in sede di liquidazione del saldo, qualora il costo finale delle opere e/o delle forniture risultasse inferiore a quello ammissibile indicato in fase di concessione, riportandolo in percentuale a tale nuovo importo, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere e/o le forniture di che trattasi;

5) di dare altresì atto che alla concessione delle eventuali proroghe dei termini previsti per il completamento delle procedure di spesa e all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca dei contributi di cui alla allegata Tabella A) provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della propria delibera 450/07 e ss.mm.;

6) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

7) di stabilire che relativamente agli interventi di riserva, così come riportati nell'allegata Tabella B), anch'essa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, saranno destinati i contributi derivanti da eventuali risorse che si rendessero disponibili a fronte di revoche o rinunce da parte dei soggetti beneficiari inseriti nelle graduatorie di priorità, e comunque fino alla percentuale massima di contributo stabilita da ogni Provincia e nel rispetto dei criteri previsti al punto 3.2 del Programma regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 187/08;

8) di nominare, per le fasi gestionali di competenza della Regione Emilia-Romagna, in qualità di responsabile del procedimento, il dott. Nazzareno Archetti collaboratore del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 31, comma 8, della L.R. 40/01.

*(segue allegato fotografato)*

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI BOLOGNA - Budget provinciale pari a Euro 442.908,25

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Argelato	Rifacimento pavimento palestra scolastica di Fungo	71.640,00	71.640,00	25.074,00	35,00%
2 Castel Maggiore	Manutenzione straordinaria della copertura della palestra adiacente ad edificio scolastico sito in via Resistenza 20 a Trebbio di Reno	209.993,82	200.000,00	70.000,00	35,00%
3 Sant'Agata Bolognese	Lavori di demolizione e costruzione nuovo geodetico e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	385.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
4 Monte San Pietro	Manutenzione straordinaria coperto della palestra di Ponterivabella	126.000,00	126.000,00	44.100,00	35,00%
5 Bologna	Riqualificazione e recupero funzionale, con adeguamento alle norme attuali in materia igienico sanitaria e realizzazione di spazi accessibili ai disabili, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, dello stadio del baseball Gianni Falchi in Bologna	215.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
6 Vergato	Lavori di consolidamento pista d'atletica presso gli impianti sportivi del capoluogo ai fini del recupero funzionale	194.830,00	194.830,00	68.190,50	35,00%
7 Pieve Cento	Riqualificazione impianti sportivi via Cremona	80.000,00	80.000,00	28.000,00	35,00%
8 Medicina	Progetto per la realizzazione di nuovi spogliatoi nel centro sportivo Ca' Nova in via San Carlo - Medicina	420.000,00	200.000,00	67.543,75*	33,77%
Totale		442.908,25			

\*Per il comune di Medicina il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale



TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI FERRARA - Budget provinciale pari a Euro 187.201,85

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Bondeno	Realizzazione struttura polivalente in Pilastrini	400.000,00	200.000,00	60.000,00	30,00%
2 Cento	Realizzazione nuovo impianto per riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria a servizio degli spogliatoi del centro sportivo "Spallone" a Cento	55.000,00	55.000,00	16.500,00	30,00%
3 Berra	Adeguamento impianto di illuminazione esterna campo di calcio di Berra capoluogo - Sostituzione torri faro.	118.000,00	118.000,00	35.400,00	30,00%
4 Massa F- scaglia	Lavori di potenziamento centro sportivo comunale-realizzazione di un nuovo spogliatoio campi tennis, di un campo polivalente e di un campo per beach tennis/volley	182.360,00	182.360,00	54.708,00	30,00%
5 Jolanda di Savoia	Ristrutturazione ed adeguamento normativo impianti sportivi	64.000,00	64.000,00	19.200,00	30,00%
6 Vigarano Mainarda	Ristrutturazione della palestra di Vigarano Pieve	400.000,00	200.000,00	1.393,85*	0,70%
Totale				187.201,85	

\*Per il comune di Vigarano Mainarda il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - Budget provinciale pari a Euro 194.832,92

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Galeata	Realizzazione di campo sportivo polifunzionale in frazione strada San Zeno	112.438,40	112.438,40	44.975,36	40,00
2 Longiano	Rifacimento recinzione e interventi negli sportivi gliatoi campo sportivo comunale di Crocetta adeguamento alle norme sicurezza e igienico sanitarie	60.500,00	60.500,00	24.200,00	40,00
3 Sogliano al Rubicone	Lavori di sistemazione del campo polivalente sito in località Rontagnano Sogliano sul Rubicone	30.000,00	30.000,00	12.000,00	40,00
4 Sarsina	Sistemazione centro sportivo Verdari e impianti sportivi comunali	22.177,65	22.177,65	8.871,06	40,00
5 Forlimpopoli	Progetto per lavori di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, spazi aperti al pubblico e percorsi di esodo da realizzarsi all'interno Palazzetto dello Sport "Palapicci" in via Del Tulipano a Forlimpopoli	64.746,00	64.746,00	19.423,80	30,00
6 Meldola	Impianto sportivo Comunale del capoluogo - Riorganizzazione degli spazi, eliminazione barriere architettoniche e costruzione servizi polifunzionali	221.721,53	200.000,00	60.000,00	30,00
7 Modigliana	Ampliamento e adeguamento impiantistico palazzetto dello sport	320.000,00	200.000,00	25.362,70*	12,68
Totale				194.832,92	

\*Per il comune di Modigliana il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI MODENA - Budget provinciale pari a Euro 285.119,20

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Castelvetro di Modena	Installazione di pannelli solari per acqua calda in conformità alla politica di sostenibilità ambientale approvata dal Comune e di risparmio energetico. Lavori di manutenzione ed adeguamento alla normativa in materia di sicurezza igienico sanitaria del centro sportivo di Castelvetro capoluogo	108.878,03	108.878,03	32.663,00	30,00%
2 Savignano sul Panaro	Lavori di realizzazione di due campi da calcio in erba artificiale e spogliatoi Realizzazione di marciapiedi per abbattimento barriere architettoniche presso il campo da tennis/calciotto e consolidamento delle murature perimetrali e miglioramento sismico dell'ex campo da tennis coperto ora palestra, per adeguamento normativa antisismica	738.170,71	200.000,00	60.000,00	30,00%
3 Soliera	Realizzazione nuova struttura sportiva polivalente all'interno dell'area verde denominata parco Braida nel comune di Sassuolo	85.654,00	85.654,00	25.696,20	30,00%
4 Sassuolo	Completamento spogliatoi campo sportivo M. Ombraro	80.410,00	80.410,00	24.123,00	30,00%
5 Zocca	Progetto Serra-Sport adventure park stralcio funzionale 1A: realizzazione di campo da calcio a 5 e un campo da calcio a 7 nell'area di fianco alla palestra geodetica	113.217,87	113.217,87	33.965,36	30,00%
6 Serramazzoni		217.000,00	200.000,00	60.000,00	30,00%



7	Fanano	Mantenimento in buona efficienza tramite lavori di manutenzione straordinaria della copertura del Palaghiaccio	99.323,15	99.323,15	29.797,00	30,00%
8	Frassinoro	Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti esistenti, adeguamento degli impianti e degli spazi esistenti alle norme di sicurezza igienico funzionali e interventi volti a garantire il risparmio energetico nella gestione degli impianti. Realizzazione di struttura ad uso spogliatoi con copertura integrata con pannelli fotovoltaici e adeguamento alle norme esistenti dell'impianto di illuminazione del campo da calcio, in via Don Gnocchi	124.899,93	124.899,93	18.874,64*	15,11%
Totale			285.119,20			

\*Per il comune di Frassinoro il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI PARMA - Budget provinciale pari a Euro 207.834,06

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Calestano	Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione spogliatoi campo sportivo comunale	60.855,91	60.855,91	18.256,77	30,00%
2 Medesano	Opere di urbanizzazione per nuovi spogliatoi a servizio del campo sportivo coperto in Medesano	62.000,00	62.000,00	18.600,00	30,00%
3 Bore	Realizzazione spazi per attività sportiva e fisico-motoria in ambiente naturale - 2 stralcio	57.699,20	57.699,20	17.309,76	30,00%
Unione di 4 Sorbolo e Mezzani	Lavori di sistemazione impianti sportivi - anno 2008 2° stralcio - intervento A di importo 116.000,00 (centro sportivo di via Venezia in Sorbolo)	116.000,00	116.000,00	34.800,00	30,00%
5 Corniglio	Recupero funzionale e adeguamento alle norme igienico-sanitarie del campo comunale da calcio di Le Ghiare con i relativi impianti elettrico-sanitario	70.000,00	70.000,00	21.000,00	30,00%
6 Torrile	Manutenzione straordinaria fabbricacello di via Buozzi - Nuovi spogliatoi campo da calcio	140.000,00	140.000,00	42.000,00	30,00%
7 Busseto	Rifacimento pista di atletica e pavimentazione in resina e lavori di adeguamento per omologazione FIDAL	280.000,00	200.000,00	55.867,53*	27,93%
Totale		207.834,06			

\*Per il comune di Busseto il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI PIACENZA - Budget provinciale pari a Euro 164.039,44

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 San Giorgio Piacentino	Realizzazione e posa in opera di spogliatoi e servizi campo di calcio	59.056,00	59.056,00	17.716,80	30,00%
2 Ottone	Adeguamento normativo impianto sportivo boccio- dromo	90.000,00	90.000,00	36.000,00	40,00%
3 Morfasso	Rifacimento degli spogliatoi a servizio del campo da calcio	98.000,00	98.000,00	39.200,00	40,00%
4 Villanova sull'Arda	Realizzazione di spogliatoi a servizio dell'im- pianto sportivo polivalente	150.000,00	150.000,00	45.000,00	30,00%
5 Borgonovo Val Tidone	Adeguamento complesso sportivo comunale F.lli Curtoni alle norme di sicurezza, igienico- sanitarie e abbattimento barriere architettoni- che degli spogliatoi	79.992,60	79.992,60	23.997,78	30,00%
6 Rottofreno	Costruzione di spogliatoi e locali di aggrega- zione sociale	230.148,03	200.000,00	2.124,86*	1,06%
Totale				164.039,44	

\*Per il comune di Rottofreno il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale



TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI RAVENNA - Budget provinciale pari a Euro 193.427,49

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU CO- STO AM- MISS.
1 Faenza	Realizzazione pista Skateboard nell'area giochi ex Tamburello	50.000,00	50.000,00	20.000,00	40,00%
2 Ravenna	Manutenzione straordinaria delle pareti laterali delle gallerie da tiro esterne da 25 m e da 50 m nel poligono di tiro a segno nazionale in via Trieste 180 a Ravenna	60.000,00	60.000,00	24.000,00	40,00%
3 Brisighella	Adeguamento impianti e rifacimento fondo campo da gioco	140.000,00	140.000,00	25.000,00	17,86%
4 Fusignano	Adeguamento acustico bocciodromo	40.000,00	40.000,00	16.000,00	40,00%
5 Bagnara di Romagna	Realizzazione dell'impianto d'illuminazione del campo da calcio	108.000,00	108.000,00	43.200,00	40,00%
6 Conselice	Progetto qualificazione complesso sportivo di Lavezzola - Skate Board Park	68.000,00	68.000,00	20.400,00	30,00%
7 Russi	Realizzazione di nuova pavimentazione e impiantistica nella palestra delle scuole elementari di San Pancrazio a Russi	80.000,00	80.000,00	30.000,00	37,50%
8 Castel Bo-lognese	Ampliamento degli spazi d'acqua della piscina comunale con creazione di nuova vasca per l'idromassaggio, sistemazione dei manti erbosi e piantumazione essenze arboree ad alto fusto, costruzione di pavimentazione attorno al piano vasca	56.100,00	56.100,00	10.000,00	17,83%
9 Lugo	Miglioramento e potenziamento dei servizi a supporto delle attività sportive e della accessibi-	92.233,17	92.233,17	4.827,49*	5,23%

lità esterna del Palabanca di Lugo		Totale	
			193.427,49

\*Per il comune di Lugo il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA - Budget provinciale pari a Euro 233.016,34

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Vetto	Adeguamento del campo sportivo comunale alle norme sulla sicurezza igienico-sanitarie e abbattimento delle barriere architettoniche	125.000,00	125.000,00	37.500,00	30,00%
2 Reggiolo	Manutenzione straordinaria pista atletica leggera presso centro sportivo Pertini	112.000,00	112.000,00	33.600,00	30,00%
3 C.M. Alto Appennino Reggiano	Riqualificazione miglioramento accessibilità e fruibilità ai diversamente abili e potenziamento dell'area polivalente esterna all'impianto sportivo A. Guglielmi in Cervarezza loc. Parco i Piani destinata alla pratica sportiva e fisico motoria in ambiente naturale	37.000,00	37.000,00	11.100,00	30,00%
4 Viano	Rifacimento e messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di Viano capoluogo	98.700,00	98.700,00	29.610,00	30,00%
5 Fabbrico	Lavori ampliamento e ristrutturazione della palestra di via Piave	100.000,00	100.000,00	30.000,00	30,00%
6 Novellara	Adeguamento impianto elettrico e impianto termoidraulico installati presso il circolo tennis di Novellara	65.000,00	65.000,00	19.500,00	30,00%
7 C.M. Alto Appennino Reggiano	Recupero spazio esterno per attività fisicomotorie a servizio del polo scolastico di Ramiseto capoluogo	80.000,00	80.000,00	24.000,00	30,00%
8 Montecchio Emilia	Riqualificazione del palazzetto dello sport	150.274,42	150.274,42	45.082,33	30,00%



9 Gattatico	Realizzazione dello spogliatoio per il campo sportivo di via Piave a Praticello di Gattatico	279.900,00	200.000,00	2.624,01*	1,31%
	Totale			233.016,34	

\*Per il comune di Gattatico il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA A)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
Graduatoria di priorità e contributi assegnati agli Enti Locali per l'anno 2008

PROVINCIA DI RIMINI - Budget provinciale pari a Euro 291.620,45

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SU COSTO AMMISS.
1 Cattolica	Rifacimento impianto di atletica leggera presso lo Stadio Comunale	380.000,00	200.000,00	80.000,00	40,00%
2 Santarcangelo di Romagna	Riqualificazione area retrostante Collegiata con costruzione spogliatoi per gioco Tamburello e bracciale	183.999,70	183.999,70	60.000,00	32,61%
3 Rimini	Realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo da calcio d Miramare	87.392,80	87.392,80	26.620,45	30,46%
4 Gemmano	Riqualificazione e completamento della struttura sportiva "polivalente" in località Villa	70.000,00	70.000,00	28.000,00	40,00%
5 Morciano di Romagna	Lavori di Recupero Funzionale di Impiantistica Sportiva- Locali di Servizio Palestra Comunale e spazi pertinenziali	190.000,00	190.000,00	66.500,00	35,00%
6 Riccione	Ampliamento Palestra Scuola Elementare "A. Brandi"	200.000,00	200.000,00	30.500,00*	15,25%
	Totale			291.620,45	

\*Per il comune di Riccione il contributo è indicato in rapporto alle residue risorse disponibili del budget provinciale

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI BOLOGNA

	COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1	Camugnano	Impianti sportivi del Capoluogo (campo di calcio) - Sopraelevazione spogliatoi	200.000,00	200.000,00	10.000,00	5,00%
2	Budrio	Realizzazione nuovo impianto campi da tennis	200.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
3	San Benedetto Val di Sambro	Realizzazione nuovo impianto sportivo in erba sintetica in via Risorgimento del capoluogo	200.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
4	Lizzano in Belvedere	Rifacimento e messa in sicurezza pavimentazione campi tennis di Vidiciatico	60.000,00	60.000,00	21.000,00	35,00%
5	Porretta Terme	Ristrutturazione del centro servizi annesso alla piscina comunale con adeguamento igienico-sanitario ed abbattimento della barriera architettoniche	200.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
6	Imola	Lavori di realizzazione di una pista polivalente in località San Prospero	150.000,00	150.000,00	52.500,00	35,00%
7	Dozza	Recupero funzionale dell'impianto sportivo esistente di via Monte del Re n. 20	200.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
8	Bologna	Realizzazione di spazi necessari alla fruizione ed a servizio dell'area esterna del laghetto di pesca sportiva e riqualificazione del percorso vita, ciclabile ed a uso libero, all'interno del parco del complesso sportivo Barca in Bologna	214.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
9	Calderara di Reno	Realizzazione nuovi spogliatoi di calcio presso il centro sportivo "G. Pederzini"	270.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00



TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Vigarano Mainarda	Ristrutturazione della palestra di Vigarano Pieve	400.000,00	200.000,00	58.606,15*	29,30%
2 Portomag- giore	Parziale copertura della gradinata dello stadio comunale "S. Bellini" di Portomaggiore	200.000,00	200.000,00	60.000,00	30,00%

\*per il Comune di Vigarano Mainarda, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Ferrara per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Modigliana	Ampliamento e adeguamento impiantistico palazzetto dello sport	320.000,00	200.000,00	34.637,30*	17,32
2 Forlì	Lavori in economia di risanamento conservativo spogliatoi del polisportivo Morgagni (Federale)	97.456,45	97.456,45	30.982,58	30,00%
3 Mercato Saraceno	Recupero funzionale impianto sportivo comunale - realizzazione nuovi spogliatoi	160.000,00	160.000,00	60.000,00	37,500%
4 Savignano sul Rubicone	Lavori di adeguamento al D.Lgs. 81/08 dell'impianto sportivo stadio comunale - V.le della Resistenza	240.000,00	200.000,00	60.000,00	30,00%
5 Forlì	Costruzione nuovi spogliatoi calcio polisportivo "G. Casadei" di San Martino in Strada	240.000,00	200.000,00	70.000,00	35,00%
6 San Mauro Pascoli	Intervento di manutenzione straordinaria dell'area sportiva di via Monti	48.776,90	48.776,90	17.000,00	34,85%
7 S. Sofia	Adeguamento alle normative di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche nella palestra del Comune di S. Sofia	78.500,00	78.500,00	31.400,00	40,00%
8 Rocca San Casciano	Realizzazione impianto di illuminazione centro sportivo	75.000,00	75.000,00	30.000,00	40,00%
9 Verghereto	Ristrutturazione e adeguamento campo di gioco per calcetto e tennis in via dei Laghi ad Alfero	82.773,44	82.773,44	33.109,37	40,00%

\*Per il Comune di Modigliana, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Forlì-Cesena per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI MODENA

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Frassinoro	Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti esistenti, adeguamento degli impianti e degli spazi esistenti alle norme di sicurezza igienico funzionali e interventi volti a garantire il risparmio energetico nella gestione degli impianti. Realizzazione di struttura ad uso spogliatoi con copertura integrata con pannelli fotovoltaici e adeguamento alle norme esistenti dell'impianto di illuminazione del campo da calcio, in via Don Gnocchi	124.899,93	124.899,93	18.595,34*	14,89%
2 Sestola	Copertura di un campo da tennis nel centro sportivo di via Rondelli	150.000,00	150.000,00	45.000,00	30,00%
3 Montefiorino	Fornitura delle attrezzature della palestra e degli arredi degli spogliatoi dell'impianto sportivo coperto polifunzionale del capoluogo	44.119,80	44.119,80	13.235,94	30,00%

\*Per il Comune di Frassinoro, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Modena per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)  
 Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI PARMA

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Busseto	Rifacimento pista di atletica e pavimentazione in resina e lavori di adeguamento per omologazione FIDAL	280.000,00	200.000,00	4.132,47*	2,07%
2 Sala Baganza	Realizzazione di percorso vita nel centro sportivo comunale	33.000,00	33.000,00	9.900,00	30,00%
3 San Secondo Parmense	Completamento degli spogliatoi a servizio della tensostruttura presso il centro sportivo di via Raffaello	70.000,00	70.000,00	21.000,00	30,00%
4 Neviano degli Arduini	Nuova realizzazione campo sportivo polivalente	76.000,00	76.000,00	22.800,00	30,00%
5 Compiano	Adeguamento impianto sportivo in località I-sola di Compiano	21.000,00	21.000,00	6.300,00	30,00%
6 Collecchio	Adeguamento dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza impianto sportivo di Ozzano Taro	32.000,00	32.000,00	9.600,00	30,00%
7 Lesignano De Bagni	Realizzazione nuovo campo da calcetto	50.000,00	50.000,00	15.000,00	30,00%
8 Fidenza	Riqualificazione impianti sportivi 2008 - II° stralcio	300.000,00	200.000,00	60.000,00	30,00%

\*Per il Comune di Busseto, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Parma per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.



TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Rottofreno	Costruzione di spogliatoi e locali di aggregazione sociale	230.148,03	200.000,00	57.875,14*	28,94%
2 Coli	Sistemazione campo sportivo di Perino	72.000,00	72.000,00	21.600,00	30,00%
3 Travo	Illuminazione campo sportivo per manifestazioni sportive e culturali	80.000,00	80.000,00	24.000,00	30,00%
4 Bettola	Manutenzione straordinaria alle recinzioni ed impianti di illuminazione dei campi sportivi comunali	21.600,00	21.600,00	6.480,00	30,00%
5 Bobbio	Costruzione campo da beach Volley	47.736,00	47.736,00	14.320,80	30,00%
6 Ziano Piacentino	Ristrutturazione spogliatoi e realizzazione impianto di illuminazione c/o campo polivalente del centro sportivo di Ziano P.no	45.000,00	45.000,00	13.500,00	30,00%

\*Per il Comune di Rottofreno, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Piacenza per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Lugo	Miglioramento e potenziamento dei servizi a supporto delle attività sportive e della accessibilità esterna del Palabanca di Romagna di Lugo	92.233,17	92.233,17	22.842,46*	24,77%
2 Massa Lombarda	Lavori di ristrutturazione spogliatoio T.A.P (Tennis, Atletica, Podismo) del Centro sportivo	30.000,00	30.000,00	12.000,00	40,00%
3 Alfonsine	Sostituzione recinzione esterna e rifacimento anello di irrigazione impianto sportivo Brigata Cremona	66.000,00	66.000,00	26.400,00	40,00%
4 S. Agata sul Sarnone	Lavori di realizzazione pavimento in parquet nel Palazzetto dello Sport Comunale di via E. Berlinguer 4	75.000,00	75.000,00	30.000,00	40,00%

\*Per il Comune di Lugo, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Ravenna per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

	COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1	Gattatico	Realizzazione dello spogliatoio per il campo sportivo di via Piave a Praticello di Gattatico	279.900,00	200.000,00	57.375,99*	28,69%
2	Rubiera	Lavori di sistemazione del campo sportivo Valeriani (stralci B-D)	353.520,00	200.000,00	60.000,00	30,00%
3	Castelnovo ne' Monti	Lavori di adeguamento normativo dei fabbricati e dell'impianto sportivo: campo sportivo comunale di Felina	192.600,00	192.600,00	57.780,00	30,00%
4	Casalgrande	Rifacimento spogliatoi esistenti per adattamento normative accessibilità disabili e sicurezza - Area sportiva Salvaterra	340.000,00	200.000,00	60.000,00	30,00%
5	Baiso	Adeguamento impianti di produzione calore e acqua calda sanitaria palestra e bocciodromo	115.000,00	115.000,00	34.500,00	30,00%
6	Reggio Emilia	Manutenzione straordinaria campo da baseball Caselli	134.094,00	134.094,00	40.228,20	30,00%
7	Collagna	Ampliamento spogliatoio campo sportivo in Collagna capoluogo	188.500,00	188.500,00	56.550,00	30,00%
8	Scandiano	Ciclopedonale Scandiano-Ca de' Caroli	163.073,19	163.073,19	48.921,96	30,00%

\*Per il Comune di Gattatico, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Reggio Emilia per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.

TABELLA B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE (L.R.13/2000)

## Graduatoria di riserva per l'anno 2008

## PROVINCIA DI RIMINI

COMUNE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	EVENTUALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% SU COSTO AMMISS.
1 Riccione	Ampliamento Palestra Scuola Elementare "A. Brandi"	200.000,00	200.000,00	29.500,00*	14,75%
2 Misano Adriatico	Interventi di adeguamento palazzetto dello sport di via Rossini	230.580,00	200.000,00	80.000,00	40,00%
3 San Clemente	Lavori di completamento campo polivalente presso complesso sportivo di S. Andrea in Casale	94.440,00	94.440,00	37.776,00	40,00%
4 Saludecio	Riqualificazione e incremento delle attrezzature del Parco urbano di Saludecio	110.000,00	110.000,00	55.000,00	50,00%

\*Per il Comune di Riccione, ultimo dei progetti inseriti nella graduatoria di priorità con un contributo inferiore a quello ritenuto congruo dalla Provincia di Rimini per lo stesso progetto in ragione delle residue risorse disponibili del budget provinciale, è indicata la somma integrativa massima del contributo regionale che potrà essere assegnata a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito della stessa Provincia.



TABELLA C)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E PER GLI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE  
(L.R.13/2000)

## Progetti Esclusi

## PROVINCIA DI MODENA

ENTE LOCALE	STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
Mirandola	Lavori di sostituzione pavimento e piccoli interventi di manutenzione straordinaria nella palestra comunale della scuola secondaria di primo grado F. Montanari, sita a Mirandola in via Fermi 3	97.000,00	La realizzazione dell'intervento è affidata al Comitato Unitario delle polisportive e pertanto la domanda non può essere accolta perché in contrasto con quanto disposto al punto 3.3 del Programma Regionale

## PROVINCIA DI PARMA

Noceto	Realizzazione sala riunioni area sportiva	60.000,00	La richiesta è relativa a più impianti
Noceto	Realizzazione pozzo e gruppo generatore di corrente c/o centro sportivo Il Noce	96.000,00	La richiesta è relativa a più impianti
Parma	Bocciodromo via Lago Verde 6/A: adesivo antiraggi solari	4.410,00	L'importo del progetto è inferiore al limite minimo fissato nel Programma regionale ad Euro 30.000,00

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Castellarano	Realizzazione campo sportivo in materiale sintetico nel capoluogo	412.500,00	La richiesta è relativa a più impianti
--------------	---	------------	--

Castellarano	Impianti sportivi Castellarano in via F. Coppi: trasformazione campo di allenamento da sabbia in campo in erba	76.650,00	La richiesta è relativa a più impianti
Toano	Costruzione tribuna campo calcio della scuola di Toano	100.000,00	La richiesta è relativa a più impianti
Toano	Adeguamento, sostituzione tappeto pavimentale palestra in Cerredolo di Toano	60.000,00	La richiesta è relativa a più impianti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2009, n. 22

**Definizione modalità di gestione dell'Albo comunale delle Botteghe storiche e dei Mercati storici. Approvazione marchi "Botteghe storiche" e "Mercati storici"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di stabilire, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 5/08, al fine di assicurare un esercizio coordinato in tutto il territorio regionale, le seguenti modalità per la gestione dell'Albo delle Botteghe storiche e dei Mercati storici da parte dei Comuni.

**Modalità di gestione dell'Albo comunale**

- 1) L'Albo comunale delle Botteghe storiche e dei Mercati storici è pubblico.
- 2) Il Comune provvede all'iscrizione all'Albo delle Botteghe storiche e dei Mercati storici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, a seguito di istanza formale presentata dal titolare dell'impresa o, nel caso dei mercati, dal gestore pubblico o privato. Alla domanda deve essere allegato l'assenso del proprietario. Il Comune può definire la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda, anche in formato telematico.
- 3) La domanda di iscrizione all'Albo deve comunque contenere le informazioni e gli allegati indicati al p.3 del dispositivo della deliberazione 983/08.
- 4) Le domande relativamente alle quali non è comunicato provvedimento di diniego, decorsi novanta giorni dalla data di presentazione, sono da ritenersi accolte. Il Comune, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, provvede a richiedere all'interessato l'integrazione della documenta-

zione eventualmente mancante. I termini di cui al presente punto sono interrotti fino al ricevimento, da parte del Comune, della documentazione richiesta.

- 5) Ai fini dell'iscrizione all'Albo il Comune attua le forme di pubblicità ritenute più opportune.  
Il Comune può fissare una scadenza annuale per la presentazione delle domande.
- 6) I Comuni possono gestire l'Albo delle Botteghe storiche e dei Mercati storici attraverso le loro forme associate;  
– di approvare i marchi di "Bottega storica" e "Mercato storico" i cui contenuti essenziali e le specifiche tecniche sono esplicitati negli Allegati I (Bottega storica dell'Emilia-Romagna – Manuale normativo d'uso) e II (Mercato storico dell'Emilia – Romagna – Manuale normativo d'uso) al presente atto deliberativo di cui costituiscono parte integrante;

– di disporre, ai sensi di quanto stabilito all'art. 3, comma 6 della L.R. 5/08, quanto segue:

Le Botteghe storiche e i Mercati storici iscritti all'Albo comunale possono avvalersi del marchio definito sulla base del modello di cui agli allegati I e II della presente deliberazione, con le modalità di seguito riportate:

- 1) il marchio deve essere utilizzato esclusivamente secondo il logotipo di cui agli allegati I e II, secondo la forma grafica, i colori e i caratteri ivi descritti;
- 2) il marchio può essere collocato nel locale dove ha luogo l'attività o al suo esterno o nell'area dove ha luogo l'attività mercatale;
- 3) il marchio può essere utilizzato nelle comunicazioni aziendali e in materiale promozionale e pubblicitario;
- 4) la Regione mette a disposizione dei Comuni una adeguata fornitura di vetrofanie o locandine a scopo promozionale;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

## Allegato I



## Manuale normativo d'uso

I nomi e gli stemmi del Comune e della Provincia riportati nelle pagine seguenti sono solo a titolo esemplificativo.



## Caratteristiche generali del marchio Bottega Storica dell'Emilia-Romagna

### DESCRIZIONE

Il marchio è costituito da due sezioni.

Una superiore con riportata la dizione Bottega Storica dell'Emilia-Romagna, con scritta bianca su sfondo verde, e il marchio della Regione, in bianco e oro racchiuso tra due elementi in color oro.

Una parte inferiore suddivisa in due spazi bianchi in cui riportare, nello spazio di sinistra, stemma e nome della Provincia in color oro e, nello spazio di destra, stemma e nome del Comune sempre in color oro.

Il marchio è racchiuso da una cornice di color oro. La sezione superiore e quella inferiore sono a loro volta racchiuse da una cornice color oro.

Il marchio nasce a tre colori: verde, oro, nero.

### CARATTERE

Le indicazioni relative al carattere da utilizzare (font, colore, corpo) per nomi di Provincia e Comune nella parte inferiore del marchio sono riportate alla tavola 1 del manuale d'uso per i Comuni con nome che insiste su tre righe e per i Comuni con nome che insiste su due righe alla tavola 2 del manuale d'uso.

### DIMENSIONI

La dimensione del marchio per le sue varie applicazioni è lasciata alla libera scelta. Il marchio può essere ingrandito in modo proporzionale partendo da una dimensione minima della base di mm 30. Le indicazioni relative alle dimensioni del marchio per i Comuni con nome che insiste su due righe (COMUNE DI + nome del Comune indicativamente max di 14 battute) sono riportate alla tavola 4 del manuale d'uso, e per i Comuni con nome che insiste su tre righe alla tavola 3 del manuale d'uso.

Se la dimensione del marchio, per l'utilizzo su supporti di dimensioni limitate, presenta una base inferiore ai 30 mm, per motivi di leggibilità, la parte inferiore del marchio si modifica riportando l'indicazione del solo nome della Provincia e del Comune tralasciando i relativi stemmi. Le indicazioni per l'uso del marchio da utilizzare in questi casi sono riportate alla tavola 5 del manuale d'uso.

### COLORI

Il marchio nasce a tre colori.

Le indicazioni per l'uso dei colori sono riportate alla tavola 6 del manuale d'uso.

### MATERIALI

Il materiale con cui utilizzare le varie applicazioni è lasciato alla libera scelta.

Per le targhe si consiglia l'utilizzo dei seguenti materiali:

- 1 - plexiglas;
- 2 - ottone;
- 3 - alluminio.

### STRUTTURA MANUALE D'USO

Il manuale presenta i vari elementi del marchio secondo questa logica:

Caratteri del marchio per Comune con nome su tre righe: tavola 1

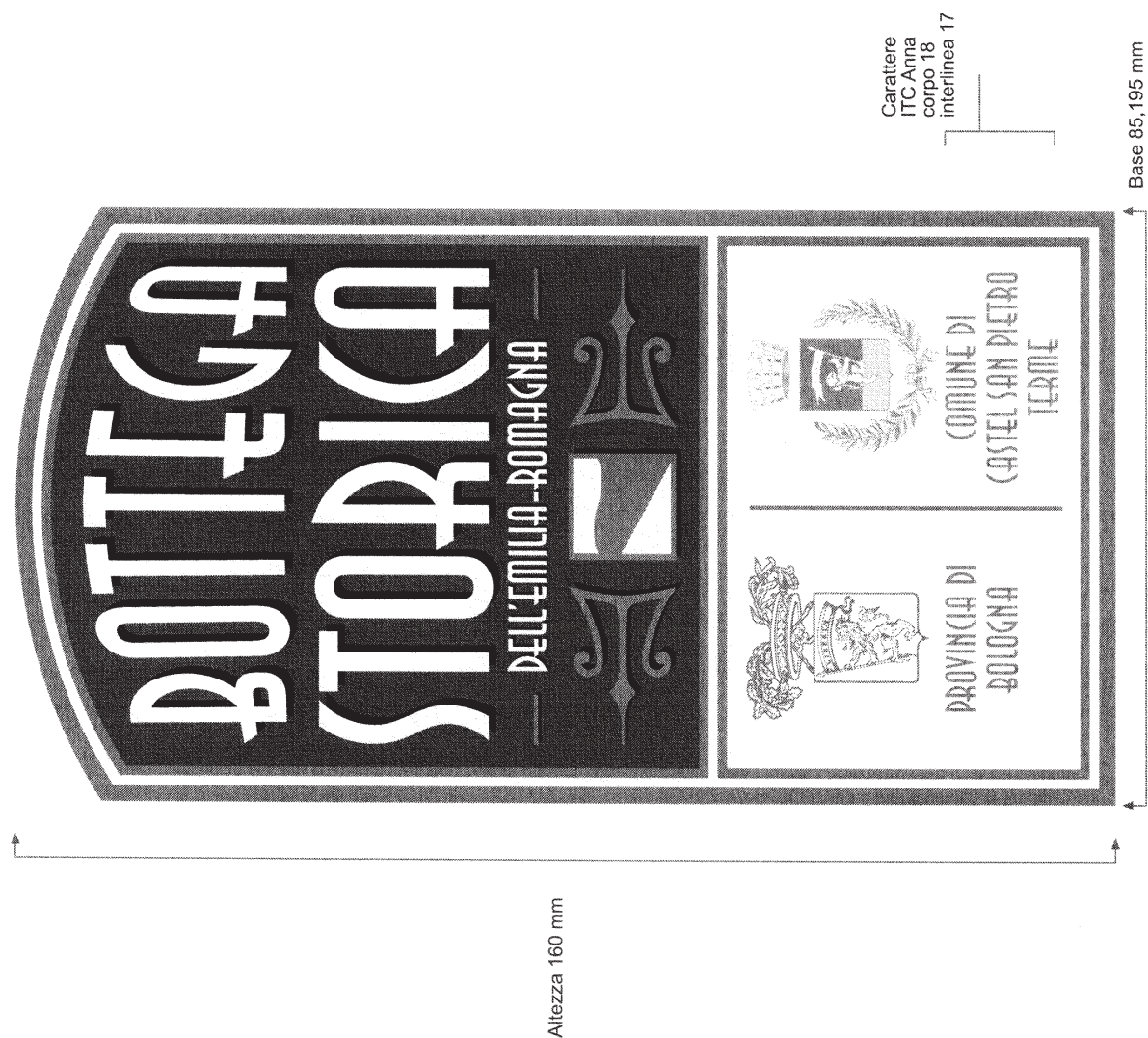
Caratteri del marchio per Comune con nome su due righe: tavola 2

Dimensioni del marchio con base superiore ai 30 mm e nome del Comune su tre righe: tavola 3

Dimensioni del marchio con base superiore ai 30 mm e nome del Comune su due righe: tavola 4

Dimensioni del marchio con base inferiore ai 30 mm: tavola 5

Colori del marchio: tavola 6.



#### Tavola 1 - Carattere

In questa tavola è indicato il tipo di carattere, la dimensione ed interlinea per l'inserimento nel marchio del nome della Provincia e del Comune con il nome che si sviluppa su tre righe.

La dimensione riportata è indicativa aumenta o si riduce proporzionalmente.

Definizione del carattere



## Tavola 2 - Carattere

In questa tavola è indicato il tipo di carattere, la dimensione ed interlinea per l'inserimento nel marchio del nome della Provincia e del Comune con il nome che si sviluppa su tre righe.

La dimensione riportata è indicativa aumenta o si riduce proporzionalmente.



### Tavola 3 - Dimensioni

In questa tavola è riprodotta la dimensione minima stampabile per la realizzazione di targhe, adesivi, vetrofanie ed altre applicazioni ad esempio locandine manifesti ecc... in caso di Comune con il nome che si sviluppa su tre righe.

Non ci sono limiti alle dimensioni massime. Nel caso di dimensioni inferiori ai 30mm di base del marchio e fare da riferimento alla tavola 5.





Tavola 4 - Dimensioni

In questa tavola è riprodotta la dimensione minima stampabile per la realizzazione di targhe, adesivi, vetrofanie ed altre applicazioni ad esempio locandine manifesti ecc... in caso di Comune con il nome che si sviluppa su due righe.

Non ci sono limiti alle dimensioni massime. Nel caso di dimensioni inferiori ai 30mm di base del marchio fare riferimento alla tavola 5.

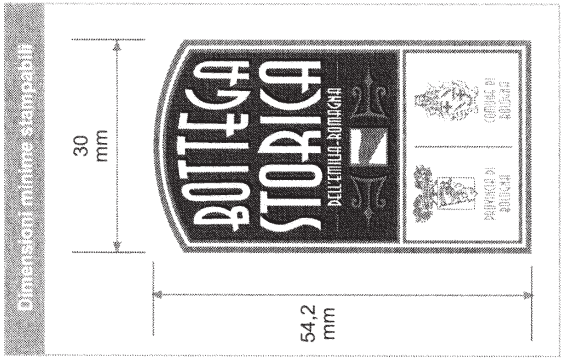
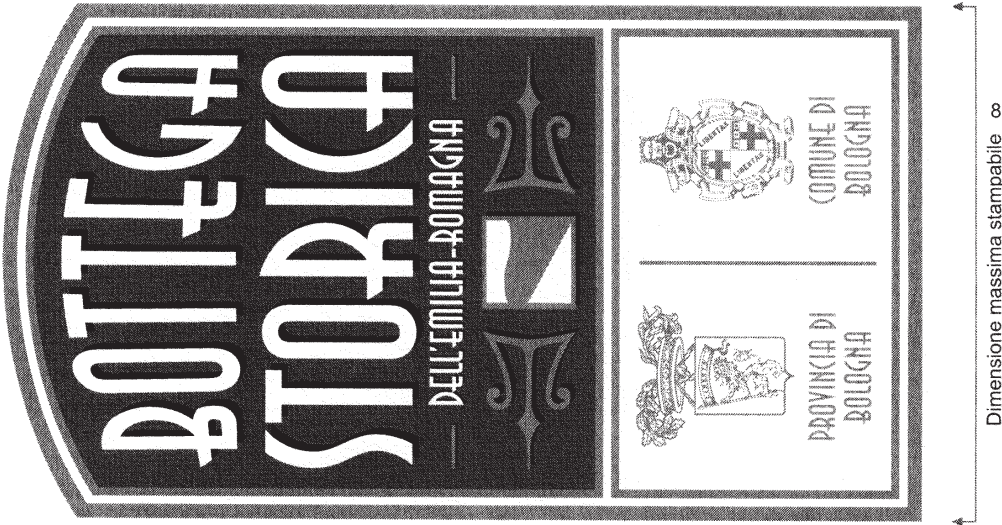


Tavola 5 - Dimensioni

In questa tavola è indicata la dimensione minima del marchio per applicazioni nel caso la cui dimensione sia inferiore a quelle previste nelle tavole 3 e 4.

In questo caso per motivi di leggibilità non viene riportato lo stemma di Provincia e Comune.

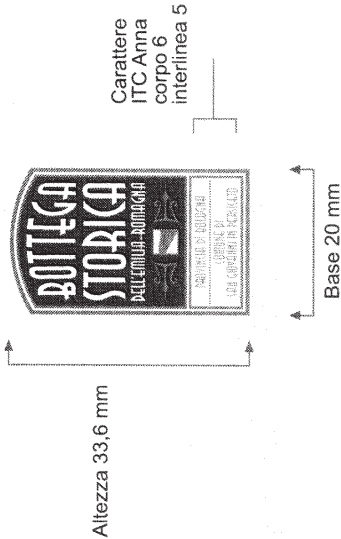




Tavola 6 - Colori

In questa tavola sono riprodotti i colori utilizzati nelle applicazioni del marchio della Bottega Storica:  
VERDE come sfondo  
ORO come cornice, carattere e stemmi  
NERO per le ombre.




**verde Bottega Storica**

quadricromia patinata	: C 100, M 0, Y 80, K 50
quadricromia non patinata	: C 100, M 0, Y 80, K 50
PANTONE® coated	: PANTONE® 3435 C
PANTONE® uncoated	: PANTONE® 3435 U
html (esadecimale)	: #004730
RGB web safe	: R 0, G 71, B 48



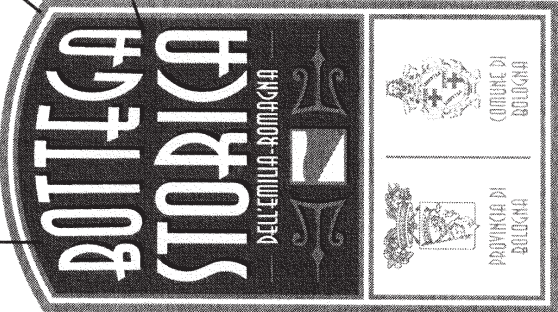
**oro Bottega Storica**

quadricromia patinata	: C 30, M 40, Y 80, K 0
quadricromia non patinata	: C 30, M 40, Y 80, K 0
PANTONE® coated	: PANTONE® 871 C
PANTONE® uncoated	: PANTONE® 871 U
html (esadecimale)	: #857040
RGB web safe	: R 133, G 112, B 64



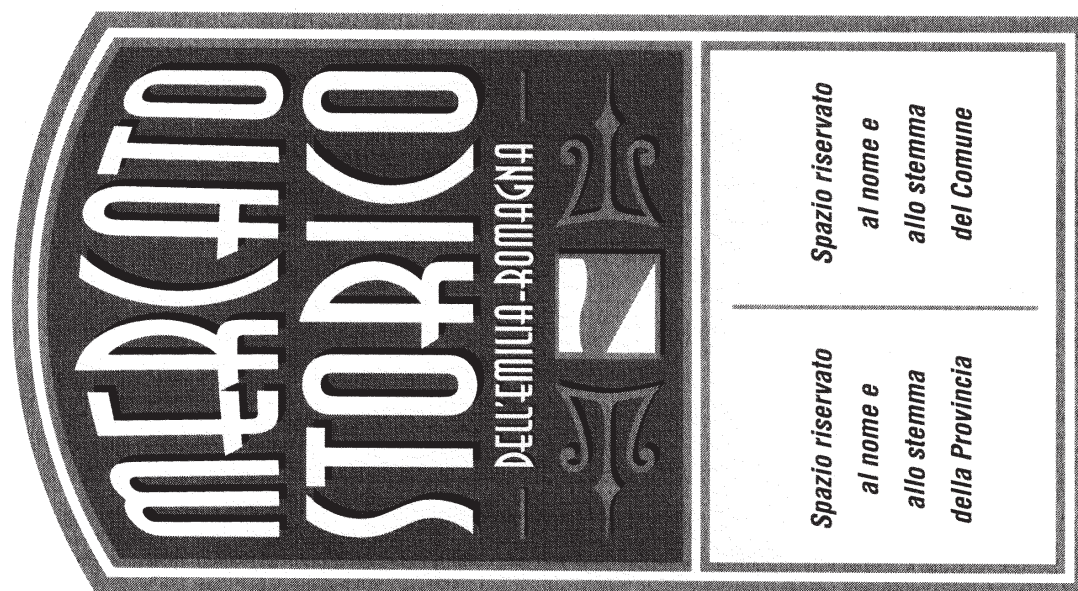
**nero Bottega Storica**

quadricromia patinata	: C 0, M 0, Y 0, K 100
quadricromia non patinata	: C 0, M 0, Y 0, K 100
PANTONE® coated	: PANTONE® Black C
PANTONE® uncoated	: PANTONE® Black U
html (esadecimale)	: #000000
RGB web safe	: R 0, G 0, B 0





## Allegato II



Manuale normativo d'uso

I nomi e gli stemmi del Comune e della Provincia riportati nelle pagine seguenti sono solo a titolo esemplificativo.



## Caratteristiche generali del marchio Mercato Storico dell'Emilia-Romagna

### DESCRIZIONE

Il marchio è costituito da due sezioni.

Una superiore con riportata la dizione Mercato Storico dell'Emilia-Romagna, con scritta bianca su sfondo bordeaux, e il marchio della Regione, in bianco e oro racchiuso tra due elementi in color oro.

Una parte inferiore suddivisa in due spazi bianchi in cui riportare, nello spazio di sinistra, stemma e nome della Provincia in color oro e, nello spazio di destra, stemma e nome del Comune sempre in color oro.

Il marchio è racchiuso da una cornice di color oro. La sezione superiore e quella inferiore sono a loro volta racchiuse da una cornice color oro.

Il marchio nasce a tre colori: bordeaux, oro, nero.

### CARATTERE

Le indicazioni relative al carattere da utilizzare (font, colore, corpo) per nomi di Provincia e Comune nella parte inferiore del marchio sono riportate alla tavola 1 del manuale d'uso per i Comuni con nome che insiste su tre righe e per i Comuni con nome che insiste su due righe alla tavola 2 del manuale d'uso.

### DIMENSIONI

La dimensione del marchio per le sue varie applicazioni è lasciata alla libera scelta. Il marchio può essere ingrandito in modo proporzionale partendo da una dimensione minima della base di mm 30. Le indicazioni relative alle dimensioni del marchio per i Comuni con nome che insiste su due righe (COMUNE DI + nome del Comune indicativamente max di 14 battute) sono riportate alla tavola 4 del manuale d'uso, e per i Comuni con nome che insiste su tre righe alla tavola 3 del manuale d'uso.

Se la dimensione del marchio, per l'utilizzo su supporti di dimensioni limitate, presenta una base inferiore ai 30 mm, per motivi di leggibilità, la parte inferiore del marchio si modifica riportando l'indicazione del solo nome della Provincia e del Comune tralasciando i relativi stemmi. Le indicazioni per l'uso del marchio da utilizzare in questi casi sono riportate alla tavola 5 del manuale d'uso.

### COLORI

Il marchio nasce a tre colori.

Le indicazioni per l'uso dei colori sono riportate alla tavola 6 del manuale d'uso.

### MATERIALI

Il materiale con cui utilizzare le varie applicazioni è lasciato alla libera scelta.

Per le targhe si consiglia l'utilizzo dei seguenti materiali:

- 1 - plexiglas;
- 2 - ottone;
- 3 - alluminio.

### STRUTTURA MANUALE D'USO

Il manuale presenta i vari elementi del marchio secondo questa logica:

Caratteri del marchio per Comune con nome su tre righe: tavola 1

Caratteri del marchio per Comune con nome su due righe: tavola 2

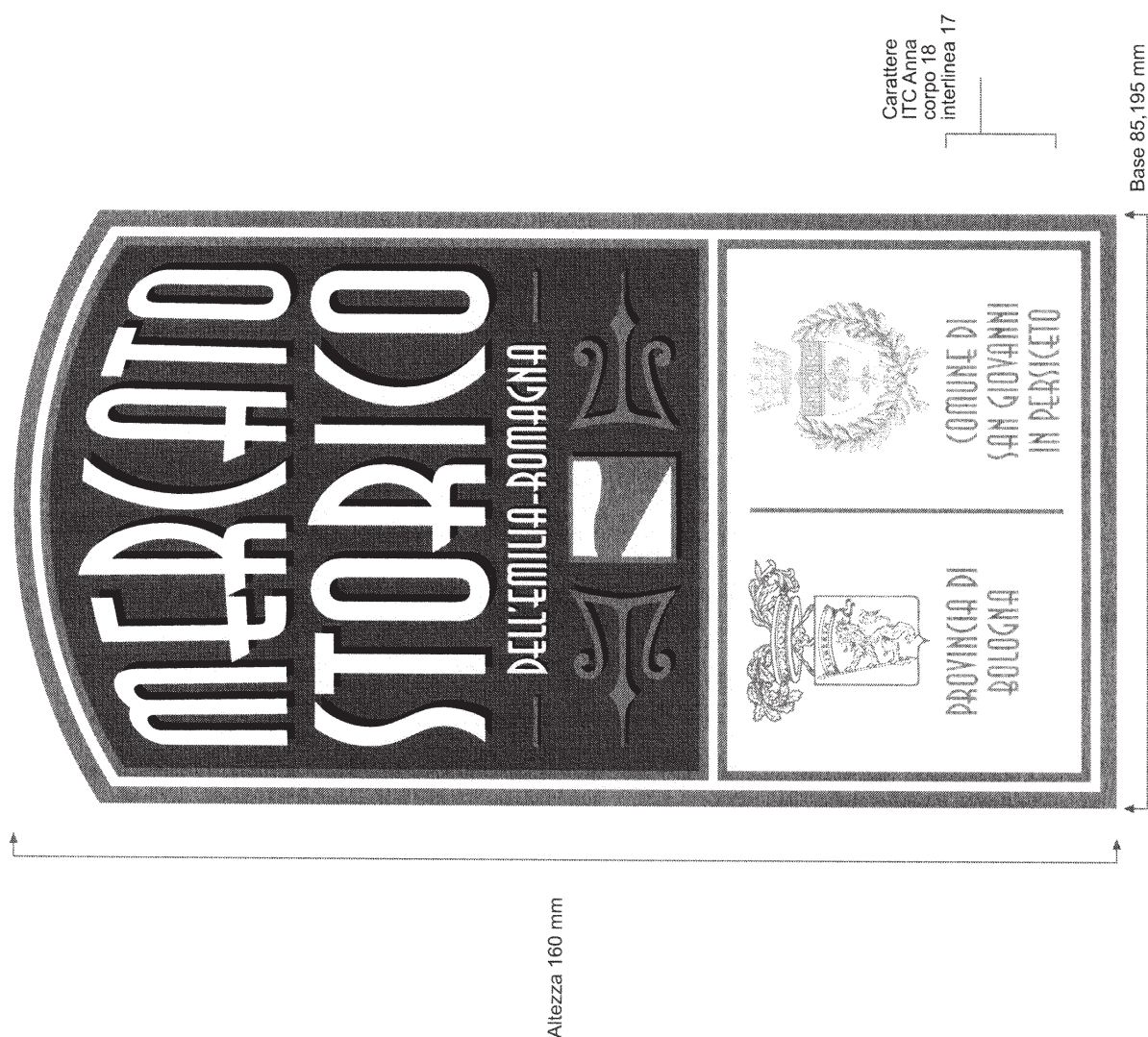
Dimensioni del marchio con base superiore ai 30 mm e nome del Comune su tre righe: tavola 3

Dimensioni del marchio con base superiore ai 30 mm e nome del Comune su due righe: tavola 4

Dimensioni del marchio con base inferiore ai 30 mm: tavola 5

Colori del marchio: tavola 6.

Definizione del carattere



### Tavola 1 - Carattere

In questa tavola è indicato il tipo di carattere, la dimensione ed interlinea per l'inserimento nel marchio del nome della Provincia e del Comune con il nome che si sviluppa su tre righe.

La dimensione riportata è indicativa aumenta o si riduce proporzionalmente.



Definizione delle dimensioni del carattere



## Tavola 2 - Carattere

In questa tavola è indicato il tipo di carattere, la dimensione ed interlinea per l'inserimento nel marchio del nome della Provincia e del Comune con il nome che si sviluppa su tre righe.

### Tavola 3 - Dimensioni

In questa tavola è riprodotta la dimensione minima stampabile per la realizzazione di targhe, adesivi, vetrofanie ed altre applicazioni ad esempio locandine manifesti ecc... in caso di Comune con il nome che si sviluppa su tre righe.

Non ci sono limiti alle dimensioni massime. Nel caso di dimensioni inferiori ai 30mm di base del marchio e fare da riferimento alla tavola 5.

Minimi e massimi stampabili

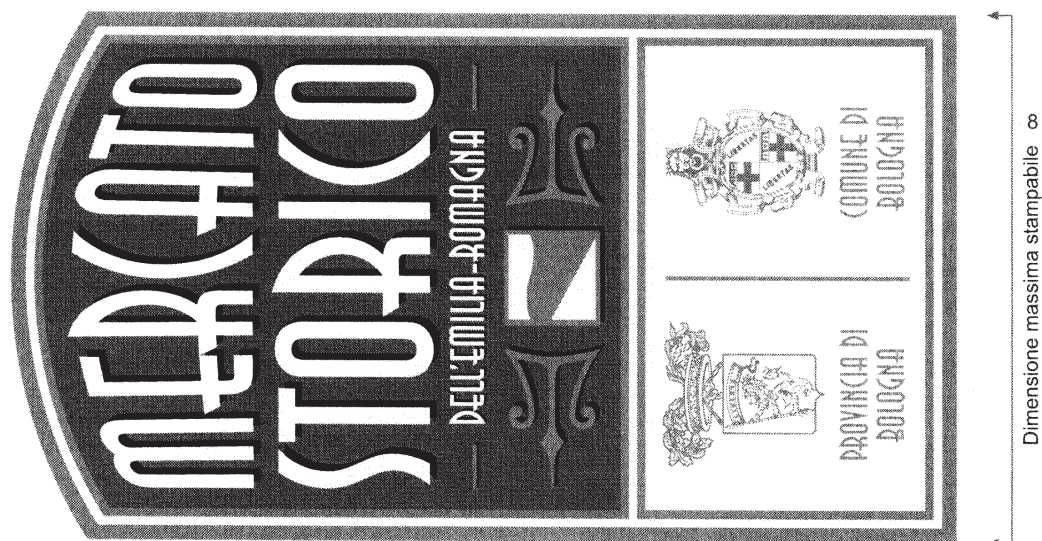




#### Tavola 4 - Dimensioni

In questa tavola è riprodotta la dimensione minima stampabile per la realizzazione di targhe, adesivi, vetrofante ed altre applicazioni ad esempio locandine manifesti ecc... in caso di Comune con il nome che si sviluppa su due righe.

Non ci sono limiti alle dimensioni massime. Nel caso di dimensioni inferiori ai 30mm di base del marchio fare riferimento alla tavola 5.



**Tavola 5 - Dimensioni**

In questa tavola è indicata la dimensione minima del marchio per applicazioni nel caso la cui dimensione sia inferiore a quelle previste nelle tavole 3 e 4.

In questo caso per motivi di leggibilità non viene riportato lo stemma di Provincia e Comune.

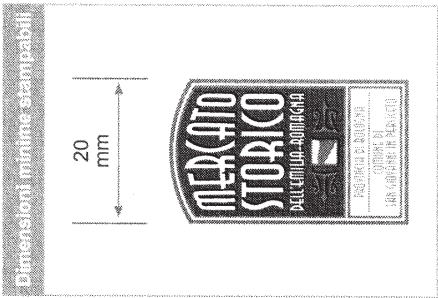
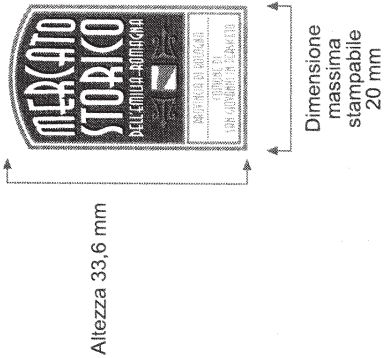




Tavola 6 - Colori

In questa tavola sono riprodotti i colori utilizzati nelle applicazioni del marchio della Mercato Storico:  
BORDEAUX come sfondo  
ORO come cornice, carattere e stemmi  
NERO per le ombre.




**rosso Mercato Storico**

quadricromia patinata : C 0, M 100, Y 90, K 40  
quadricromia non patinata : C 0, M 100, Y 90, K 40  
PANTONE® coated : PANTONE® 188 C  
PANTONE® uncoated : PANTONE® 188 U  
html (esadecimale) : #7D212B  
RGB web safe : R 125, G 33, B 43



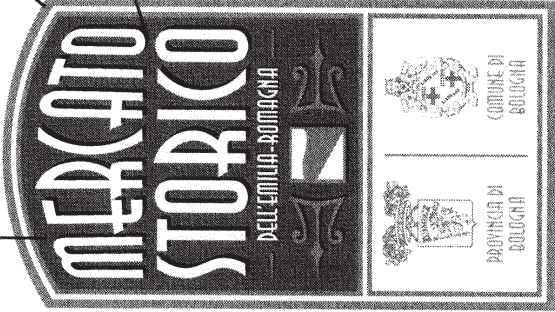
**oro Mercato Storico**

quadricromia patinata : C 30, M 40, Y 80, K 0  
quadricromia non patinata : C 30, M 40, Y 80, K 0  
PANTONE® coated : PANTONE® 871 C  
PANTONE® uncoated : PANTONE® 871 U  
html (esadecimale) : #857040  
RGB web safe : R 133, G 112, B 64



**nero Mercato Storico**

quadricromia patinata : C 0, M 0, Y 0, K 100  
quadricromia non patinata : C 0, M 0, Y 0, K 100  
PANTONE® coated : PANTONE® Black C  
PANTONE® uncoated : PANTONE® Black U  
html (esadecimale) : #000000  
RGB web safe : R 0, G 0, B 0



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 27

**Ricognizione sull'articolazione delle strutture di polizia locale al 31/12/2007, ai sensi della L.R. n. 24/2003**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di dare atto, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate, della ricognizione sull'articolazione delle strutture di polizia locale al 31/12/2007, in applicazione dell'art. 21 della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 modificato dall'art. 3 della L.R. 28 settembre 2007, n. 21, secondo quanto riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire la più ampia pubblicizzazione.

(segue allegato fotografato)



**Allegato A****Corpi di polizia municipale riconosciuti ai sensi della L. R. 24/2003 al 31/12/2007**

<b>Denominazione del Corpo</b>		<b>Comuni</b>	
Corpo di polizia municipale di Bellaria Igea Marina		Bellaria Igea Marina	
Corpo di polizia municipale di Bologna		Bologna	
Corpo di polizia municipale di Cento		Cento	
Corpo di polizia municipale di Cervia		Cervia	
Corpo di polizia municipale di Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna		Bagnara di Romagna - Lugo - Sant'Agata sul Santerno	
Corpo di polizia municipale di Piacenza		Piacenza	
Corpo di polizia municipale di San Lazzaro di Savena		San Lazzaro di Savena	
Corpo intercomunale di polizia municipale Alto Ferrarese		Bondeno - Mirabello - Poggio Renatico - Sant'Agostino - Vigarano Mainarda	
Corpo intercomunale di polizia municipale Bassa Reggiana		Bagnolo in Piano - Gualtieri - Guastalla - Luzzara - Novellara - Reggiolo	
Corpo intercomunale di polizia municipale Cinque Castelli		Castel Guelfo di Bologna - Castel San Pietro Terme - Dozza - Medicina - Mordano	
Corpo Intercomunale di Polizia Municipale del Delta		Codigoro - Goro - Lagosanto - Massa Fiscaglia - Mesola - Migliarino - Migliaro - Ostellato	
Corpo intercomunale di polizia municipale del Frignano		Fanano - Fiumalbo - Lama Mocogno - Montecreto - Pavullo nel Frignano - Pievepelago - Polinago - Riolunato Serramazzoni - Sestola -	
Corpo intercomunale di polizia municipale Distretto Ceramico		Fiorano - Formigine - Maranello - Sassuolo	
Corpo Unico di Polizia Municipale Reno-Galliera		Argelato - Bentivoglio - Castello d'Argile - Galliera - Pieve di Cento - San Giorgio di Piano - San Pietro in Casale	
Corpo intercomunale di polizia municipale Terre d'Acqua		Anzola dell'Emilia - Calderara di Reno - Sala Bolognese - San Giovanni in Persiceto - Sant'Agata Bolognese	
Corpo intercomunale di polizia municipale Terre d'Argine		Campogalliano - Carpi - Novi - Soliera	
Corpo intercomunale di polizia municipale Terre Verdiane		Busseto - Fidenza - Fontanellato - Fontevivo - Polesine Parmense - Roccabianca - Salsomaggiore Terme - San Secondo Parmense - Sissa - Soragna - Trecasali - Zibello	
Corpo intercomunale di polizia municipale Valle del Marecchia		Poggio Berni - Santarcangelo - Torriana - Verucchio	
<b>Totale strutture :</b>	<b>18</b>	<b>Totale Comuni :</b>	<b>79</b>

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 24/2003, la presente ricognizione è riferita al 31/12/2007.

All'elenco sopra riportato vanno aggiunte le strutture che, in data successiva, abbiano proceduto a stipulare o a definire accordi di programma con la regione Emilia – Romagna ai sensi all'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1179 del 2004 o che abbiano provveduto a ricognizione autonoma degli enti titolari del servizio, secondo quanto previsto dalla medesima delibera, all'allegato A ultimo capoverso.

**Corpi di polizia municipale riconosciuti ai sensi delle L. previgenti alla L. R. 24/2003  
fino al 31/12/2009**

<b>Denominazione del Corpo</b>	<b>Comuni</b>
Corpo di polizia municipale di Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno
Corpo di polizia municipale di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia
Corpo di polizia municipale di Cattolica	Cattolica
Corpo di polizia municipale di Cesena	Cesena
Corpo di polizia municipale di Cesenatico	Cesenatico
Corpo di polizia municipale di Comacchio	Comacchio
Corpo di polizia municipale di Faenza	Faenza
Corpo di polizia municipale di Ferrara	Ferrara
Corpo di polizia municipale di Imola	Imola
Corpo di polizia municipale di Mirandola	Mirandola
Corpo di polizia municipale di Modena	Modena
Corpo di polizia municipale di Parma	Parma
Corpo di polizia municipale di Ravenna	Ravenna
Corpo di polizia municipale di Reggio Emilia	Reggio Emilia
Corpo di polizia municipale di Rimini	Rimini
Corpo intercomunale di polizia municipale Appennino Faentino	Brisighella - Casola Valsenio - Riolo Terme
Corpo intercomunale di polizia municipale Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Agazzano - Gazzola - Gragnano Trebbiense - Gossolengo - Piozzano - Rivergaro - Travo
Corpo intercomunale di polizia municipale del Rubicone	Gatteo - San Mauro Pascoli - Savignano sul Rubicone
Corpo intercomunale di polizia municipale del Sorbara	Bastiglia - Bomporto - Ravarino
Corpo intercomunale di polizia municipale della Pianura Forlivese	Bertinoro - Castrocaro Terme e Terra del Sole - Forlì - Forlimpopoli
Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Appennino Forlivese	Civitella di Romagna - Galeata - Meldola - Predappio - Premilcuore - Santa Sofia
Corpo intercomunale di polizia municipale di Alfonsine, Conselice e Massa Lombarda	Alfonsine - Conselice - Massa Lombarda
Corpo intercomunale di polizia municipale di Argenta, Portomaggiore, Voghera e Masi Torello	Argenta - Masi Torello - Portomaggiore - Voghiera
Corpo intercomunale di polizia municipale di Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano	Bagnacavallo - Cotignola - Fusignano
Corpo intercomunale di polizia municipale di Castelnovo di sotto e Poviglio	Castelnovo di Sotto e Poviglio
Corpo intercomunale di polizia municipale di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro	Castiglione dei Pepoli - San Benedetto Val di Sambro
Corpo intercomunale di polizia municipale di Quattro Castella e Albinea	Albinea - Quattro Castella
Corpo Intercomunale di polizia municipale di Riccione e Coriano	Coriano - Riccione
Corpo intercomunale di polizia municipale Reggio Nord	Campagnola Emilia - Correggio - Fabbrico - Rio Saliceto - Rolo - S. Martino in Rio
Corpo intercomunale di polizia municipale Terre di Castelli	Castelnuovo Rangone - Castelvetro di Modena - Savignano sul Panaro - Spilamberto - Vignola
Corpo intercomunale di polizia municipale Tresinaro-Secchia	Casalgrande - Castellarano - Rubiera - Scandiano
Corpo intercomunale di polizia municipale Val d'Enza	Bibbiano - Campegine - Cavriago - Gattatico -

		Montecchio Emilia - S.Polo d'Enza - S. Ilario d'Enza	
Corpo intercomunale di polizia municipale Valconca		Gemmano - Mondaino - Montecolombo - Montefiore Conca - Montegridolfo - Montescudo - Saludecio - San Clemente	
Corpo intercomunale di polizia municipale Valnure		Podenzano - San Giorgio Piacentino - Vigolzone	
<b>Totale strutture :</b>	<b>34</b>	<b>Totale Comuni :</b>	<b>92</b>

**Servizi di polizia municipale riconosciuti ai sensi della L. R. 24/2003 al 31/12/2007**

<b>Denominazione del Servizio</b>	<b>Comuni</b>
Servizio di polizia municipale di Albareto	Albareto
Servizio di polizia municipale di Alseno	Alseno
Servizio di polizia municipale di Bagno di Romagna	Bagno di Romagna
Servizio di polizia municipale di Bardi	Bardi
Servizio di polizia municipale di Baricella	Baricella
Servizio di polizia municipale di Bazzano	Bazzano
Servizio di polizia municipale di Bedonia	Bedonia
Servizio di polizia municipale di Berceto	Berceto
Servizio di polizia municipale di Berra	Berra
Servizio di polizia municipale di Besenzone	Besenzone
Servizio di polizia municipale di Bettola	Bettola
Servizio di polizia municipale di Bobbio	Bobbio
Servizio di polizia municipale di Bore	Bore
Servizio di polizia municipale di Boretto	Boretto
Servizio di polizia municipale di Borghi	Borghi
Servizio di polizia municipale di Borgo Val di Taro	Borgo Val di Taro
Servizio di polizia municipale di Borgonovo Val Tidone	Borgonovo Val Tidone
Servizio di polizia municipale di Brescello	Brescello
Servizio di polizia municipale di Budrio	Budrio
Servizio di polizia municipale di Cadelbosco di Sopra	Cadelbosco di Sopra
Servizio di polizia municipale di Cadeo	Cadeo
Servizio di polizia municipale di Calendasco	Calendasco
Servizio di polizia municipale di Calestano	Calestano
Servizio di polizia municipale di Caminata	Caminata
Servizio di polizia municipale di Camposanto	Camposanto
Servizio di polizia municipale di Camugnano	Camugnano
Servizio di polizia municipale di Caorso	Caorso
Servizio di polizia municipale di Carpaneto Piacentino	Carpaneto Piacentino
Servizio di polizia municipale di Castel Bolognese	Castel Bolognese
Servizio di polizia municipale di Castel d'Aiano	Castel d'Aiano
Servizio di polizia municipale di Castel di Casio	Castel di Casio
Servizio di polizia municipale di Castel Maggiore	Castel Maggiore
Servizio di polizia municipale di Castel San Giovanni	Castel San Giovanni
Servizio di polizia municipale di Castell'Arquato	Castell'Arquato
Servizio di polizia municipale di Castello di Serravalle	Castello di Serravalle
Servizio di polizia municipale di Castelvetro Piacentino	Castelvetro Piacentino
Servizio di polizia municipale di Castenaso	Castenaso
Servizio di polizia municipale di Cavezzo	Cavezzo

Servizio di polizia municipale di Coli	Coli
Servizio di polizia municipale di Collecchio	Collecchio
Servizio di polizia municipale di Colorno	Colorno
Servizio di polizia municipale di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia
Servizio di polizia municipale di Copparo	Copparo
Servizio di polizia municipale di Corte Brugnatella	Corte Brugnatella
Servizio di polizia municipale di Cortemaggiore	Cortemaggiore
Servizio di polizia municipale di Crespellano	Crespellano
Servizio di polizia municipale di Crevalcore	Crevalcore
Servizio di polizia municipale di Dovadola	Dovadola
Servizio di polizia municipale di Farini	Farini
Servizio di polizia municipale di Felino	Felino
Servizio di polizia municipale di Ferriere	Ferriere
Servizio di polizia municipale di Finale Emilia	Finale Emilia
Servizio di polizia municipale di Fiorenzuola D'Arda	Fiorenzuola D'Arda
Servizio di polizia municipale di Formignana	Formignana
Servizio di polizia municipale di Fornovo di Taro	Fornovo di Taro
Servizio di polizia municipale di Frassinoro	Frassinoro
Servizio di polizia municipale di Gaggio Montano	Gaggio Montano
Servizio di polizia municipale di Gambettola	Gambettola
Servizio di polizia municipale di Granaglione	Granaglione
Servizio di polizia municipale di Granarolo dell'Emilia	Granarolo dell'Emilia
Servizio di polizia municipale di Gropparello	Gropparello
Servizio di polizia municipale di Guiglia	Guiglia
Servizio di polizia municipale di Jolanda di Savoia	Jolanda di Savoia
Servizio di polizia municipale di Langhirano	Langhirano
Servizio di polizia municipale di Lesignano de' Bagni	Lesignano de' Bagni
Servizio di polizia municipale di Lizzano in Belvedere	Lizzano in Belvedere
Servizio di polizia municipale di Loiano	Loiano
Servizio di polizia municipale di Longiano	Longiano
Servizio di polizia municipale di Lugagnano val d'Arda	Lugagnano val d'Arda
Servizio di polizia municipale di Malalbergo	Malalbergo
Servizio di polizia municipale di Marano sul Panaro	Marano sul Panaro
Servizio di polizia municipale di Medesano	Medesano
Servizio di polizia municipale di Medolla	Medolla
Servizio di polizia municipale di Mercato Saraceno	Mercato Saraceno
Servizio di polizia municipale di Minerbio	Minerbio
Servizio di polizia municipale di Misano Adriatico	Misano Adriatico
Servizio di polizia municipale di Modigliana	Modigliana
Servizio di polizia municipale di Molinella	Molinella
Servizio di polizia municipale di Monchio delle Corti	Monchio Delle Corti
Servizio di polizia municipale di Monghidoro	Monghidoro
Servizio di polizia municipale di Monte di San Pietro	Monte San Pietro
Servizio di polizia municipale di Montechiarugolo	Montechiarugolo
Servizio di polizia municipale di Montefiorino	Montefiorino
Servizio di polizia municipale di Monterenzio	Monterenzio
Servizio di polizia municipale di Montese	Montese
Servizio di polizia municipale di Monteveglio	Monteveglio
Servizio di polizia municipale di Montiano	Montiano
Servizio di polizia municipale di Monticelli d'Ongina	Monticelli d'Ongina
Servizio di polizia municipale di Monzuno	Monzuno



Servizio di polizia municipale di Morciano di Romagna	Morciano di Romagna
Servizio di polizia municipale di Morfasso	Morfasso
Servizio di polizia municipale di Neviano degli Arduini	Neviano degli Arduini
Servizio di polizia municipale di Noceto	Noceto
Servizio di polizia municipale di Nonantola	Nonantola
Servizio di polizia municipale di Ottone	Ottone
Servizio di polizia municipale di Ozzano dell'Emilia	Ozzano dell'Emilia
Servizio di polizia municipale di Palagano	Palagano
Servizio di polizia municipale di Palanzano	Palanzano
Servizio di polizia municipale di Pellegrino Parmense	Pellegrino Parmense
Servizio di polizia municipale di Pianoro	Pianoro
Servizio di polizia municipale di Ponte dell'Olio	Ponte dell'Olio
Servizio di polizia municipale di Pontenure	Pontenure
Servizio di polizia municipale di Porretta Terme	Porretta Terme
Servizio di polizia municipale di Portico e San Benedetto	Portico e San Benedetto
Servizio di polizia municipale di Prignano sulla Secchia	Prignano sulla Secchia
Servizio di polizia municipale di Ro Ferrarese	Ro Ferrarese
Servizio di polizia municipale di Rocca San Casciano	Rocca San Casciano
Servizio di polizia municipale di Roncofreddo	Roncofreddo
Servizio di polizia municipale di Rottofreno	Rottofreno
Servizio di polizia municipale di Russi	Russi
Servizio di polizia municipale di Sala Baganza	Sala Baganza
Servizio di polizia municipale di San Cesario sul Panaro	San Cesario Sul Panaro
Servizio di polizia municipale di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro
Servizio di polizia municipale di San Giovanni in Marignano	San Giovanni in Marignano
Servizio di polizia municipale di San Possidonio	San Possidonio
Servizio di polizia municipale di San Prospero	San Prospero
Servizio di polizia municipale di Sarmato	Sarmato
Servizio di polizia municipale di Sarsina	Sarsina
Servizio di polizia municipale di Sasso Marconi	Sasso Marconi
Servizio di polizia municipale di Savigno	Savigno
Servizio di polizia municipale di Sogliano al Rubicone	Sogliano al Rubicone
Servizio di polizia municipale di Solarolo	Solarolo
Servizio di polizia municipale di Solignano	Solignano
Servizio di polizia municipale di Terenzo	Terenzo
Servizio di polizia municipale di Tornolo	Tornolo
Servizio di polizia municipale di Torrile	Torrile
Servizio di polizia municipale di Traversetolo	Traversetolo
Servizio di polizia municipale di Tredozio	Tredozio
Servizio di polizia municipale di Tresigallo	Tresigallo
Servizio di polizia municipale di Varano de' Melegari	Varano de' Melegari
Servizio di polizia municipale di Varsi	Varsi
Servizio di polizia municipale di Vergato	Vergato
Servizio di polizia municipale di Verghereto	Verghereto
Servizio di polizia municipale di Vernasca	Vernasca
Servizio di polizia municipale di Vezzano sul Crostolo	Vezzano sul Crostolo
Servizio di polizia municipale di Villa Minozzo	Villa Minozzo
Servizio di polizia municipale di Villanova sull'Arda	Villanova sull'Arda
Servizio di polizia municipale di Ziano Piacentino	Ziano Piacentino
Servizio di polizia municipale di Zocca	Zocca
Servizio di polizia municipale di Zola Predosa	Zola Predosa

Servizio intercomunale di polizia municipale Alto Appennino Reggiano	Busana - Collagna - Lingonchio - Ramiseto		
Servizio intercomunale di polizia municipale della Comunità Montana Val Tidone	Nibbiano - Pecorara - Pianello Val Tidone		
Servizio Associato di polizia municipale tra i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Castel del Rio	Borgo Tossignano - Casalfiumanese - Castel del Rio - Fontanelice		
Servizio associato di polizia municipale Appennino Reggiano	Baiso - Carpineti - Castelnovo nè Monti - Toano - Viano		
Servizio intercomunale di polizia municipale di Marzabotto e Grizzana Morandi	Grizzana Morandi - Marzabotto		
Servizio intercomunale di polizia municipale di Sorbolo e Mezzani	Mezzani - Sorbolo		
Servizio intercomunale di polizia municipale matildica Val Tassobbo	Canossa - Casina - Vetto		
<b>Totale strutture :</b>	<b>147</b>	<b>Totale Comuni :</b>	<b>163</b>

**Comuni privi di strutture di polizia municipale ai sensi della L. R. 24/2003 al 31/12/2007**

Comuni	
Cerignale	
Compiano	
Corniglio	
San Pietro in Cerro	
Tizzano Val Parma	
Valmozzola	
Zerba	
<b>Totale Comuni:</b>	<b>7</b>

**Corpi di polizia provinciale riconosciuti ai sensi della L. R. 24/2003 al 31/12/2007**

Denominazione del Corpo		Provincia	
<b>Totale strutture:</b>	<b>0</b>	<b>Totale Provincie:</b>	<b>0</b>

**Corpi di polizia provinciale riconosciuti ai sensi delle Leggi previgenti alla L. R. 24/2003 fino al 31/12/2009**

Denominazione del Corpo	Provincia
Corpo della polizia provinciale di Bologna	Bologna
Corpo della polizia provinciale di Ferrara	Ferrara
Corpo della polizia provinciale di Forlì-Cesena	Forlì-Cesena

Corpo della polizia provinciale di Modena	Modena		
Corpo della polizia provinciale di Parma	Parma		
Corpo della polizia provinciale di Piacenza	Piacenza		
Corpo della polizia provinciale di Ravenna	Ravenna		
Corpo della polizia provinciale di Reggio-Emilia	Reggio-Emilia		
Corpo della polizia provinciale di Rimini	Rimini		
<b>Totale strutture :</b>	<b>9</b>	<b>Totale Provincie :</b>	<b>9</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 28

**DGR 576/2005 – Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe: accordo per l'attivazione di iniziative di convenienza a favore dei consumatori**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”;
- il Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 21 marzo 2005 “L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna” con cui sono stati attivati alcuni interventi, fra i quali l'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe;
- il successivo Programma regionale di intervento, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573 del 2 maggio 2007 “La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna” che prevedeva, fra le iniziative da attuare, il consolidamento e l'ampliamento delle attività svolte dall'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe;

rilevato che fra le attività dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe sono comprese azioni per il contenimento del costo della vita, in particolare a vantaggio delle fasce di popolazione economicamente e socialmente più in difficoltà;

considerata l'attuale situazione congiunturale negativa che crea preoccupazione nei cittadini emiliano-romagnoli e valutata al riguardo l'opportunità di promuovere iniziative volte a difendere il potere di acquisto dei consumatori emiliano-romagnoli e a favorire la migliore diffusione di prodotti locali di qualità, a prezzi contenuti;

richiamato l'accordo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 17 marzo 2008 e sottoscritto con alcune associazioni imprenditoriali in data 7 aprile 2008, che prevedeva la vendita del pane tipo “0” formato da 1 kg al prezzo di 1 Euro al kg, per la durata di sei mesi rinnovabili;

dato atto che dal mese di aprile 2008 si sono svolti numerosi incontri tecnici con le associazioni di categoria della distribuzione commerciale al dettaglio e all'ingrosso, dell'artigianato, dell'agricoltura, nonché con le Associazioni dei consumatori iscritte nel registro di alla L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”, per addivenire ad un accordo finalizzato alla realizzazione di un progetto comprendente diverse iniziative, accomunate dal proposito di creare opportunità di convenienza in materia di prezzi e promuovere una migliore conoscenza delle caratteristiche e dei prezzi di prodotti locali, ai fini di una maggiore diffusione dei medesimi. Gli esercenti il commercio potranno decidere a quale/i iniziativa/e aderire, nel rispetto delle proprie modalità organizzative;

rilevato che la proposta, elaborata dal Servizio regionale Programmazione della distribuzione commerciale, ha trovato la condivisione di gran parte delle organizzazioni del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, nonché di alcune catene distributive e ha determinato la definizione di una proposta di accordo che, allegata alla presente, di cui fa parte integrante e sostanziale, può essere così sintetizzata:

**Titolo del progetto: spendo meno. La Regione Emilia-Romagna per i consumatori**

## A. Pacchetto “prezzi”:

- “Spesa amica”: iniziativa avente ad oggetto le carni e i prodotti di macelleria, aderendo alla quale le macellerie si impegnano a mettere in vendita, almeno nell'ultima settimana del mese, un pacchetto di prodotti di carne di qualità di largo

consumo, ad un prezzo massimo di 10-15 Euro, con uno sconto minimo del 10% sul prezzo normale di vendita;

- “Carne in tavola”: iniziativa avente ad oggetto le carni e i prodotti di macelleria, aderendo alla quale l'esercente si impegna ad applicare, almeno nell'ultima settimana del mese, uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita, su uno o più dei seguenti prodotti: pollo, tacchino, bovino e suino;
- “Settimana promozionale sui prodotti da forno”: iniziativa che prevede l'individuazione di almeno una settimana al mese, nella quale il panificatore artigiano privilegia la produzione di uno fra i seguenti prodotti tipici locali di qualità: crescente tipica bolognese, ravioli alla mostarda, ciambella, pizza, biscotto del mattino. Il prezzo del prodotto avrà uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita;
- “Prezzi bloccati nei forni”: iniziativa che prevede che i forni aderenti vendano tutti i prodotti (pane e da forno) con prezzo bloccato fino al 30 aprile 2009, con riferimento a quello del mese di novembre 2008;
- “Pane: 1 kg = 1 Euro”: iniziativa che prevede la vendita del pane tipo “0” kg 1 ad 1 Euro al kg;
- “Prezzi bloccati nei bar”: iniziativa che prevede che nei pubblici esercizi aderenti, il listino prezzi del mese di novembre 2008 non subirà modifiche fino al 30 giugno 2009;
- “Ortofrutta in offerta”: i commercianti aderenti all'iniziativa si impegnano a mantenere fisso il prezzo di due specie di prodotti stagionali per un periodo minimo di un mese, rinnovabile.

*B. Pacchetto “informazione sulle iniziative di convenienza e sulla qualità dei prodotti locali”:*

- “Consigli per gli acquisti”: campagna di comunicazione di livello regionale contenente i “consigli per gli acquisti”, a cura delle associazioni aderenti al progetto. Ogni mese verrà svolto un approfondimento specifico su una fascia di alimenti (carne, ortofrutta, pane e derivati, ecc.). L'iniziativa sarà anche lo spazio per promuovere e dare visibilità alle singole iniziative di scontistica e blocco dei prezzi adottate nel mese in corso;
- “Guida all'ortofrutta di qualità”: iniziativa che prevede la diffusione presso i punti vendita alimentari aderenti, di un opuscolo informativo rivolto ai consumatori, per un consumo orientato alla qualità e al risparmio;

acquisito il parere favorevole delle Associazioni dei consumatori nella riunione del 21 gennaio 2009;

ritenuto, per le motivazioni sopranzi dette, di deliberare in merito;

richiamata la propria deliberazione 2416/08 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare l'accordo finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “Spendo meno. La Regione Emilia-Romagna per i consumatori”, comprendente diverse iniziative, accomunate dal proposito di creare opportunità di convenienza in materia di prezzi e promuovere una migliore conoscenza delle caratteristiche e dei prezzi di prodotti locali, ai fini di una maggiore diffusione dei medesimi, secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

– di dare atto che l'accordo potrà essere sottoscritto anche successivamente alla prima fase di adesione;

– di promuovere la massima diffusione dell'accordo a livello locale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



. Allegato parte integrante - 1

## **Allegato A**

### **SCHEMA DI ACCORDO SU INIZIATIVE DI CONVENIENZA A FAVORE DEI CONSUMATORI**

#### **SPENDO MENO. LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER I CONSUMATORI**

**(D.G.R. DEL 26/01/2009)**

**tra**

.....

.....

.....

.....

**Regione Emilia-Romagna**

La Regione Emilia-Romagna ha una tradizione di prezzi al consumo contenuti, grazie anche a un'ampia differenziazione dell'offerta commerciale e ad un elevato livello di concorrenza, come risulta dai dati degli osservatori regionali del commercio e dei prezzi e delle tariffe.

Tali benefici per il cittadino/consumatore e per l'efficienza del mercato rischiano, tuttavia, di essere messi a repentaglio dagli aumenti dei prezzi relativi ai beni di prima necessità che si sono recentemente verificati nei mercati internazionali.

Ciò premesso, la Regione, in collaborazione con le associazioni di categoria della distribuzione commerciale al dettaglio e all'ingrosso, dell'artigianato e dell'agricoltura, ha verificato la disponibilità e l'interesse delle diverse componenti del sistema distributivo ad aderire ad un progetto comprendente diverse iniziative, accomunate dal proposito di creare opportunità di convenienza in materia di prezzi e di migliorare la conoscenza delle caratteristiche e dei prezzi dei prodotti locali, al fine di una maggiore diffusione dei medesimi. Gli esercenti il commercio potranno decidere a quale/i iniziativa/e aderire, nel rispetto delle proprie modalità organizzative.

A seguire, sono elencate le varie iniziative cui potranno aderire i soggetti interessati e che vedranno la Regione Emilia-Romagna impegnata nel coordinamento delle stesse e nel favorire il massimo risalto attraverso i vari canali di comunicazione.

#### **A) Pacchetto "prezzi":**

##### **CARNI E PRODOTTI DI MACELLERIA**

###### **1. "Spesa amica"**

Le macellerie che aderiscono al progetto si impegnano a porre in vendita, almeno nell'ultima settimana del mese, un pacchetto di prodotti di carne di qualità di largo consumo, ad un prezzo massimo di 10-15 euro, con uno sconto minimo del 10% sul prezzo normale di vendita.

Ciascuna macelleria è libera di scegliere i prodotti da inserire all'interno del pacchetto, sulla base delle abitudini di consumo locale.

Chi acquista il pacchetto di “spesa amica” riceve in omaggio anche un **piccolo ricettario oppure alcuni opuscoli** contenente consigli utili su come acquistare, conservare e cucinare al meglio la carne.

## **2. “Carne in tavola”**

Le macellerie che aderiscono all'iniziativa si impegnano ad applicare, almeno nell'ultima settimana del mese, uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita, su uno o più dei seguenti prodotti: pollo, tacchino, bovino e suino.

## **PANE E PRODOTTI DA FORNO**

### **3. “Settimana promozionale sui prodotti da forno”**

L'iniziativa prevede l'individuazione di almeno una settimana al mese, nella quale il panificatore artigiano privilegia la produzione di uno fra i seguenti prodotti tipici locali di qualità:

- crescente tipica bolognese
- ravioli alla mostarda
- ciambella
- pizza
- biscotto del mattino

Il prezzo del prodotto avrà uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita.

La promozione prevede, inoltre, la diffusione dell'ingredientistica utilizzata per il singolo prodotto, al fine di valorizzarne la genuinità e la qualità.

### **4. “Prezzi bloccati nei forni”**

L'iniziativa prevede che i forni aderenti vendano tutti i prodotti (pane e da forno) con prezzo bloccato fino al 30 aprile 2009, con riferimento a quello del mese di novembre 2008.

### **5. “Pane: 1 kg = 1 euro”**

Le imprese aderenti si impegnano a:

- fissare nella misura di 1 euro al Kg. il prezzo di vendita del pane tipo “0” kg 1 e a bloccare i prezzi a decorrere dal 1° marzo 2008;
- rendere disponibile il prodotto in tutti i punti di vendita a propria insegna sul territorio dell'Emilia-Romagna, in modo continuativo per tutta la durata del periodo di vigenza dell'accordo sottoscritto.

## **PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

### **6. “Prezzi bloccati nei bar”**

Nei pubblici esercizi aderenti all'iniziativa il listino prezzi del mese di novembre 2008 non subirà modifiche fino al 30 giugno 2009.

## **SETTORE ORTOFRUTTA**

### **7. “Ortofrutta in offerta”**

I commercianti aderenti all'iniziativa si impegnano a mantenere fisso il prezzo di due specie di prodotti stagionali per un periodo minimo di un mese, rinnovabile.

**B) Pacchetto “informazione sulle iniziative di convenienza e sulla qualità dei prodotti locali”:****8. “Consigli per gli acquisti”**

Campagna di comunicazione di livello regionale contenente i “consigli per gli acquisti”, a cura delle associazioni aderenti al progetto. Ogni mese verrà svolto un approfondimento specifico su una fascia di alimenti (carne, ortofrutta, pane e derivati, ecc.).

L'informazione conterrà, oltre a indicazioni utili rispetto al prodotto, al miglior periodo per l'acquisto e alla sua convenienza, anche una vera e propria “pagella” del mese per i prodotti della categoria interessata dall'analisi ed una sezione di approfondimento su un tema specifico, con l'intervento di un rappresentante della categoria interessata.

L'iniziativa sarà anche lo spazio per promuovere e dare visibilità alle singole iniziative di scontistica e blocco prezzi adottate nel mese in corso.

**9. “Guida all'ortofrutta di qualità”:**

L'iniziativa prevede la diffusione presso i punti vendita alimentari aderenti, di un opuscolo informativo dedicato ai consumatori, per un consumo orientato alla qualità e al risparmio.

Ciò premesso,

**La Regione Emilia-Romagna si impegna a:**

- farsi carico di una diffusa informazione a favore delle iniziative, utilizzando tutti i mezzi a disposizione;
- monitorare l'andamento delle iniziative, al fine di favorire la massima informazione dei cittadini consumatori e la corretta applicazione dell'accordo.

**Le associazioni sottoscrittrici e le imprese aderenti si impegnano a:**

- dare attuazione alle iniziative prescelte con le modalità convenute sopra indicate per tutto il 2009, ad esclusione delle iniziative n. 4 e 6;
- utilizzare il materiale informativo messo a disposizione dalla Regione relativo alla/e iniziativa/e prescelta/e.

**Assessore al Commercio, Turismo**

[illegible]



## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 gennaio 2009, n. 5

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 5)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Prati Giorgio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.050,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 26 gennaio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 20 luglio 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 5.647,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 169 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.050,00 (impegno n. 202) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 572,33 (incrementato ad Euro 574,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 203);
- quanto a Euro 21,84 (arrotondato per eccesso a Euro 23,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33) (impegno n. 204);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Prati Giorgio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 con-

cernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 gennaio 2009, n. 14

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 11)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Dall'Amore Vittorio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 18.495,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 20.642,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 171 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 18.495,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (imp. n. 256);
- quanto a Euro 2.096,10 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.097,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (imp. n. 257);
- quanto a Euro 49,82 (arrotondato per eccesso a Euro 50,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (imp. n. 258);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che

precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Dall'Amore Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 gennaio 2009, n. 18

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani"**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Beltrami Rita Ines, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.372,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Beltrami Rita Ines, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/2/2009, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 15/7/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.970,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – azione 193 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.372,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 261);
- quanto a Euro 578,18 (arrotondato per eccesso a Euro 579,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 262);
- quanto a Euro 18,72 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33) (impegno n. 263);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Beltrami Rita Ines è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2009, n. 16

**Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Rimini spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti**

### IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

- il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
  - la delibera del Consiglio Camerale n. 6 dell'8/7/2008 con la quale è stata approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini;
- rilevato:
- che il Consiglio della Camera di Commercio di Rimini è composto di 25 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

Settori di attività economica	Numero consiglieri
Agricoltura	1 (uno)
Artigianato	4 (quattro)
Commercio	5 (cinque)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Industria	3 (tre)

Servizi alle imprese	4 (quattro)
Trasporti e spedizioni	1 (uno)
Turismo	4 (quattro)
Cooperative	2 (due)
<b>Totale</b>	<b>25 (venticinque)</b>

– che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche due componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

preso atto:

- che, con nota prot. n. 14465 del 26/8/2008 il Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo camerale in data 23/8/2008, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 501 del 24 luglio 1996;
- che, con nota prot. n. 18324 del 28/10/2008, il Presidente della Camera di Commercio ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 del citato DM 501/96 al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;
- che, con successiva nota del 21/1/2009 prot. n. 00869, il Presidente della Camera di Commercio di Rimini, facendo seguito alla richiesta di regolarizzazione della documentazione del 13/1/2009 prot. n. PG/2009/6024, ha trasmesso alla Regione documentazione integrativa;

esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare ministeriale – Direzione generale del Commercio delle Assicurazioni e dei Servizi n. 3536/C del 24/12/2001 prot. n. 516135 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei Consigli camerali" il cui art. 22 precisa fra l'altro che, per la formazione dei consigli camerali, il Presidente della Camera di Commercio debba nominare un responsabile di procedimento il quale avrà cura di ricevere, entro il termine, le comunicazioni delle organizzazioni imprenditoriali, di verificare la loro regolarità e comunque di esperire tutte le operazioni ivi indicate;

visto il proprio decreto n. 94 del 24 marzo 1997 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell'art. 12 comma 3 della Legge 580/93 sul riordino delle C.C.I.A.A.";

preso atto dei verbali delle sedute del 9/10/2007, 1/12/2008 e 13/1/2009 del gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo in data 10/10/2007, n. 13399, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del DM 501/96 conservati agli atti;

preso atto, in risposta alla richiesta di integrazione del 13/1/2009 prot. n. PG/2009/6024:

- delle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti delle organizzazioni A.I.A. di Cattolica, A.I.A. di Misano Adriatico e A.N.I.A., circa il luogo di conservazione dei dati e delle notizie relativi alla rappresentanza nella provincia di Rimini;
- delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'organizzazione A.B.I., circa l'indicazione per mero errore materiale di luoghi di svolgimento dell'attività diverse da Rimini e la corretta riferibilità dei dati e delle notizie alla circoscrizione della Provincia di Rimini;

dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3 e 4 del DM 24 luglio 1996, n. 501 e riguardante l'acquisizione della documentazione predisposta dalle organiz-

zazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, rientra nell'ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui agli artt. 3 e 5 del citato Regolamento 501/96 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 1997 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Rimini, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
CIA Rimini	
Coldiretti Rimini	
Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì Cesena e di Rimini	
Settore Artigianato	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
CNA – Associazione Provinciale di Rimini	
Confartigianato della Provincia di Rimini	
Settore Commercio	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>5</b>
Associazione Comercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia	
Confesercenti Provinciale di Rimini	
Settore Credito e Assicurazioni	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Associazione Bancaria Italiana	
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici – A.N.I.A.	
Settore Industria	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>3</b>
Confindustria Rimini	
A.P.I. di Rimini	
Settore Servizi alle Imprese	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
Associazione Comercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia	
Confesercenti Provinciale di Rimini	
CNA – Associazione Provinciale di Rimini	
Confartigianato della Provincia di Rimini	
Associazione Compagnia delle Opere di Rimini	
Settore Trasporti e Spedizioni	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Confcooperative Rimini	
Legacoop Rimini	
CNA – Associazione Provinciale di Rimini	
Confartigianato della Provincia di Rimini	
Settore Turismo	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
Associazione Comercianti, degli Operatori Turistici	

e dei Servizi di Rimini e Provincia  
 Confesercenti Provinciale di Rimini  
 Associazione Italiana Albergatori di Bellaria Igea Marina  
 Associazione Italiana Albergatori di Cattolica  
 Associazione Italiana Albergatori di Misano Adriatico  
 Associazione Italiana Albergatori di Riccione  
 Associazione Italiana Albergatori della Riviera di Rimini

Settore Società  
 in forma cooperativa N. rappresentanti  
**Raggruppamento A 2**

Confcooperative Rimini  
 Legacoop Rimini

c) di determinare le organizzazioni di rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

Settore organizzazioni  
 sindacali dei lavoratori N. rappresentanti  
**Raggruppamento A 1**

Camera Sindacale Provinciale UIL di Rimini  
 Camera del Lavoro Territoriale di Rimini  
 Unione Sindacale Provinciale di Rimini

Settore Associazioni di tutela  
 degli interessi dei consumatori  
 e degli utenti

N. rappresentanti

**Raggruppamento A 1**

ADOC della Provincia di Rimini  
 Adiconsum di Rimini  
 Federconsumatori della Provincia di Rimini

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato:

- per il settore Commercio al raggruppamento A: Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti Provinciale di Rimini;
- per il settore Industria al raggruppamento A: Confindustria Rimini, A.P.I. di Rimini;

e) di notificare ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera d) del DM 501/96 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

f) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
 Vasco Errani

*(segue allegato fotografato)*



Allegato parte integrante - 1



**Allegato**  
**Al Decreto del Presidente avente per oggetto**  
**“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della**  
**Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di**  
**Rimini, in base alla Legge n. 580/1993”**

## Indice

---

### Indice

Pag. II

#### Settori

Agricoltura -----	Pag. III
Artigianato -----	Pag. IV
Commercio -----	Pag. V
Commercio – Piccole Imprese -----	Pag. VI
Credito e Assicurazioni -----	Pag. VII
Industria -----	Pag. VIII
Industria – Piccole Imprese -----	Pag. IX
Servizi alle Imprese -----	Pag. X
Trasporti e Spedizioni -----	Pag. XI
Turismo -----	Pag. XII
Società in forma cooperativa -----	Pag. XIII
Organizzazioni sindacali dei lavoratori -----	Pag. XIV
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti -----	Pag. XV

### Riepilogo per settore

Pag. XVI

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Agricoltura - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	C.I.A. Rimini Coldiretti Rimini Unione Interpr. degli Agricoltori di Forlì Cesena e di Rimini	Imprese n. 2.980	Addetti n. 3.336
----	---	------------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	63,05
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	2.980	3.336	210.334,80	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>2.980</b>	<b>3.336</b>	<b>210.334,80</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Artigianato - Seggi n. 4**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	C.N.A. Assoc. Prov. di Rimini Confartigianato della Prov. di Rimini	Imprese n. 6.499	Addetti n. 27.864
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	39,97
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	6.499	27.864	1.113.724,08	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	6.499	27.864	1.113.724,08	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00

**4 SEGGI**



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Commercio - Seggi n. 5 di cui 1 alle piccole imprese**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia Confesercenti Provinciale di Rimini	Imprese n. 2.630	Addetti n. 8.662
----	---	------------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	44,98
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	2.630	8.662	389.616,76	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	2.630	8.662	389.616,76	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A		
1	100,00		100,00
2	50,00		50,00
3	33,33		33,33
4	25,00		25,00
5	20,00		20,00

**5 SEGGI**

**Settore : Commercio - rappresentanza autonoma delle piccole imprese****Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia Confesercenti Provinciale di Rimini	Imprese n. 0	Addetti n. 0
----	---	--------------	--------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	44,98
-----------------------------------	-------

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Credito e Assicurazioni - Seggi n. 1**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	A.B.I. A.N.I.A.	Imprese n. 314	Addetti n. 2.059
----	--------------------	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	80,95
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	314	2.059	166.676,05	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	314	2.059	166.676,05	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Industria - Seggi n. 3 di cui 1 alle piccole imprese**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Confindustria Rimini A.P.I. di Rimini	Imprese n. 567	Addetti n. 20.247
----	--	----------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	48,67
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	567	20.247	985.421,49	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	567	20.247	985.421,49	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33

**3 SEGGI**



**Settore : Industria - rappresentanza autonoma delle piccole imprese****Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Confindustria Rimini A.P.I. di Rimini	Imprese n. 491	Addetti n. 7.726
----	--	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	48,67
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	491	7.726	376.024,42	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	491	7.726	376.024,42	100,00	100,00	100,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Servizi alle Imprese - Seggi n. 4**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia Confesercenti Provinciale di Rimini C.N.A. Assoc. Prov. di Rimini Confartigianato della Prov. di Rimini Assoc. Compagnia delle Opere di Rimini	Imprese n. 4.252	Addetti n. 6.529
----	---	------------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 66,10

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	4.252	6.529	431.566,90	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	4.252	6.529	431.566,90	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A		
1	100,00		100,00
2	50,00		50,00
3	33,33		33,33
4	25,00		25,00

**4 SEGGI**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Trasporti e Spedizioni - Seggi n. 1**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

<b>A:</b>	Confcooperative Rimini Legacoop Rimini C.N.A. Assoc. Prov. di Rimini Confartigianato della Prov. di Rimini	<b>Imprese n. 840</b>	<b>Addetti n. 3.468</b>
-----------	---	-----------------------	-------------------------

<b>Valore aggiunto per addetto: Euro</b>	<b>83,91</b>
--	--------------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	840	3.468	290.999,88	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	840	3.468	290.999,88	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Turismo - Seggi n. 4**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia Confesercenti Provinciale di Rimini A.I.A. di Bellaria Igea Marina A.I.A. di Cattolica A.I.A. di Misano Adriatico A.I.A. di Riccione A.I.A. della Riviera di Rimini	Imprese n. 2.767	Addetti n. 23.220
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 47,95

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	2.767	23.220	1.113.399,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	2.767	23.220	1.113.399,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00

**4 SEGGI**



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Società in forma cooperativa - Seggi n. 2**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Confcooperative Rimini Legacoop Rimini	Imprese n. 292	Addetti n. 13.073
----	---	----------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 47,79

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	292	13.073	624.758,67	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	292	13.073	624.758,67	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00

**2 SEGGI**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Organizzazioni sindacali dei lavoratori - Seggi n. 1**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	CSP U.I.L. di Rimini CLT di Rimini (CGIL) USP di Rimini (CISL)	Iscritti 30.468	Strutture organizzative 29	Servizi resi e attività svolta 110.128
----	--	-----------------	-------------------------------	---

Organizzazione	Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media Rappr.ta'
A	30.468	29	110.128	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	30.468	29	110.128	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Ass. di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti - Seggi n. 1**

**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	ADOC della Provincia di Rimini ADICONSUM di Rimini FEDERCONSUMATORI della Provincia di Rimini	Iscritti 13.021	Strutture organizzative 9	Servizi resi e attività svolta 820
----	---	-----------------	---------------------------	------------------------------------

Org.ne	Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media Rappr.ta'
A	13.021	9	820	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	13.021	9	820	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

## Riepilogo per settore

<b>Settore</b>	<b>Seggi da attribuire</b>	<b>Organizzazioni e/o apparentamenti</b>	<b>N. seggi</b>
Agricoltura	1	C.I.A. Rimini, Coldiretti Rimini, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì Cesena e di Rimini	1
Artigianato	4	C.N.A. Assoc. Prov. di Rimini, Confartigianato della Prov. di Rimini	4
Commercio	5	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti Provinciale di Rimini	5
Credito e Assicurazioni	1	Associazione Bancaria Italiana, A.N.I.A	1
Industria	3	Confindustria Rimini, A.P.I. di Rimini	3
Servizi alle Imprese	4	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti Provinciale di Rimini, C.N.A. Assoc. Prov. di Rimini, Confartigianato della Prov. di Rimini, Assoc. Compagnia delle Opere di Rimini	4
Trasporti e Spedizioni	1	Confcooperative Rimini, Legacoop Rimini, C.N.A. Assoc. Prov. di Rimini, Confartigianato della Prov. di Rimini	1
Turismo	4	Associazione Commercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti Provinciale di Rimini, A.I.A. di Bellaria Igea Marina, A.I.A. di Cattolica, A.I.A. di Misano Adriatico, A.I.A. di Riccione, A.I.A. della Riviera di Rimini	4
Società in forma cooperativa	2	Confcooperative Rimini, Legacoop Rimini	2
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1	Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Rimini, Camera del Lavoro Territoriale di Rimini (CGIL), Unione Sindacale Provinciale di Rimini (CISL)	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1	ADOC della Provincia di Rimini, ADICONSUM di Rimini, FEDERCONSUMATORI della Provincia di Rimini	1



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2009, n. 18

**Piano di attuazione degli interventi urgenti nei comuni di Monterenzio (Bologna) e Santa Sofia (Forlì-Cesena) in attuazione dell'art. 9 dell'O.P.C.M. n. 3716/08**

## IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile”;

premessi che:

- il 23 dicembre 2006 si è verificato il crollo di un intero edificio nel comune di Monterenzio, località San Benedetto del Querceto, in provincia di Bologna in seguito ad una esplosione causata da una fuga di gas;
- a causa del predetto evento cinque persone, tra cui un vigile del fuoco intervenuto nelle prime fasi del contesto emergenziale in parola, hanno perso la vita ed altre quattro sono rimaste ferite;
- tale evento ha causato danni agli edifici circostanti, ad attività economiche e alla chiesa parrocchiale ed ha reso necessario altresì l'evacuazione di una casa di riposo privata e degli edifici circostanti;

preso atto che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2007 è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3579 del 30 marzo 2007, pubblicata nella G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007, sono state adottate disposizioni urgenti dirette a fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi a seguito dell'evento in parola e contestualmente lo scrivente è stato, a tal fine, nominato Commissario delegato;
- sono stati attivati i necessari interventi volti a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite, contenuti nel piano approvato con proprio decreto n. 138 del 20 giugno 2007;
- a seguito dell'esecuzione delle opere e delle attività pianificate è stata accertata l'esigenza di provvedere ad un ulteriore intervento urgente, finalizzato alla messa in sicurezza di un'estesa situazione di dissesto idrogeologico nell'area interessata e concausa essenziale del danneggiamento della condotta di gas all'origine dello scoppio verificatosi il 23 dicembre 2006, ed è stato, a tale scopo, quantificato un fabbisogno finanziario di Euro 300.000,00;

premessi, altresì, che una crisi sismica di magnitudo fino a 4,8 ed intensità macrosismica fino al VI-VII grado della scala MCS, ha interessato in particolare il comune di Santa Sofia, nonché alcuni comuni della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26 gennaio 2003, causando ingenti danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato a seguito dei quali è stata disposta l'evacuazione di numerosi nuclei familiari dagli stabili interessati;

preso, inoltre, atto che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63 del 17 marzo 2003, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 marzo 2004, nei territori dei comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Galeata, Verghereto, Sarsina, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano;
- lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato, con ulteriori provvedimenti, fino al 31 dicembre 2005;
- con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3292 del 6 giugno 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12 giugno 2003 è stato assegnato alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento pari ad Euro 4,5 milioni per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi di cui trattasi;
- successive ordinanze hanno provveduto ad integrare la dotazione finanziaria e con propri decreti n. 286 del 17 novembre 2003, n. 188 del 4 agosto 2004, n. 134 del 30 maggio 2005 e n. 4 del 13 gennaio 2006 sono stati approvati, rispettivamente, il piano degli interventi urgenti, nonché la relativa prima, seconda e terza rimodulazione;
- a seguito dell'esecuzione delle opere e delle attività pianificate è stata accertata l'esigenza di provvedere ad un ulteriore intervento urgente, finalizzato al completamento della messa in sicurezza sotto il profilo della sicurezza antisismica dell'edificio storico che ospita il Comune di Santa Sofia, ed è stato, a tale scopo, quantificato un fabbisogno finanziario di Euro 350.000,00;

vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3716 del 19 novembre 2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 284 del 4 dicembre 2008 e, in particolare, l'articolo 9 che stabilisce che:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato al fine di provvedere, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, al completamento degli interventi di messa in sicurezza sopra richiamati e da eseguirsi nei comuni di Monterenzio (in provincia di Bologna) e Santa Sofia (in provincia di Forlì-Cesena) di cui alle citate ordinanze 3579/07 e 3292/03;
- per l'espletamento delle iniziative di cui trattasi il Presidente – Commissario delegato si avvalga dell'Agenzia regionale di Protezione civile, nonché dei Sindaci dei due Comuni in qualità di soggetti attuatori;
- per le finalità di cui sopra venga assegnata al Presidente – Commissario delegato la somma complessiva di Euro 650.000,00, da iscrivere su apposita contabilità speciale a lui intestata di cui viene autorizzata l'istituzione;
- al termine delle iniziative poste in essere il Presidente – Commissario delegato debba trasmettere al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione conclusiva;

dato atto che su richiesta del Commissario delegato è stata istituita la predetta contabilità speciale presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, con il numero di posizione 5246 e che, con nota prot. n. PC/2009/571 del 19 gennaio 2009 è stato richiesto al Dipartimento Nazionale della Protezione civile l'accredito della summenzionata somma complessiva di Euro 650.000,00;

ritenuto di dover disciplinare le modalità con le quali realizzare, nei termini suindicati, le attività urgenti necessarie al fine di assicurare la massima tempestività di attuazione delle stesse unitamente alla massima trasparenza ed efficienza gestionale;

considerata la particolarità del contesto operativo summenzionato e la specificità delle iniziative da porre in essere e ritenuto, pertanto, di poter disciplinare la materia senza costituire, per ragioni di efficienza ed economicità, appositi comitati istituzionali staff tecnico-amministrativo, limitando le proprie prescrizioni operative alle sole questioni essenziali;

ravvisata l'opportunità di incaricare l'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa – Protezione civile, prof. Marioluigi Bruschini, di assicurare il neces-

sario coordinamento istituzionale di tutte le attività da porre in essere per dare attuazione alla richiamata ordinanza di protezione civile;

vista l'allegata proposta di "Piano di attuazione degli interventi urgenti nei comuni di Monterenzio (Bologna) e Santa Sofia (Forlì-Cesena) in attuazione dell'art. 9 dell'O.P.C.M. 3716/08", elaborata dalle competenti strutture dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in raccordo con le strutture tecniche degli Enti locali interessati, e trasmessa dall'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa - Protezione civile e dal Direttore dell'Agenzia regionale medesima;

preso atto che è stata acquisita l'intesa sulla proposta di piano resa dai Sindaci dei Comuni di Monterenzio e Santa Sofia, in qualità di soggetti attuatori degli interventi individuati dall'O.P.C.M. 3716/08;

dato atto del parere favorevole del Direttore generale Ambiente - Difesa del suolo e della costa espresso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il piano recante in oggetto "Piano di attuazione degli interventi urgenti nei comuni di Monterenzio (Bologna) e Santa Sofia (Forlì-Cesena) in attuazione dell'art. 9 dell'O.P.C.M. 3716/08" in Allegato 'A', parte integrante e sostanziale del presente atto, e contenente, tra l'altro, le indicazioni delle tempistiche e procedure attuative degli interventi;

2) di pubblicare, per omissis, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare atto che il Piano di cui al punto 1 è disponibile per la consultazione nel sito: [www.protezionecivile.emiliaromagna.it/archeumenti/intro.htm](http://www.protezionecivile.emiliaromagna.it/archeumenti/intro.htm) ed è inoltre consultabile in forma cartacea presso l'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6, Bologna.

(omissis)

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 febbraio 2009, n. 44

**Conferimento d'incarico di consulenza alla dott.ssa Cecilia Odone dal 10/2/2009 al 31/7/2010 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12 novembre 2008. Impegno e liquidazione della spesa**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08, l'incarico di consulenza alla dott.ssa Cecilia Odone, nata a Genova il 3/11/1970, (omissis) presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione secondo i contenuti di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dal 10 febbraio 2009 e termini il 31 luglio 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la consulente sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;

6) di stabilire per la consulenza in oggetto un compenso complessivo di Euro 90.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare per il periodo dal 10/2/2009 al 31/12/2009 la somma complessiva di Euro 55.000,00 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, già comprensivo dell'eventuale contributo al 4% di rivalsa cassa previdenziale professionisti e di IVA al 20% sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", Azione n. 197 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 284;

8) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2010 al 31/7/2010 la somma complessiva di Euro 35.000,00 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, già comprensivo dell'eventuale contributo al 4% di rivalsa cassa previdenziale professionisti e di IVA al 20% sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", Azione n. 197 del Bilancio 2010 che sarà dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 49;

9) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore della dott.ssa Cecilia Odone avverranno con le seguenti modalità:

- per il periodo dal 10 febbraio 2009 al 31 marzo 2009, il compenso sarà di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, già comprensivo della rivalsa cassa previdenziale professionisti al 4% e dell'IVA al 20% e il pagamento avverrà dietro presentazione di regolare fattura;
- i pagamenti successivi avranno cadenza bimestrale posticipata, dietro presentazione di regolare fattura e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;
- la liquidazione ed il pagamento dell'ultimo bimestre sarà subordinato alla presentazione di regolare fattura e di una relazione finale che documenti l'attività svolta ed i risultati conseguiti;

9) di stabilire che l'incarico svolto dalla dott.ssa Cecilia Odone verrà reso sotto la supervisione della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;

10) di provvedere, ai sensi di quanto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e della "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali";
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Bendetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE  
9 febbraio 2009, n. 605

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Carpi (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Carpi (MO) per un importo pari a Euro 128.500,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 128.500,00 è registrata al n. 4688 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- Prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- Prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE  
9 febbraio 2009, n. 606

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Fornovo di Taro (PR) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Fornovo di Taro (PR) per un importo pari a Euro 12.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 12.000,00 è registrata al n. 413 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- Prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- Prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI  
29 gennaio 2009, n. 320

**Cambio di denominazione dell'acqua minerale "Reale" in acqua "Musa"**

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il DLgs 25 gennaio 1992, n. 105, concernente "Attuazione della direttiva 80/777/CEE relativa all'utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, concernente "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

acquisito agli atti del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti, con prot. PG/2008/0311528 del 29 dicembre 2008, l'istanza della Società NORDA SpA, con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9 e stabilimento in località Tarsogno nel comune di Tornolo (PR), C.F. 04848000156, con la quale chiede di essere autorizzata a modificare la denominazione dell'acqua minerale denominata "Reale", già autorizzata, con la nuova denominazione acqua minerale naturale "Musa";

vista la documentazione allegata all'istanza e precisamente il decreto dirigenziale n. 3055 del 17 novembre 2008 rilasciato



dal Dirigente del Dipartimento Prevenzione e Comunicazione Direzione generale Prevenzione sanitaria – Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali col quale viene autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale "Reale" in "Musa";

vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 12 febbraio 1991 n. 171 di autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua minerale naturale denominata "Reale";

ritenuto che sussistano le condizioni ed i presupposti per dare luogo all'autorizzazione richiesta;

determina:

1) la Società NORDA SpA, con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9 e stabilimento in località Tarsogno nel comune di Tornolo (PR), C.F. 04848000156, è autorizzata a utilizzare la denominazione acqua minerale naturale "Musa" in sostituzione della denominazione acqua minerale "Reale";

2) il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Tornolo (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

3) la presente determinazione deve essere pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna;

4) la presente determinazione deve essere altresì pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Squintani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI  
29 gennaio 2009, n. 331

**Cambio di denominazione dell'acqua minerale "EA" in acqua "Reale di Tornolo"**

IL RESPONSABILE

Richiamate:

– il DLgs 25 gennaio 1992, n. 105, concernente "Attuazione

della direttiva 80/777/CEE relativa all'utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali";

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, concernente "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

acquisito agli atti del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti, con prot. PG/2008/0311524 del 29 dicembre 2008, l'istanza della Società NORDA SpA, con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9 e stabilimento in località Tarsogno nel comune di Tornolo (PR), C.F. 04848000156, con la quale chiede di essere autorizzata a modificare la denominazione dell'acqua minerale denominata "EA", già autorizzata, con la nuova denominazione acqua minerale naturale "Reale di Tornolo";

vista la documentazione allegata all'istanza e precisamente il decreto dirigenziale n. 3054 del 12 novembre 2008 rilasciato dal Dirigente del Dipartimento Prevenzione e Comunicazione Direzione generale Prevenzione sanitaria – Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali col quale viene autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale "EA" in "Reale di Tornolo";

vista la determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna 31 agosto 2007, n. 011043 di autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua minerale naturale denominata "EA";

ritenuto che sussistano le condizioni ed i presupposti per dare luogo all'autorizzazione richiesta;

determina:

1) la Società NORDA SpA, con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9 e stabilimento in località Tarsogno nel comune di Tornolo (PR), C.F. 04848000156, è autorizzata a utilizzare la denominazione acqua minerale naturale "Reale di Tornolo" in sostituzione della denominazione acqua minerale "EA";

2) il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Tornolo (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

3) la presente determinazione deve essere pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna;

4) la presente determinazione deve essere altresì pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Squintani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI 11 settembre 2008, n. 10547

**Rilascio di concessione ordinaria unificata di derivazione di acqua pubblica superficiale, sotterranea e sotterranea sorgiva in comune di Rocca San Casciano (FC) per uso zootecnico e domestico all'Azienda agricola Mezza Ca' di Daga Antioco e Figli S.S. – Prat. n. FC07A0076**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Mezza Ca' di Daga Antioco e Figli S.S., codice fiscale 02502810407, (omissis), la concessione a derivare, fino al 31/12/2012, acqua pubblica:

- superficiale dal fiume Montone, in località Rocca San Casciano capoluogo, ad uso zootecnico, per un massimo di mc. 2000,00/anno;
- sotterranea mediante pozzo in località Santa Maria, ad uso

zootecnico e domestico, per un massimo di mc. 400,00/anno;

- sotterranea sorgiva in località Santa Maria, ad uso zootecnico, per un massimo di mc. 1084,10/anno (974,10 + 110,00);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile complessivamente pari alla portata massima di l/s 22,50 e media di l/s 17,93, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 3.484,10 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 10547 dell'11/9/2008

(omissis)

Art. 1 – *Descrizione delle opere di presa, ubicazione dei prelievi, quantità di acqua prelevata e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo dal fiume Montone è esercitato, mediante opere mobili (trattore e carro botte aziendale) in località Rocca San



Casciano capoluogo Via Buginello, su terreno demaniale antistante il mappale 51 del foglio 24 del NCT del comune di Rocca San Casciano avente le seguenti coordinate geografiche UTM\*32: X=727.922 Y=882.787.

Le opere di captazione delle due sorgenti in loc. Santa Maria sono ubicate sulle particelle distinte al NCT del Comune di Rocca San Casciano al foglio 9, mappali 44 (sorgente 1) e 45 (sorgente 2), aventi rispettivamente le seguenti coordinate geografiche UTM\*32: X=726.417 Y=884.980 e X=726.641 Y=885.007.

Il pozzo, della profondità di m. 5 è ubicato in loc. Santa Maria sulla particella destinata al NCT del Comune di Rocca San Casciano al foglio 9, mappale 32 avente le seguenti coordinate geografiche UTM\*32: X=727.922 Y=882.787.

La quantità di acqua da prelevare è di circa 3.484,10 mc/anno, di cui mc. 2.000 derivanti dal prelievo superficiale dal fiume Montone, mc. 1.084,10 dalle due sorgenti (di cui mc. 974,10 dalla sorgente 1 e mc. 110 dalla sorgente 2) e mc. 400 dal pozzo.

Tutti i prelievi sopra citati vengono concessi per uso zootecnico ad eccezione di quello derivante da pozzo che viene concesso anche per uso domestico.

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione (omissis)*

Nell'esercizio del prelievo dal fiume Montone è fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e le sponde. In caso di inosservanza di tale divieto si applicheranno le sanzioni previste dalle norme di Polizia idraulica di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/7/1904, n. 523. Il concessionario sarà, in ogni caso, tenuto a riparare a sua cura e spese ed in conformità alle disposizioni del Servizio gli eventuali danni che per effetto del prelievo venissero arrecati alle sponde ed alle pertinenze del corso d'acqua medesimo.

Il concessionario dovrà procedere obbligatoriamente, pena la decadenza della concessione, alla installazione di misuratori di portata tali da consentire la riepilogazione annuale e la quantità di acqua captata, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, al termine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate. Il concessionario dovrà prendere opportuni contatti con il Servizio al fine di individuare la strumentazione corretta da utilizzare ed il suo posizionamento.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 novembre 2008, n. 15329

**Autodemolizioni La Badia Srl – Domanda 2/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e autolavaggio, dalle falde sotterranee comune di Langhirano (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società Autodemolizioni La Badia Srl con sede in Pilastro di Langhirano, Via Saragat n. 9, partita IVA 00789880341, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), il rinnovo della concessione n. 13384 del 27/9/2004 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Langhirano (PR), località Pilastro, destinata ad uso irrigazione aree verdi e lavaggio automezzi nella medesima località per la quantità di 3 l/sec e un consumo annuo pari a 1440 mc;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 13384 del 27/9/2004 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 145,50 il valore del canone annuo 2008, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 novembre 2008, n. 15330

**Comune di Sorbolo – Domanda 18/2/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR), loc. Via Gruppini. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al Comune di Sorbolo, con sede legale in Comune di Sorbolo, codice fiscale e partita IVA 00455610345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Sorbolo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR), loc. Via Gruppini, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione impianti sportivi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,025 mod. (2,5 l/s) per un volume complessivo di circa 12.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare il valore del canone annuo nella misura minima di Euro 145,50 ai sensi dell'art. 152, comma 2 della L.R. 3/99 come stabilito con DGR n. 1274 dell'1/8/2005 e DGR n. 2242 del 29/12/2005, dando atto che l'importo della prima annualità dovrà essere anticipatamente versato al ritiro del presente provvedimento, mentre gli importi della annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15330 in data 21/11/2008

(*omissis*)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 dicembre 2008, n. 15820**

**Montali Bruno – Domanda 11/1/2007 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) di assentire al signor Montali Bruno, (*omissis*), legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, il rinnovo della concessione n. 9347 dell'8/7/2004 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Parma, località Carignano, destinata ad uso irriguo al servizio di un fondo agricolo nella medesima località per la quantità di 6 l/sec. e un consumo annuo pari a 60.000 mc.;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 7,40 il valore del canone annuo 2008, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 dicembre 2008, n. 16607**

**Bodria Giancarlo – Domanda 13/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso**

**irriguo e piscicoltura, dal rio Canadella comune di Palanzano (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) di assentire al signor Bodria Giancarlo, (*omissis*) e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Palanzano (PR), il rinnovo della concessione n. 5323 del 23/4/2004 a derivare acqua pubblica dal rio Canadella in comune di Palanzano (PR), località Chiesa di Ranzano, destinata ad uso irriguo e piscicoltura nella medesima località per la qualità di 10 l/s;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 5323 del 23/4/2004 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di prendere atto del versamento dei canoni dovuti fino all'anno 2008, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 dicembre 2008, n. 16610**

**ITER Srl – Domanda 12/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee comune di Parma. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) di assentire alla società ITER Srl, partita IVA 151840345, con sede in Comune di Parma, Galleria Polidoro n. 7 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, il rinnovo della concessione n. 14092 del 3/12/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Parma, località Botteghino, destinata ad uso igienico e irrigazione dell'area verde circostante una stazione carburanti nella medesima località per la quantità di 1,17 l/sec.;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 14092 del 3/12/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 145,50 il valore del canone annuo 2008 con onere di pagamento delle eventuali annualità arretrate insolite, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 22 dicembre 2008, n. 16394

**Pratica MO08A0089 (ex 6552/S) – Ditta Italcarni Soc. Coop. agr. – Unificazione con rinnovo e variante sostanziale alla concessione assentita con determina n. 18008 del 6/12/2004 per la derivazione da acqua pubblica ad uso industriale e igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, artt. 27 e 31**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rinnovare alla ditta Italcarni Soc. Coop. agr. codice fiscale e partita IVA 01765810369, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), frazione Migliarina, presso lo stabilimento aziendale sito in Via per Guastalla n. 21/a;

b) di approvare la richiesta di variante sostanziale alla concessione, mediante quattro pozzi, con una portata massima totale pari a litri/sec. 13,0 e per un quantitativo totale non superiore a mc/anno 237.600;

(omissis)

d) di unificare le due prat. MOPPA4635 – ex 6247/S e prat. MO05A0089 – ex 6552/S in un unico provvedimento di concessione, a decorrere dal 2008;

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16394 del 22/12/2008

(omissis)

Quantità di acqua derivabile:

– portata massima 13,0 litri/sec.

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (macellazione, lavorazione e confezionamento carne suina) e igienico ed assimilati (lavaggio stalle e autoarticolati per trasporto bestiame, impianto antincendio e irrigazione area verde aziendale).

Le opere di presa consistono in n. 4 pozzi ubicato su terreno di proprietà della ditta medesima, presso lo stabilimento aziendale (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 24 dicembre 2007, n. 16873

**Ricognizione di concessione preferenziale e di riconoscimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Sesto elenco**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quali ulteriori (VI elenco) concessioni preferenziali nella provincia di Modena le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

stabilendo che alle stesse si intende assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

b) di stabilire che ai sensi del DLgs 152/99 e successive modificazioni i titolari delle suddette derivazioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999 dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nel citato allegato;

(omissis)

g) di dare atto che tali concessioni, rilasciate "ope legis" assentite fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 16873 del 24/12/2007

	Titolare	Cod. fisc.	Sorgente	Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	
1	COOP. CASEARIA DI VERICA S.C.A.R.L.	649560364	DEL CASELLINO	VERICA	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,4	3888	ZOOTECNICO (1500 SUINI)
2	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SEVIZI PUBBLICI DI MODENA A.T.O. N.4 - MODENA	2784820363	TRE FONTANE	FOLA	RIOLUNATO	15	37500	CONSUMO UMANO
3	CASA DI CURA VILLA PINETA S.R.L. - PAVULLO	693420366	AMOLA - QUALINA	GAIATO	PAVULLO NEL FRIGNANO	1,5	4000	IGIENICO ED ASSIMILATI
4	CAPITANI EDE	CPTDEE28A59F503L	DEL CHIOSSETTO	CASOLA	MONTEFIORINO	0,01	300	IGIENICO ED ASSIMILATI



## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### **Comune di Castenaso (BO) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 14/1/2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castenaso.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Via Gramsci n. 21 – Castenaso.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### **Comune di Castenaso (BO) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 14/1/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castenaso.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Via Gramsci n. 21 – Castenaso.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

#### **Presa d'atto delle domande pervenute per la nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali e IRCCS**

Si comunica che con determinazione n. 377 del 30 gennaio 2009 si è provveduto alla presa d'atto delle domande pervenute a seguito dell'avviso pubblico per la disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali e IRCCS.

A seguito dell'avviso pubblico sono pervenute nei termini n. 96 domande, mentre la domanda del dott. Giovanni Maria Soro è pervenuta oltre il termine perentorio del 24 novembre 2008 e precisamente il 26/11/2008.

I soggetti di seguito indicati sono risultati in possesso dei requisiti di ammissione richiesti:

##### **Cognome e nome**

- 1) Annichiarico Massimo
- 2) Argentieri Cosimo
- 3) Arzani Claudio
- 4) Bacchi Romana
- 5) Baldantoni Enrico
- 6) Baldassarri Bruna
- 7) Baldi Giovanni
- 8) Baldi Riccardo
- 9) Baldino Luca
- 10) Balestrino Antonio
- 11) Basenghi Maria
- 12) Bianchi Andrea
- 13) Bignozzi Armanda
- 14) Bladelli Giovanni
- 15) Boldrocchi Gianluca
- 16) Bongiovanni Vito
- 17) Bragonzi Gilberto
- 18) Brambilla Antonio
- 19) Buiatti Gianpietro
- 20) Cacciari Paolo
- 21) Calteri Deanna
- 22) Campedelli Massimo
- 23) Cantini Mario
- 24) Carbone Giuseppe Antonio
- 25) Caroli Giuseppe
- 26) Carradori Tiziano
- 27) Caruso Bianca

- 28) Cavallo Ivan
- 29) Cencetti Stefano
- 30) Cirillo Mario
- 31) Contato Edgardo
- 32) Cordioli Paolo
- 33) Cosenza Gaetano
- 34) Costi Marco
- 35) D'Innocenzo Marinella
- 36) Degrassi Flori
- 37) Di Ruscio Eugenio
- 38) Domeniconi Walther
- 39) Fabbri Davide
- 40) Fabi Massimo
- 41) Failla Corrado
- 42) Falcini Franco
- 43) Falzoi Maurizio
- 44) Ferrari Guido
- 45) Ferrigno Osvaldo
- 46) Finzi Gianfranco
- 47) Foglietta Fosco
- 48) Foina Gian Paolo
- 49) Franzè Angelo
- 50) Fucetola Francesco
- 51) Giavaresco Umberto
- 52) Giovanardi Enrico
- 53) Grandi Giuseppe
- 54) Grassi Adriano
- 55) Grisendi Leonida
- 56) Guerzoni Andrea
- 57) Guidetti Patrizia
- 58) Langiano Tommaso
- 59) Lazzarato Maria
- 60) Lupo Antonina
- 61) Magni Francesco
- 62) Martelli Giorgio
- 63) Martini Mariella
- 64) Mazzi Giorgio
- 65) Mazzoni Claudio
- 66) Nanni Costa Alessandro
- 67) Nicolini Fausto
- 68) Orlandi Walter
- 69) Paccapelo Elisabetta
- 70) Panza Tommaso
- 71) Pedrini Daniela
- 72) Petrella Dario
- 73) Petropulacos Kriakoula
- 74) Pirazzoli Maurizio
- 75) Pirazzoli Mauro
- 76) Ricci Aldo
- 77) Rinaldi Gabriele

78) Saltari Paolo  
 79) Saraceni Gianluigi  
 80) Sasdelli Antonio  
 81) Schiassi Aldo  
 82) Sebastiani Maurizio  
 83) Sircana Luca  
 84) Sisti Sergio  
 85) Sossai Paolo  
 86) Spagnoli Gianbattista  
 87) Stagni Maria Grazia  
 88) Tonini Marcello

89) Trenti Ivan  
 90) Trianni Gianluigi  
 91) Tubertini Mario  
 92) Varliero Riccardo  
 93) Venturi Sergio  
 94) Zanaroli Bruno  
 95) Zappi Augusto  
 96) Zuccatelli Giuseppe

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Lorenzo Broccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanellato (pratica n. 2008.550.200.30.10.4210)**

La società La Fattoria di Parma Srl con sede in Comune di Fontanellato (PR), Via Emilia n. 96 c.f./partita IVA 02459940348 ha presentato in data 24/12/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,025 (l/s 2,5) e mod. medi 0,025 (l/s 2,5) pari a mc/a 6750 di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Sanguinaro ad uso igienico e assimilati senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2009.550.200.30.10.128)**

La società Agricarignano Srl, con sede in Comune di Parma, località Carignano, Strada Felino di Vigatto n. 2, partita IVA 02487740348 ha presentato in data 27/1/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,27 (l/s 27) e mod. medi 0,27 (l/s 27) pari a mc/a 18560 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Carignano ad uso irriguo e antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione derivazione acque pubbliche in comune di Palanzano**

Richiedente: Idrovet Srl, codice fiscale 01438310334 con sede in comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Montanaro Casino n. 51.

Data domanda 6/10/2005, integrata il 22/12/2008.

Pratica n. 409 – codice procedimento: RE05A0028.

Derivazione da: torrente Enza.

Opere di presa. captazione e caduta.

Ubicazione: comune Palanzano (PR), località Velago.

Portata richiesta. mod. massimi 70 (l/s 7000), mod. medi 41,89 (l/s 7189).

Volume di prelievo: KW 341.

Uso: idroelettrico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Savarna**

Richiedente: Morsiani Iavres, con sede in Ravenna.

Data domanda: 16/11/2007.

Pratica n. RA05A0061/07RN01.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ravenna, loc. Savarna.

Portata richiesta: mod. massimi l/s 4,00.

Volume di prelievo: mc. annui 21.600.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Borgo Tuliero**

Richiedente: Dal Prato Giacomo con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 28/11/2008.

Proc. n. RA08A0035.

Derivazione da: acque superficiali.

Rio: Garlina.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Faenza, località Borgo Tuliero.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,17 (l/s 17,00), mod. medi 0,0115 (l/s 1,15).

Volume di prelievo: mc. annui 9.300,00.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Modena, frazione Marzaglia, Via Cave Convoglio – Pratica n. MOPPA3174 (ex 3326/S)**

Richiedente: ditta Turchi Cesare Srl.

Data domanda di concessione (procedimento pendente): 9/9/1984.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Marzaglia, Via Cave Convoglio, foglio n. 131, mappale n. 37 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore di esercizio 5,8 litri/sec., valore massimo 30,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 120.000 mc/anno.

Uso: industriale (lavorazione materiali inerti – frantoio).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Domanda di rinnovo di concessione di derivazione con procedura ordinaria e variante sostanziale in comune di Castelvetro – Prat. n. MOPPA4844/89RN01**

Richiedenti: Ferrari Giorgio, Degli Antoni Guido.

Comune: Castelvetro.

Data domanda: 25/7/1989, integrata e variata in data 17/11/2008.

Derivazione dal subalveo del torrente Guerro.

Portata richiesta: l/s 4.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Paolo Panciroli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due pozzi esistenti, in comune di Sassuolo (MO), Via Radici in Piano n. 600 – Pratica n. MOPPA2447 (ex 1600/S)**

Richiedente: ditta Iris Ceramica SpA.

Data domanda concessione in sanatoria: 20/3/2000.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi esistenti.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), in Via Radici in Piano n. 600, foglio n. 13, mappali n. 34 e 21 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 5,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 80.000 mc/anno.

Uso: industriale (lavorazione di prodotti ceramici con preparazione di smalti e impasti) e igienico ed assimilati (antincendio).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due pozzi esistenti, in comune di Modena, frazione San Damaso, Via Cave Montorsi n. 27 – Pratica n. MOPPA2113 (ex 1212/S)**

Richiedente: ditta Calcestruzzi SpA.

Data domanda concessione in sanatoria: 27/12/2000.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi esistenti.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione San Damaso, in Via Cave Montorsi n. 27, foglio 253, mappali n. 44 e 309 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo da entrambi i due pozzi 29,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 150.000 mc/anno.

Uso: industriale (impianto di betonaggio per produzione calcestruzzi e lavorazione di inerti) e igienico ed assimilati (lavaggi impianti e betoniere).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castelvetro – Prat. n. MO02A0027**

Richiedente: Degli Antoni Guido.

Comune: Castelvetro.

Data domanda: 9/8/2002, integrata e variata in data 17/11/2008.

Derivazione dal subalveo del torrente Guerro.

Portata richiesta: l/s 11.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Paolo Panciroli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Pavullo nel Frignano – Prat. n. MO06A0055**

Richiedente: Mazzini Dino.

Comune: Pavullo nel Frignano.

Data domanda: 3/2/2006.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 15.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Paolo Panciroli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata "Casa Baldini" in comune di Fanano (MO) – Pratica n. MOPPA1068 (707/C)**

Richiedente: ditta Ninfa Srl con sede in Modena al Viale Corassori n. 24.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Fanano, foglio 30, mappale 175 del NCT dello stesso Comune.



Portata richiesta: moduli 0,05 (5 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 40.000 mc.

Uso richiesto: industriale/alimentare.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata “Acqua Mela” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0462 (184/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 36, mappale 164 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,015 (1,5 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 47.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata “I Faggi” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0505 (185/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 29, mappale 245 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,015 (1,5 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 47.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Fontana Ludria – Macchia Picchiarino 1 e Macchia Picchiarino 2” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0468 (186/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 36, mappali 107, 109 e 110 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,020 (2,0 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 63.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Lezza Rovinato 1 e Lezza Rovinato 2” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0463 (187/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 22, mappale 122 e foglio 23, mappale 97 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,010 (1,0 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 11.800 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Fontanina1 e Fontanina2” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0504 (188/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 31, mappali 70 e 88 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,015 (1,5 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 47.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare**

#### **acqua pubblica dalla sorgente denominata “Togna” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0464 (189/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 24, mappale 209 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,012 (1,2 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 30.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata “Campo Catalino” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0473 (190/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 19, mappale 245 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,015 (1,5 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 47.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Cà de Gianni” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0471 (193/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 35, mappali 55 e 161 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,015 (1,5 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 47.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Raggia1 e Raggia2” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0470 (194/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. 4 con sede in Modena Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 71, mappali 197 e 201 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,010 (1,0 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 30.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Richiesta di rinnovo di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Prà Simperchio” in comune di Frassinoro (MO) – Pratica n. MOPPA0465 (197/C)**

Richiedente: ditta A.T.O. n. 4 con sede in Modena, Via Morandi n. 54.

Data domanda di rinnovo concessione ordinaria: 28/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Frassinoro, foglio 31, mappale 156 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,010 (1,0 litri/sec.).

Prelievo annuo presunto: 30.000 mc.

Uso richiesto: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Pier Nicola Tartaglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione preferenziale con procedura ordinaria in comune di Riolunato. Prat. n. MO07A0083**

Richiedente: Bernardi Ermanno, comune di Riolunato, data domanda: 19/11/2007.

Derivazione dal torrente La Lavina.

Portata richiesta: l/s 4.

Uso: azionamento mulino didattico.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

*per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL*  
Paolo Panciroli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Rilascio di concessione ordinaria di prelievo di acqua pub-**

**blica sotterranea in comune di Pieve di Cento (det. 13013/08)**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di rilasciare la concessione ordinaria di prelievo di acque sotterranee in comune di Pieve di Cento, foglio 15, mapp. 639, titolare: Amministrazione comunale di Pieve di Cento, per una portata massima di l/s 3,8, per un totale di mc/anno: 5000, ad uso irrigazione aree sportive, scadenza della concessione 31/12/2015.

IL DIRIGENTE  
Leonardo Rosciglione

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale in comune di Crespellano**

Richiedente: Collina Giancarlo, con sede legale in Via Casola n. 11 – Crespellano (BO).

Data domanda di concessione: 17/12/2007.

Procedimento n. BO08A0138.

Derivazione acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi.

Ubicazione: Via Cassola n. 11 – Crespellano (BO).

Portata richiesta. massima 3,7 l/s.

Volume di prelievo: 10850 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, n. tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel Bolognese (RA) – Ditta Patuelli Romano**

La ditta Patuelli Romano, con sede a Castel Bolognese (RA), domanda presentata in data 22/12/2008 al prot. n. 308302, partita IVA 01411050394, ha chiesto la concessione di derivazione sotterranea in comune di Castel Bolognese (RA).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 1,5 l/s, ad uso irriguo per un totale annuo di 60 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel Bolognese (RA) – Ditta Curti Costruzioni Meccaniche**

La ditta Curti Costruzioni Meccaniche con sede a Castelbolognese (RA), domanda presentata in data 24/12/2008 al prot. n. 310620, partita IVA 00081590390, ha chiesto la concessione di derivazione sotterranea in comune di Castel Bolognese (RA).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 8,3 l/s, ad uso industriale per un totale annuo di 10.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO DEL FIUME RENO – BOLOGNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castello d'Argile, località Mascherino**

Richiedente: Autoadesivi Magri Srl, codice fiscale 02042770376, partita IVA 00544751209 con sede in Castello d'Argile, località Mascherino, Via Quattro Vie n. 7.

Data domanda di concessione: 26/1/2009.

Prot. n. BO09A0004.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Castello d'Argile, località Venazzano Mascarino, Via Quattro Vie n. 7.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2500 (l/s 25,00), mod. medi 0,0251 (l/s 2,51).

Volume di prelievo: mc. annui 79.200,00.

Uso/i: industriale e igienico e assimilati.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico di



Bacino del fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: fiume Po (bacino fiume Po) comune di Calendasco – località Bosco del Gabbiano – area demaniale identificata NCT del Comune di Calendasco, foglio di mappa n. 1, mappali 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 della superficie di mq. 85.000 – Uso consentito: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: fiume Po (bacino fiume Po) comune di Calendasco – località Cotrebba Vecchia – area demaniale identificata NCT del Comune di Calendasco, foglio di mappa n. 16, mappali 35 e 55 della superficie di mq. 34.893 – Uso consentito: agricolo o pioppicoltura.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per

le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: f. Trebbia (Bacino fiume Po) comune di Calendasco – località Malpaga – area demaniale identificata: NCT del Comune di Calendasco, foglio di mappa n. 32, mappali 449 e 506 della superficie di mq. 5.150 – Uso consentito: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: torrente Perino (Bacino fiume Trebbia) comune di Coli località Perino – area demaniale identificata: NCT del Comune di Coli al foglio di mappa n. 5, mappale 1410p della superficie di mq. 1.000 – Uso consentito: uso ingresso, orto e giardino.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle doman-

de di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Canossa (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Comune di Canossa, data di protocollo 23/5/2008, corso d'acqua rio Vico, comune di Canossa (RE), foglio 4, mappali 48 - 137 - 156 - 157 - 161 - 182, foglio 2, mappali 19 - 21 - 30 - 43 - 60 - 134 e 315, uso: naturalistico – didattico.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Casina (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 11/11/2008, corso d'acqua Fosso Oriale, località Cortogno comune di Casina (RE), foglio 16 a fronte del mappale 392, uso: realizzazione di attraversamento con tubazione convogliante gas e acqua e manufatto di scarico.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Scandiano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: C.A.M.A.R., data di protocollo 9/12/2008, corso d'acqua torrente Tresinaro, comune di Scandiano (RE), foglio 25 a fronte del mappale 239 e a fronte del mappale 242, foglio 34 a fronte del mappale 1, uso: realizzazione di tre scari-chi acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Gualtieri (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Edil GS Srl, data di protocollo 11/12/2008, corso d'acqua ex alveo scolo Santa Vittoria, località Santa Vittoria, comune di Gualtieri (RE), foglio 37, mappale 666, uso: mantenimento tombamento, sedime fabbricato e giardino.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

###### **Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, in comune di Ferrara (provincia di Ferrara), da loc. Focomorto a loc. Baura e parte in comune di Copparo (loc. Fossalta), da inserire in Azienda faunistico-venatoria**

L'azienda faunistico-venatoria, rappresentata del sig. Giuseppe Balicchi, con residenza a Correggio di Ferrara (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico da inserire in azienda faunistico-venatoria, così come indicato:

- argine sn del Diversivo del Po di Volano, lunghezza m. 5.400,00; tratti di sponda del Po di Volano, in sn idraulica, per una lunghezza di m. 7.050,00;
- tratto della Risvolta di Fossalta di m. 1.600,00;
- argine dx del Po di Volano, denominato Via della Bosca, per m. 4.800,00.

L'occupazione si sviluppa catastalmente ai fogli 170, 172, 174, 146 del comune di Ferrara e foglio 113 del comune di Copparo.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna. Si informa che presso il S.T.B. Po di Volano è possibile consultare la relativa cartografia.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

#### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Dovadola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Bandini Silvio.

Data di arrivo domanda di concessione: 27/1/2009.

Pratica numero FC09T0001.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Dovadola (FC), località San Ruffillo.

Foglio 28, fronte mappali 125 - 19 - 126 - 131 - 24 - 23 - 73.

Uso: coltivazioni agricole.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - 47100 Forlì - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Cooperativa agricola Edera, con sede in Ravenna, partita IVA 0012620398.

Data d'arrivo della domanda: 30/2/2009.

Procedimento numero: RA09T0001.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Savio-Castiglione.

Identificazione catastale: foglio RA S 93, mappali 78 - 12.

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alle proprietà.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

#### **Domanda di concessione di un'area demaniale in comune di Sogliano al Rubicone, loc. Ponte Uso**

Il signor Moni Maurizio, con sede in località Ponte Uso in comune di Sogliano al Rubicone (FC), ha presentato in data 11/7/2008 prot. n. 0170883, domanda di concessione di un'area demaniale ubicata in comune di Sogliano al Rubicone (FC), località Ponte Uso in Via San Paolo all'Uso n. 58/C, in sponda sinistra del torrente Uso finalizzata all'uso prato permanente.

L'area è identificata catastalmente al foglio 37, mappale 140 antistante il mappale 137 del Comune di Sogliano al Rubicone, superficie 544 mq.

Durata accordabile: anni 6.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini - Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 dott.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

#### **Rilascio di concessione area del demanio idrico in comune di Santarcangelo di Romagna (RN)**

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 è attualmente disponibile l'area del demanio idrico per il rilascio di concessione in località San Martino dei Mulini in comune di Santarcangelo di Romagna (RN), foglio 43 e mapp. 16/parte e 17/parte corso d'acqua Marecchia, superficie mq. 8636.



Gli usi assentibili sono indicati di seguito in ordine prioritario:

- 1) riqualificazione ambientale;
- 2) verde pubblico;
- 3) coltivazioni agricole.

Avranno titolo prioritario le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina, n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Chi avesse già presentato richiesta di concessione per le aree sopra elencate non è tenuto a riproporre la domanda.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 la domanda

deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615 – Rimini, tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande l'elenco delle domande pervenute sarà depositato – per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati – presso la sede del Servizio (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA  
COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di programma interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico. Annualità 2008. Lavori di consolidamento abitato di Succiso. Stralcio A**

Il proponente: Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po sede di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto:

- Tab. F – Legge 244/07 decreto ministeriale DOC/DD/S/2008/0855 del 10/11/2008 – Programma interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico. Annualità 2008. Lavori di consolidamento abitato di Succiso. Stralcio A;
- localizzato: in località Succiso, comune di Ramiseto (RE);
- presentato da: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po sede di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ramiseto e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: nel rio Marzolaro la costruzione di n. 9 briglie in calcestruzzo rivestite in pietrame con il raccordo della pendenza tramite scogliere che fungono da scale di risalita per i pesci.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune interessato di Ramiseto – Via Campogrande n. 22 – 42030 (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni alla Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione

impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA  
COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione concernente il progetto da variante al completamento del III Settore con recupero volumetrico sul II Settore della discarica Cà dei Ladri**

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variante al completamento del III Settore con recupero volumetrico sul II Settore della discarica Cà dei Ladri.

Il progetto è presentato da: Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali.

Il progetto è localizzato: località Cà dei Ladri n. 253.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna, con atto delibera n. 24 del 27/1/2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni in considerazione della possibilità di mitigare gli impatti ambientali derivanti progetto di "Discarica Cà dei Ladri – Variante al completamento del III Settore con recupero volumetrico sul II Settore" – proponente Co.Se.A Consorzio Servizi Ambientali, con sede in Castel di Casio – Via Berzantina n. 30/10;

2) di approvare il rapporto di screening allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e le prescrizioni in esso contenute, il cui originale firmato dal Dirigente del Servizio Tutela ambientale risulta in atti al fascicolo (P.G. 27549 del 20/1/2009);

3) di trasmettere la presente delibera al proponente Co.Se.A. Consorzio Servizi ambientali ed al Comune di Gaggio Montano;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in 26,00 Euro come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;



6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA – Decisione relativa al progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti elettrici ed elettronici**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti elettrici ed elettronici.

Il progetto è presentato da ditta Recicla Srl.

Il progetto è localizzato in comune di Copparo – località S. Apollinare.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP n. 431/105608 del 23/12/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi dell'1 dicembre 2008, contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale dell'impianto di trattamento rifiuti elettrici ed elettronici" in comune di Copparo – località S. Apollinare (FE) presentato dalla ditta Recicla Srl che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

- di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

- di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Recicla Srl, finalizzato alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti elettrici ed elettronici di cui sopra in comune di Copparo (FE);

- di approvare la realizzazione dell'impianto condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al "Rapporto" Allegato A) quale parte sostanziale del presente atto, punti 2.C e 3.C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano.

#### **Prescrizioni quadro di riferimento progettuale**

L'esame dell'intera documentazione ha portato ad una valutazione positiva per quanto attiene la fattibilità dell'opera, i cui impatti possono essere adeguatamente mitigati attraverso il rispetto delle prescrizioni alle fasi realizzativa, di esercizio e di dismissione dell'impianto e l'applicazione del relativo piano di monitoraggio, così come riportato nell'atto di Autorizzazione integrata ambientale.

- In riferimento al punto D.2.8 paragrafo d) dell'AIA si specifica che i rifiuti prodotti dal trattamento del vetro frontale e conico del tubo catodico dovranno essere classificati con il CER 191211\* e gestiti in conformità al DLgs 152/06.
- Con il codice CER 191205 dovranno essere classificati soltanto i vetri non contenenti sostanze pericolose derivanti da apparecchiature diverse da monitor e TV.
- Nell'impianto di progetto non dovrà essere svolta alcuna attività di recupero energetico.
- Come riportato nell'atto di AIA, ravvisata la necessità di installazione di un filtro batterico per la gestione degli scarichi domestici secondo quanto previsto dalla DGR 1053/03, prima dell'inizio dell'attività dovrà essere aggiornata la corrispondente planimetria (Allegato 3 dell'AIA); tale aggiornamento dovrà inoltre prevedere l'inserimento dell'indicazione del bypass II pioggia (scolmatore) per gli scarichi acque meteoriche nel Canale Piumana.

#### **Prescrizioni quadro di riferimento ambientale**

- Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere prolungata l'alberatura esistente sui lati della costruzione, al fine di ottenere una schermatura continua dell'impianto sui tre lati ovest, nord e sud. Le essenze utilizzate dovranno essere di adeguata altezza al fine di ottenere un efficace effetto schermante in considerazione della localizzazione dell'opera in area essenzialmente agricola. Preferibilmente occorrerà porre a dimora una barriera arbustivo/arborea (o completare quella attualmente esistente) utilizzando ad esempio le seguenti specie:

- alberi: olmo campestre, pioppo bianco, salice bianco;
- arbusti: frangola, fusaggine, pallon di maggio, sambuco nero, sanguinello.

- In considerazione dell'impatto generato sulla qualità dell'aria derivato dall'incremento dei mezzi circolanti sulle strade comunali il proponente contribuisca alla realizzazione di opere di mitigazione/compensazione, secondo le indicazioni fornite dal Comune di Copparo, con il quale occorrerà prendere opportuni accordi su tempi, modi e finanziamenti.

- I mezzi in entrata e uscita dall'impianto dovranno attenersi all'utilizzo di percorsi prestabiliti, escludenti l'abitato di Ambrogio, e sviluppati sugli assi viari da concordarsi con l'Amministrazione comunale;

- di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta Recicla Srl in misura pari allo 0,04 % (pari a Euro 48,00) del costo di realizzazione del progetto, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2008;

- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Copparo – Servizio Urbanistica e SUAP, all'AUSL – Dipartimento di Sanità pubblica, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara e al Consorzio di Bonifica I Circondario;

- di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA – Decisione relativa al progetto di realizzazione di un nuovo insediamento industriale denominato "Ferrara Food" per la lavorazione e trasformazione del pomodoro"**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto "realizzazione di un nuovo insediamento industriale denominato "Ferrara Food" per la lavorazione e trasformazione del pomodoro".

Il progetto è presentato da: ditta Ferrara Food Srl.

Il progetto è localizzato in comune di Argenta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e il territorio della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità com-

petente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP n. 2/1211 del 13/1/2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 19 dicembre 2008, contenute nel “Rapporto sull’impatto ambientale del progetto per l’insediamento industriale per la lavorazione e trasformazione del pomodoro nel comune di Argenta” – Ditta Ferrara Food Srl, che costituisce l’Allegato A), quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;
- di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;
- di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Ferrara Food Srl, finalizzato alla realizzazione di un insediamento industriale per la lavorazione e trasformazione del pomodoro” nel comune di Argenta (FE);
- di approvare la realizzazione dell’impianto condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al “Rapporto” Allegato A) quale parte sostanziale del presente atto, punti 2.C e 3.C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale

Considerato che la modifica alla viabilità prevista dal progetto nella fase iniziale di realizzazione dell’impianto comporta la deviazione di parte del transito degli automezzi sulla Via comunale Olmo-Malpiglia, lo scarico nel tratto di condotto Visella posto immediatamente a valle della Via comunale Olmo-Malpiglia (per una portata totale complessiva pari a 1422 lt/sec) sarà ammissibile a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) la realizzazione o l’adeguamento delle nuove opere idrauliche previste per mantenere la funzionalità scolante ed irrigua della rete demaniale in presenza del nuovo impianto industriale, dovrà essere realizzata come indicato negli elaborati grafici di progetto, che dovranno ottenere l’autorizzazione del Consorzio di Bonifica II Circondario e delle eventuali prescrizioni di dettaglio impartite in fase esecutiva dal personale tecnico consorziale competente per territorio;
- 2) le aree sulle quali verranno realizzate le nuove opere, i nuovi manufatti e le servitù di passaggio a favore del Consorzio dovranno essere consegnate al Consorzio, senza onere alcuno per lo stesso, al fine di essere inserite nel patrimonio del Demanio dello Stato per opere di bonifica;
- 3) all’atto della consegna di impianti tecnologici (impianto di sollevamento al servizio dello scolo Cantalupo) dovrà essere contestualmente fornita tutta la documentazione e certificazione tecnica e di legge relativa all’installazione effettuata;
- 4) la ditta per la parte di sua competenza dovrà richiedere la sdemianizzazione, concessione ed acquisizione delle superfici su cui insiste il tratto di canale Visella compreso tra l’attuale origine e il ponte sulla strada comunale Olmo-Malpiglia compreso;
- 5) dovrà essere rimossa la tubazione di scarico delle acque meteoriche dell’area industriale già insediata, attualmente presente parallelamente al canale Visella nel tratto compreso tra la Via Olmo-Malpiglia e il ponte Ferrovia; la portata di scarico di tale condotta dovrà essere convogliata nel canale Visella all’intersezione con la strada Olmo-Malpiglia;
- 6) dovrà essere stabilizzata mediante rinforzo di sponda con posa di sasso trachitico o calcareo di media pezzatura la scarpata dello scolo Cantalupo laterale alla strada Olmo-Malpiglia, nel solo tratto interessato dal transito degli autocarri in uscita dallo stabilimento e dagli automezzi di trasporto forniture;
- 7) la ditta per la parte di propria competenza, dovrà provvedere a richiedere il rilascio della concessione per le nuove opere relative alla viabilità e al sollevamento e convogliamento dell’acqua al nuovo stabilimento produttivo;
- 8) i lavori dovranno essere eseguiti con progressione tale da

non determinare ostacolo per l’attività irrigua o pericolo per la sicurezza idraulica dei terreni serviti dal canale Visella. In particolare, l’avvio dei lavori di tombamento del tratto di canale Visella interno all’area del nuovo impianto potrà essere avviato solo dopo avere realizzato, verificato e formalmente collaudato il tratto di canalizzazione alternativo e provveduto all’adeguamento del ponte sullo scolo Cantalupo all’intersezione con la via Olmo-Malpiglia;

- 9) l’attivazione dello scarico delle acque meteoriche potrà essere effettuata solo dopo avere realizzato il nuovo sottopasso alla ferrovia, avere adeguato la sezione del canale Visella nel tratto compreso tra la ferrovia e la strada Olmo-Malpiglia e avere demolito l’attuale manufatto di sostegno. L’esistente manufatto di sostegno dovrà, a sua volta essere demolito solo dopo avere realizzato il manufatto sostitutivo previsto sullo scolo Cantalupo e il relativo impianto di sollevamento;
- 10) La ditta potrà sottoscrivere apposita convenzione con il competente Consorzio di Bonifica per l’attività di convogliamento dell’acqua dalla canalizzazione di competenza regionale (Po di Primaro) fino all’impianto di presa ed alimentazione da realizzarsi nel Condotto Visella. La quantificazione del rimborso spese competente al Consorzio avverrà sulla base del prelievo idrico effettuato e dovrà quindi essere posizionato sull’opera di presa un apposito contatore in grado di quantificare i mc. di acqua effettivamente prelevati. La convenzione, se stipulata, espletterà i propri effetti nel solo periodo di attività irrigua compresa indicativamente nei mesi di maggio-settembre. Oltre tale periodo la canalizzazione consorziale verrà posta in condizioni di sicurezza idraulica e non sarà più possibile l’attività di convogliamento dell’acqua;
- 11) per una corretta valutazione e gestione dell’effettivo bilancio idrico derivante al sistema di bonifica dall’attivazione del nuovo impianto produttivo si prescrive la posa in opera di un apposito contatore volumetrico anche al punto di scarico. I due misuratori dovranno essere sempre accessibili al personale consorziale incaricato della gestione della linea.

Al fine dell’utilizzo/riutilizzo previo trattamento delle acque del canale Visella dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 12) l’acqua utilizzata per l’ultimo lavaggio del pomodoro e per tutte le successive lavorazioni nonché per il lavaggio delle attrezzature che vengono a contatto con gli alimenti (impianti e tubazioni) dovrà rispondere ai requisiti di potabilità previsti dal DLgs 2 febbraio 2001, n. 31 (parametri allegato II parte A e B) e successive modifiche e integrazioni, nonché all’allegato II Cap. VII del Regolamento CE 852/2004 sia che si tratti di acqua proveniente da pubblico acquedotto sia si tratti di acqua sottoposta a trattamento di potabilizzazione in ambito locale;
- 13) l’acqua definita depurata, utilizzata per la veicolazione del pomodoro dovrà essere un’acqua pulita nella quale dovranno risultare assenti contaminanti chimici di possibile pregiudizio per la salubrità dell’alimento e contaminanti microbiologici potenzialmente patogeni;
- 14) nel piano di autocontrollo che la Ditta è tenuta a predisporre ai sensi del sopracitato Regolamento CE 852/2004 dovrà essere definito un protocollo di monitoraggio per le diverse tipologie di acque indicate nella relazione tecnica che specifichi frequenza e tipologia di analisi con esplicitazione dei parametri ricercati;
- 15) dovranno essere rispettate le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Ferrara Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale P.G.105847 del 18/12/2008;
- 16) dovranno essere rispettate le prescrizioni e le indicazioni contenute nella autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano (P.G. 16322 del 19/12/2008), e nelle concessioni che verranno di seguito

rilasciate sia per quanto riguarda i 4 pozzi che per il prelievo di acqua superficiale.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale

- 17) la ditta dovrà acquisire le aree necessarie e realizzare a proprie cure e spese i lavori di adeguamento della Via Olmo Malpiglia al fine di raggiungere l'idonea sezione al transito dei mezzi pesanti;
- 18) la ditta dovrà realizzare a proprie cure e spese su di un'area di sedime di proprietà comunale, i lavori di costruzione della pista ciclabile che collegherà la Via Cà Nove con l'area produttiva (nei pressi di Via S. Antonio) nel rispetto delle indicazioni progettuali che verranno impartite dal Comune di Argenta;
- 19) la manutenzione del verde, ed in particolare delle piantumazioni previste sulla collinetta da realizzarsi nel lato sud della lottizzazione, dovrà essere operata per almeno tre anni dalla messa a dimora; la ditta dovrà inoltre provvedere al reimpianto delle eventuali fallanze dei primi tre anni di manutenzione;
- di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta Ferrara Food Srl in misura pari allo 0,04 % del costo di realizzazione del progetto, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2009, pari a Euro 11.200,00;
- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Argenta, all'AUSL - Dipartimento di Sanità pubblica, all'ARPA - Sezione provinciale di Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, al Consorzio di Bonifica II Circondario, ad HERA Ferrara;
- di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Stante l'urgenza di provvedere alla conclusione del procedimento in oggetto in ragione della rilevanza strategica ed economico-sociale del progetto presentato;

con votazione unanime e separata resa in forma palese:

delibera:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Forlì sito in Via Grigioni**

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Forlì sito in Via Grigioni.

Il progetto è stato presentato da HERA Forlì-Cesena Srl.

Il progetto interessa il territorio della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì.

Il progetto, prevedendo la trasformazione di un impianto esistente avente dimensioni rientranti fra quelli previsti nella seguente categoria: A.2.8 "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti", è assoggettato alla procedura di screening in base all'art. 4, comma 1, L.R. 9/99: «... Sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere ed interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati A.1, A.2, A.3., B.1, B.2 e B.3».

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 5766/23 del 27/1/2009, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Forlì sito in Via Grigioni – presentato da HERA Forlì-Cesena Srl, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) a fronte della limitazione dovuta alla bassa capacità di trattamento della vasca di sedimentazione finale, l'impianto, nella configurazione futura corrispondente a quanto presentato negli elaborati progettuali presentati da HERA Forlì-Cesena Srl, potrà essere autorizzato esclusivamente per portate in ingresso che consentano di trattare la 2Qm in caso di pioggia, coincidenti con 143.000 AE (o con 187.500 AE se il carico idraulico coincide con quello organico);
- 2) l'autorizzazione alla capacità di trattamento di una portata corrispondente a 250.000 AE resta subordinata alla progettazione/realizzazione del sesto sedimentatore finale; per raggiungere suddetta potenzialità di trattamento si richiede che contestualmente alla richiesta di autorizzazione venga presentato il progetto di tale manufatto e vengano adeguate le relazioni tecniche e di dimensionamento di processo ai fini di dimostrare l'effettiva capacità dell'impianto nella configurazione futura (comprendente anche il sesto sedimentatore, escluso dal progetto oggetto della presente procedura), al trattamento di tale portata, coerentemente con quanto stabilito dai "Criteri di riferimento – Sistemi di drenaggio unitari" della Regione Emilia-Romagna;
- 3) qualsiasi tipo di funzionamento dello scolmatore a monte della sedimentazione dovrà essere preventivamente autorizzato dall'autorità competente e dotato di un misuratore di evento in maniera tale da poterne monitorare l'eventuale utilizzo o, in alternativa, dovrà essere impedita la funzionalità di tale scolmatore (muratura);
- 4) aggiungere all'innalzamento della paratoia, prevista per lo scolmatore dismesso a valle della sedimentazione, anche una chiusura del canale derivatore in corrispondenza dello stesso o, in alternativa, inserire un misuratore di evento al fine di evitare un utilizzo improprio di tale bypass;
- 5) relativamente al bypass fra la denitrificazione e l'ossidazione che porta i reflui direttamente allo scarico andranno presentate, contestualmente alla richiesta di autorizzazione, relazioni descrittive delle caratteristiche e del funzionamento di tale elemento dell'impianto;
- 6) venga sostituito il metodo di disinfezione attualmente utilizzato con altri metodi (ad esempio disinfezione a raggi UV o con acido peracetico) al fine di diminuire gli impatti sul corpo ricettore. Il progetto di sostituzione del metodo di disinfezione attualmente utilizzato dovrà essere presentato contestualmente alla richiesta di autorizzazione e ad esso andranno allegati i valori attesi allo scarico a seguito della modifica progettata al fine di verificare il rispetto dei limiti del DM 185/03 in vista della futura necessità di riutilizzo irriguo delle acque trattate;



- 7) limitatamente al periodo di cantiere dovrà essere effettuato, con oneri a carico del proponente, un monitoraggio aggiuntivo della qualità dello scarico a settimana; in caso di verifica, da parte del gestore, del mancato rispetto dei limiti tabellari sarà necessaria la richiesta di deroghe temporanee all'autorità competente;
- 8) il fabbricato individuato come R2 verrà considerato tra i ricettori sensibili per tutti gli impatti analizzati. La sua esclusione sarà possibile dal momento dell'acquisizione dello stesso da parte del gruppo HERA e sulla base di una garanzia di non utilizzo a fini residenziali comprovata dal suo cambio di destinazione d'uso o da dichiarazione della proprietà attestante l'effettiva modalità di fruizione;
- 9) la comunicazione di inizio lavori, di fine lavori e di messa in funzione dell'impianto nel nuovo assetto dovrà essere trasmessa a cura del proponente, ad ARPA ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
- 10) durante il terzo mese delle operazioni, dovranno essere verificate, a carico del proponente, le concentrazioni delle polveri sottili ai ricettori RI, R2 e R3 (fatto salvo quanto riportato alla prescrizione 8), al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste e di predisporre, qualora si rivelassero necessarie, ulteriori misure di mitigazione per il quinto mese, stimato come maggiormente impattante; idonea relazione, contenente i risultati del monitoraggio e le ulteriori misure di mitigazione che dovessero eventualmente dimostrarsi necessarie, dovrà essere trasmessa entro un mese dall'esecuzione dei rilievi al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;
- 11) un monitoraggio analogo a quello di cui al punto precedente dovrà essere ripetuto al quinto mese di attività del cantiere, al fine di verificare la correttezza dell'ipotesi sopra citata in merito alla criticità di questo periodo di lavorazione ed al fine di accertare l'efficacia delle misure di mitigazione messe in atto;
- 12) in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria della zona, con particolare riferimento alle seguenti norme di corretta gestione delle attività:
  - compattare i percorsi in terra battuta;
  - umidificare gli stoccaggi di materiale polverulento;
  - riduzione della velocità di transito dei mezzi;
  - idonea manutenzione per i mezzi;
  - spegnere i motori dei mezzi in attesa di carico/scarico;
- 13) ai fini della mitigazione dell'impatto connesso alla produzione di odori, dovranno essere portate a trattamento nel biofiltro anche le emissioni provenienti dalla linea fanghi e dalla grigliatura grossolana. Gli interventi necessari a tale scopo dovranno essere ultimati entro la fine lavori relativa all'ampliamento previsto dal progetto; idonea comunicazione attestante la realizzazione di quanto prescritto dovrà essere trasmessa al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale contestualmente alla comunicazione di fine lavori;
- 14) dal momento che nella situazione futura gli 8 compressori alloggiati nel nuovo locale da realizzarsi tra le vasche di ossidazione 4 e 5 costituiscono la maggior sorgente rumorosa dell'impianto e, posto che, le caratteristiche di tale struttura portante metallica sono ancora da definire, dovranno essere adottate le migliori tecniche di isolamento acustico al fine di limitare le emissioni rumorose derivanti da tale locale; in particolare, in fase di autorizzazione dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di tale struttura e di tutti gli elementi in essa contenuti (comprensivi delle tecniche di isolamento acustico adottate) al fine di verificarne l'idoneità;
- 15) l'effettuazione di una campagna di monitoraggio a seguito della messa in funzione dell'impianto nel nuovo assetto, come peraltro previsto all'interno dei documenti presentati. Sottolineata tale necessità e precisando che per la valutazione della situazione ante operam con la terza linea del

termovalorizzatore con funzionamento a regime si farà riferimento, relativamente ai ricettori sopra richiamati, alla documentazione presentata per la procedura di screening relativa all'inceneritore, attivata da HERA SpA tramite pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione del 14/1/2008, i rilievi fonometrici post operam andranno eseguiti secondo le modalità di seguito descritte:

- a) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente esposti (ricettori RI, R2 e R3, fatto salvo quanto riportato alla prescrizione 8);
- b) devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno e notturno, della durata non inferiore alle 24 ore in continuo, in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area del depuratore (ricettori RI, R2 e R3, fatto salvo quanto riportato alla prescrizione 8), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, a seguito degli interventi effettuati, al fine di verificare il rispetto dei valori limite vigenti presso i ricettori considerati;
- c) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere effettuato con oneri a carico della società proponente entro i 3 mesi dalla data di messa in funzione dell'impianto nel nuovo assetto;
- d) il monitoraggio e le analisi di cui ai punti precedenti dovranno essere eseguiti in prima istanza da ARPA o, in alternativa, da un tecnico competente in acustica (art. 2 Legge 447/95), nominato dalla società proponente. La data ed il programma d'esecuzione dei rilievi fonometrici dovranno essere concordati con ARPA, qualora quest'ultimo non sia il soggetto realizzatore del monitoraggio, e comunicati alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione territoriale;
- e) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno essere individuate le sorgenti maggiormente responsabili di tali superamenti e dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, idonee misure di mitigazione acustica per l'abbattimento dei livelli alle sorgenti al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso i ricettori presenti;
- f) tutti i risultati, le relative conclusioni e tutto quanto concerne le eventuali misure di mitigazione necessarie dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e ad ARPA, qualora quest'ultimo non sia il soggetto realizzatore del monitoraggio, entro 6 mesi dalla data di messa in funzione dell'impianto nel nuovo assetto;
- 16) venga piantumato, al fine di incrementare il valore naturalistico delle aree limitrofe allo Scolo Cerchia, il rilevato in posizione sud-est collocato tra il confine dell'impianto e la vasca di denitrificazione n. 3 in progetto; i sesti di impianto e la tipologia delle essenze utilizzate dovranno dare continuità alle alberature già esistenti lungo la parte dello stesso rilevato, collocata a Sud dell'impianto;
- 17) in riferimento anche a quanto valutato in merito alle problematiche relative all'aerosol, come riportato al paragrafo "Aria, Odori e Aerosol", l'eventuale modifica dello stato autorizzato derivante dalla realizzazione del prolungamento di Via Correcchio e dello svincolo della futura Tangenziale Est, implicherà una revisione della valutazione precedentemente fatta; in particolare, a fronte dell'eliminazione del rilevato e di parte delle alberature sia esistenti che prescritte sul lato Sud dell'impianto, si prescrive che venga fatto un aggiornamento delle misure di protezione e mitigazione lato Sud, prevedendo la realizzazione di una apposita barriera, con la funzione di protezione dagli impatti derivanti da rumore, aerosol e visivi;
- 18) in merito agli interventi di manutenzione sugli impianti arborei di nuova realizzazione, si prescrive che gli stessi vengano effettuati dal proponente con le medesime modalità e tempistiche descritte nell'elaborato "Aspetti vegeta-



- zionali: interventi di progetto – Relazione tecnica”;
- 19) qualora venga richiesta l'autorizzazione al trattamento di una portata corrispondente a 250.000 AE, subordinata alla progettazione/realizzazione del sesto sedimentatore finale, devono essere individuate ulteriori aree di compensazione, anche lontane dal sito in oggetto; elaborati localizzativi e di progetto di tali opere di compensazione dovranno essere presentati contestualmente alla richiesta di autorizzazione configurata come sopra riportato;
  - 20) quanto prescritto al punto 18) dovrà essere applicato anche alle aree di compensazione eventualmente necessarie alla luce di quanto specificato al punto precedente;
  - 21) vengano adottate tutte le precauzioni possibili al fine di ridurre la vulnerabilità della falda. In particolare si prescrive la realizzazione di giunti tipo water stop in corrispondenza di ogni interfaccia di ripresa di getto, utilizzando miscela di cemento specificatamente studiate per minimizzare il normale valore di permeabilità del calcestruzzo e realizzando un rivestimento sul lato interno del manufatto che garantisca una perfetta tenuta idraulica dello stesso, così come previsto dagli elaborati presentati, alla luce anche delle verifiche di resistenza effettuate su tali sistemi di impermeabilizzazione;
  - 22) venga svolta l'attività di monitoraggio qualitativo della falda su piezometri dell'area di impianto con le modalità previste dalla Ditta ovvero tramite la realizzazione di quattro pozzi piezometrici da ubicarsi 2 a monte e 2 a valle dell'impianto di depurazione rispetto alla direzione della falda;

b) di quantificare in Euro 1.600,00, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;

c) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Forlì, ad HERA Forlì-Cesena Srl, ad ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena ed al Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

f) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione”.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

### **Titolo III – Decisione di prorogare del termine di efficacia della valutazione d'impatto ambientale positiva relativa al progetto di coltivazione della cava di argilla “Casolani” Polo 2, sita nei comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole e di Dovadola**

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, comunica la decisione di prorogare di 18 mesi il termine di efficacia della valutazione d'impatto ambientale positiva relativa al progetto di coltivazione della cava di argilla “Casolani” Polo 2, sita nei comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole e di Dovadola, presentato dalla ditta LIB Srl (VIA positiva decisa con precedente delibera G.P. prot. n. 27221/143 del 4/4/2006, pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 58 del 26/4/2006).

Il progetto era stato presentato dalla ditta LIB Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 “cave e torbiere” della L.R. 9/99 e s.m.i., per la quale la normativa regionale prevede la procedura di verifica (screening) secondo le

modalità previste dall'art. 9 della medesima legge, individuando nell'Amministrazione provinciale l'Autorità competente in quanto l'area estrattiva ricade all'interno dell'ambito amministrativo di due Comuni; nel caso in esame era stata attivata una procedura di VIA, anziché di screening, sulla base dello specifico dettato normativo contenuto nell'art. 8, comma 2 delle NTA del Piano delle attività estrattive del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, ai sensi del quale va effettuata una procedura di VIA per tutte le aree definite come “polo estrattivo”.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Castrocaro Terme e Terra del sole, Dovadola e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale 3/2/2009 prot. n. 6293/51, ha assunto la seguente decisione:

## LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis) delibera:

a) di concedere, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la proroga di 18 mesi in oggetto indicata, richiesta dalla ditta LIB Srl;

b) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

c) di trasmettere copia del presente atto alla società LIB Srl;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, al Comune di Dovadola, all'Azienda Unità sanitaria locale di Forlì, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena, alla Comunità Montana Acquacheta, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli”.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Soc. agr. Girasole S.S. – ubicato in Forlì, Via Macoda n. 6**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 38, prot. n. 6909/09 del 27/1/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. agr. Girasole S.S. con sede legale in comune di Forlì (FC), in Via Forlanini n. 11 e impianto ubicato in comune di Forlì (FC) – Via Macoda n. 6.

Localizzato: Forlì (FC), Via Macoda n. 6.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Soc. agr. Girasole S.S. – ubicato in Forlì, Via Nuova n. 30**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provin-

ciale n. 39, prot. n. 6917/09 del 27/1/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. agr. Girasole S.S. con sede legale in comune di Forlì (FC), in Via Forlanini n. 11 e impianto ubicato in comune di Forlì (FC) – Via Nuova n. 30.

Localizzato: Forlì (FC), Via Nuova n. 30.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Azienda agricola Battistini di Locatelli Catia S.S. – ubicato in Bagno di Romagna, Via Battistini n. 25**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 40, prot. n. 6922/09 del 27/1/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Battistini di Locatelli Catia S.S. con sede legale in comune di Bagno di Romagna (FC), loc. San Piero in Bagno – Via del Molino, e impianto ubicato in Via Battistini n. 25, in comune di Bagno di Romagna (FC).

Localizzato: Via Battistini n. 25 in comune di Bagno di Romagna (FC).

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Soc. agr. Girasole S.S. – ubicato in Forlì, Via Erbosa n. 47**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 41, prot. n. 6927/09 del 27/1/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. agr. Girasole S.S. con sede legale in comune di Forlì (FC), in Via Forlanini n. 11 e impianto ubicato in comune di Forlì (FC) – Via Erbosa n. 47.

Localizzato: Forlì (FC), Via Erbosa n. 47.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Azienda agricola Bargossi Gianluca – ubicato in Forlì, Via Bianco da Durazzo n. 51**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta pro-

vinciale n. 56, prot. n. 9220/09 del 3/2/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Bargossi Gianluca con sede legale in comune di Forlì (FC), in Via Bianco da Durazzo n. 51 e con allevamento in comune di Forlì (FC), Via Bianco da Durazzo n. 51.

Localizzato: Forlì (FC), Via Bianco da Durazzo n. 51.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Azienda agricola Bargossi Marino – ubicato in Forlì, Via Bianco da Durazzo n. 42**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 57, prot. n. 9233/09 del 3/2/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Bargossi Marino con sede legale in comune di Forlì (FC), in Via Bianco da Durazzo n. 51 e con allevamento in comune di Forlì (FC), Via Bianco da Durazzo n. 42.

Localizzato: Forlì (FC), Via Bianco da Durazzo n. 42.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito – Rettifica progetto per la realizzazione di un impianto eolico in località Monte Cervarola, in comune di Montecreto e Sestola – Procedimento di valutazione impatto ambientale L.R. 9/99 – Procedimento espropriativo L.R. 37/02 e DPR 327/01**

Il Comune di Montecreto ha presentato alla Provincia di Modena il progetto per la realizzazione di un impianto eolico in località Monte Cervarola, che ai sensi della L.R. 9/99 e successive mod., appartiene alla categoria B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".

Apposita comunicazione dell'avvenuto deposito del progetto è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER) del 28/1/2009 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e successivamente sul quotidiano "L'Informazione" di Modena dell'11/2/2009.

In particolare, il comunicato pubblicato nel quotidiano locale dell'11/2/2009 contiene un errore circa la data sopra indicata di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pertanto si è proceduto ad apposita comunicazione di rettifica nella medesima data di pubblicazione del presente avviso.

Con la presente pubblicazione di avviso si informa che, ai fini espropriativi, la eventuale conclusione positiva della procedura di valutazione di impatto ambientale comporterà l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del progetto nonché, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato

interno dell'elettricità", la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

Il sub-procedimento espropriativo che si innesta nella procedura di valutazione di impatto ambientale è disciplinato dalla L.R. 37/02 "Disposizioni regionali in materia di espropri", nonché dal DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

Il progetto completo degli atti indicanti le aree da espropriare, dei nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, di ogni altro atto previsto dalla normativa vigente, sarà depositato per quarantacinque giorni naturali consecutivi, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 – Modena; il Comune di Montecreto, Via Roma n. 24; il Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5; la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

In considerazione dell'unicità dei procedimenti, quello espropriativo e quello di VIA, si comunica che, il progetto per la realizzazione di un impianto eolico in località Monte Cervarola, in comune di Montecreto, già disponibile nelle sedi sopra citate, sarà mantenuto in deposito per quarantacinque giorni naturali consecutivi, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

Nello stesso periodo di quarantacinque giorni naturali consecutivi, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso, è possibile formulare osservazioni ed opposizioni da presentare alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione senza variazioni sulla quantità delle acque di scarico e la costruzione di un nuovo capannone in cui saranno inserite attività di magazzino**

Si avvisa che, ai sensi della parte II, DLgs 152/06 e s.m.i. sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento dell'impianto di depurazione senza variazioni sulla quantità delle acque di scarico e la costruzione di un nuovo capannone in cui saranno inserite attività di magazzino;
- localizzato: Via Traversetolo n. 28/B, località Piazza di Basilicanova in comune di Montechiarugolo (PR);
- presentato da: ditta Mutti SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: 4-B del DLgs 152/06.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: ampliamento dell'impianto di depurazione senza variazioni sulla quantità di acqua scaricata e costruzione di un nuovo capannone in cui inserire attività di magazzino non direttamente ricadenti nell'ambito di applicazione dell'IPPC.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia

di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Montechiarugolo, sita in Piazza Rivasani n. 3.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DLgs 152/06 può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Impianto Parmovo Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto Parmovo Srl, localizzato: loc. Sanguigna nel comune di Colorno, il cui gestore è il sig. Guido Vezzosi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA – Decisione relativa al progetto di impianto fotovoltaico da 48 KWp in Via Montecchio**

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: impianto fotovoltaico da 48 KWp in Via Montecchio.

Il progetto è presentato da: Società Agricola Neri Sas.

Il progetto è localizzato su terreno agricolo in prossimità di analogo impianto esistente, in comune di Brisighella.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione Giunta provinciale n. 701 del 31/12/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare di Azienda agricola Neri Sas per l'installazione di pannelli fotovoltaici in comune di Brisighella, in Via Montecchio ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere predisposta una schermatura lungo tutto il perimetro dei tre blocchi di pannelli fotovoltaici. L'altezza minima dovrà essere di m. 1,20, da ritenersi insufficiente per una efficace mascheratura sin dai primi anni di funzionamento dell'impianto. L'intervento dovrà essere svolto utilizzando la specie *Ginestra odorosa* (*Spartium junceum*) e



Tamerice (*Tamarix gallica*) messe a dimora ad una distanza di 60 cm. Luna dall'altra e con creazione di macchie monospecifiche di cinque ginestre e cinque tamerici;

- b) in fase di progettazione esecutiva l'intervento dovrà essere sottoposto a denuncia d'inizio attività e tale pratica dovrà essere presentata integrata con la seguente documentazione:
- i) disegni esplicativi dell'impianto, delle recinzioni (che dovrà essere conforme alle normative di piano regolatore generale vigente) e di ogni altra eventuale opera e/o manufatto edilizio, con indicazione dei materiali, colori, sistemazione di eventuali aree esterne, etc;
  - ii) documentazione fotografica di dettaglio, volta a fornire, attraverso varie inquadrature dello stato attuale e con rendering, una visione completa del futuro impianto e del quadro d'insieme in cui si inserisce, con riprese da visuali lontane (ad es. a puro titolo indicativo, dalla Strada Provinciale 302, dal centro abitato di Brisighella);
  - iii) dichiarazione d'impegno alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
  - iv) eventuale fidejussione a garanzia di eventuali danni arrecati alla viabilità pubblica comunale in fase di cantiere, in accordo con l'ufficio Lavori pubblici del Comune di Brisighella;
- c) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere (in particolare per le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, occorre provvedere all'umificazione dei depositi di materiali temporanei e alla bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché alla pulizia dei camion) e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale 45/02;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 46,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Avviso del rilascio di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 – Ampliamento dell'impianto esistente di allevamento intensivo di avicoli**

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata con provvedimento n. 31 del 27/1/2009 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per l'ampliamento dell'impianto esistente di allevamento intensivo di avicoli (punto 6.6 (a) dell'All. 1 al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli, n. 86 della Società agricola Semplice F.lli Allegri.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04 dal gestore della società agricola semplice F.lli Allegri, con sede legale in comune di Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli n. 86, per l'impianto IPPC a seguito dell'ampliamento dell'allevamento intensivo di avicoli (punto 6.6 (a) dell'All. 1 al DLgs 59/05) sito in Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli n. 86.

L'impianto è localizzato: in comune di Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli n. 86.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la società agricola semplice F.lli Allegri – Allevamen-

to di Ravenna – è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Settore Ambiente e Aree verdi.

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA del progetto di costruzione di invaso ad uso irriguo**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: costruzione di invaso ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Rontana n. 32/C;
- presentato da: ditta Laghi Valerio, in qualità affittuario, con sede in Brisighella, Via Rontana n. 32/C.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19).

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la costruzione di invaso ad uso irriguo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e la sede del Comune di Brisighella sito in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella e presso la sede della Provincia di Ravenna sita in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – RIOLO TERME (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al piano di coltivazione e variante al progetto di sistemazione finale della cava "Ca' Arzella" in comune di Riolo Terme, Via Codrignano**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Riolo Terme (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:



- progetto: piano di coltivazione e variante al progetto di sistemazione finale della cava “Ca’ Arzella” in comune di Riolo Terme, Via Codrignano;
- localizzato: comune di Riolo Terme, Via Codrignano;
- presentato da: Linguerrì Luca, legale rappresentante della ditta “Ceramica d’Imola Soc. Coop. a rl”, avente sede legale in comune di Imola, Via Vittorio Veneto n. 13.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolo Terme e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: piano di coltivazione e variante al progetto di sistemazione finale della cava “Ca’ Arzella” in Comune di Riolo Terme, Via Codrignano.

L’Autorità competente è il Comune di Riolo Terme – Comparto Servizi per il territorio – Settore Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Comune di Riolo Terme – Comparto Servizi per il territorio – Settore Tecnico – sita in Via Aldo Moro n. 2 – 48025 Riolo Terme (RA) e presso la sede del Comune di Riolo Terme – Comparto Servizi per il Territorio – Settore Tecnico sita in Via Aldo Moro n. 2 – 48025 Riolo Terme (RA).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 25/2/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell’art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell’art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Comune di Riolo Terme Comparto Servizi per il Territorio – Settore Tecnico al seguente indirizzo: Via Aldo Moro n. 2 – 48025 Riolo Terme (RA).

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

## **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: “Residenza Tavernago”**

L’Autorità competente Comune di Agazzano comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto “Residenza Tavernago”.

Il progetto è presentato da: Società Tavernago Srl e Borgo Tavernago Srl.

Il progetto è localizzato: loc. Tavernago del comune di Agazzano (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Agazzano e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Giunta comunale di Agazzano con atto n. 9 del 7 febbraio 2009, ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare, quale decisione finale, la verifica positiva, così escludendo la necessità dell’ulteriore procedura di VIA in riferimento all’istanza prot. 790 del 10/2/2007 dalle Società Tavernago Srl e Borgo Tavernago srl, a questo Comune la richiesta di approvazione di un P.P.I.P. turistico residenziale denominato “Residenza Tavernago”;

2) di prescrivere quanto di seguito elencato recependo le prescrizioni dettate in sede di Conferenza dei servizi dagli Enti citati nelle premesse:

- *acquedotto*. L’asservimento idrico verrà realizzato tramite un nuovo pozzo, la cui realizzazione sarà a cura e spese della

ditta lottizzante. La proprietà, la manutenzione e la gestione dell’impianto e della relativa rete interna di distribuzione del comparto, saranno a carico della proprietà privata.

I contatori attualmente a servizio di alcuni immobili interni al comparto, alimentati dall’acquedotto esistente, dovranno essere spostati al confine con la proprietà pubblica, a spese della ditta lottizzante.

La rete interna di distribuzione dell’acqua potabile alimentata dal pozzo privato non dovrà in alcun modo presentare connessioni fisiche con quella alimentata dall’acquedotto comunale gestito da ENIA.

- *Fognatura*. Si prevede la realizzazione di un sistema fognario di solo collettamento delle acque nere, mentre le acque meteoriche verranno recapitate in un bacino artificiale, al fine del riuso delle stesse per scopi irrigui.

Trattandosi di un intervento urbanistico che prevede la realizzazione di un’area residenziale completamente privata la rete fognaria interna al comparto dovrà essere realizzata direttamente dalla ditta lottizzante. La proprietà, la manutenzione e la gestione della rete rimarrà in carico al soggetto proponente, o ai suoi futuri aventi causa.

Solamente la rete ubicata su aree di cessione all’Amministrazione comunale dovrà essere realizzata sotto la sorveglianza del personale di ENIA ed in conformità alla specifica SPC/F/002 rev. 3 che costituisce allegato alla presente deliberazione (Allegato A).

Relativamente a tale rete si forniscono le seguenti prescrizioni:

- sopra le tubazioni si dovrà garantire un ricoprimento minimo di mt. 1.00. Al fine di preservare l’integrità del condotto fognario, è necessario che il suddetto ricoprimento venga mantenuto anche nella fase di cantiere. Se ciò non fosse possibile, si prescrive, sin da ora, l’esecuzione di una soletta in conglomerato cementizio armato dello spessore pari a cm. 20 e larghezza pari al diametro esterno del tubo più cm. 40 per parte, da realizzarsi al di sopra del cassonetto di sabbia;
- dovrà essere garantita una pendenza minima del condotto fognario pari al 4 per mille e non superiore al 2 per cento;
- i profili di progetto delle tubazioni dovranno essere prodotti e consegnati alla scrivente azienda prima dell’inizio dei lavori;
- le camerette d’ispezione del nuovo condotto fognario dovranno essere realizzate ad un interasse massimo di mt. 50 e dovranno avere dimensione interna minima di mt. 1.00x1.00.

Tale rete sarà, successivamente, previo benestare, presa in gestione da ENIA.

*Sistema di riuso delle acque meteoriche*. Le acque meteoriche troveranno confluenza nei laghi posti all’interno del comparto, che saranno utilizzati a scopo irriguo privato. Lo scarico dei recettori superficiali delle portate eccedenti la capacità di invaso dei predetti laghi dovrà essere autorizzata dagli enti gestori dei corpi recettori e dagli enti preposti.

*Rete fognaria delle acque meteoriche afferenti al comparto pubblico*. Le aree PP1 e PP2, destinate a parcheggio pubblico, dovranno prevedere un sistema di raccolta delle acque meteoriche che dovrà recapitare direttamente nei recettori superficiali o nel condotto di scarico del nuovo depuratore, in maniera separata ed indipendente dal sistema di raccolta dell’area privata.

Lo scarico delle portate meteoriche nei canali recettori dovrà essere autorizzato dagli enti gestori dei medesimi. In caso di limitazioni delle portate ammesse, il progetto esecutivo dovrà prevedere sistemi di laminazione che rendano compatibili le portate originate dalle superfici permeabili dei parcheggi con quelle accettate dagli Enti gestori. Il progetto esecutivo degli eventuali sistemi di laminazione, completo dei dispositivi di lavaggio, alimentazione d’emergenza e sistema di telecontrollo, dovrà essere sottoposto preliminarmente ad ENIA per essere approvato prima della loro realizzazione.

Al fine di ridurre la portata idraulica si propone l’adozione, almeno per gli stalli dei parcheggi di pavimentazioni che consentano una parziale permeabilità dei suoli (blocchi cavi).

Per l'immissione delle acque meteoriche dei parcheggi pubblici dovranno essere richieste dall'Amministrazione comunale specifiche autorizzazioni agli enti preposti.

*Fognatura acque nere.* Le acque nere saranno invece canalizzate in un unico punto, ove si provvederà alla formazione di una cameretta d'ispezione, in proprietà privata, che costituirà l'inizio dell'allacciamento del comparto alla pubblica fognatura e quindi al nuovo impianto di depurazione.

La rete fognaria di tipo unitario, presente in strada di Tavernago – Grintorto, dovrà essere intercettata tramite un nuovo manufatto scolmatore e collegata al nuovo depuratore, provvedendo a dismettere l'attuale sistema di depurazione dell'agglomerato tramite fossa Imhoff.

*Realizzazione degli scarichi.* Le acque provenienti dai servizi igienici dei singoli edifici, prima di immettersi nella rete fognaria, dovranno essere convogliate in vasca settica di tipo Imhoff. Le acque provenienti da lavabiancheria, lavelli di cucina e lavastoviglie dovranno essere immesse a valle della fossa settica. In nessun caso, dovranno essere immesse acque meteoriche nella vasca settica di tipo Imhoff.

*Misurazione dei consumi idrici per l'applicazione del canone fognatura e depurazione.* Il pozzo per la fornitura idrica dell'intero complesso dovrà essere provvisto di un contatore, di tipo approvato da ENIA, per la misurazione delle portate di tipo igienico potabile ai fini dell'applicazione del canone di fognatura e depurazione.

– *Nuovo impianto di depurazione.*

Dall'esame degli elaborati di progetto, ed in riferimento a quanto emerso durante la procedura di screening, si è rilevato che l'impianto di depurazione esistente (fossa Imhoff) a servizio dell'agglomerato denominato "Tavernago" non risulta adeguato al nuovo carico generato dall'intervento urbanistico in oggetto. Di conseguenza si dovrà dismettere la fossa Imhoff esistente e provvedere a realizzare un nuovo impianto per il trattamento dei reflui.

L'area di pertinenza dell'impianto dovrà essere ceduta all'Amministrazione comunale e dovrà risultare direttamente accessibile dalla viabilità pubblica o tramite viabilità dedicata; l'area dovrà essere completamente recintata e provvista di cancello d'ingresso con luce di apertura tale da consentire un agevole accesso ad autocarri ed autospurghi.

Le tubazioni che colleghino le acque reflue all'impianto di depurazione e quelle che le restituiscono depurate al corpo idrico recettore, dovranno essere posate su suolo pubblico. Nel caso di impossibilità a raggiungere il corpo recettore tramite percorso su suolo pubblico, il condotto di scarico dovrà comunque essere posizionato sotto una viabilità transitabile in ogni momento con mezzi d'opera. In tal caso dovrà essere costituito regolare atto di servitù per il posizionamento, l'esercizio e la manutenzione del condotto di scarico.

In considerazione di quanto sopra, l'area per la realizzazione del nuovo impianto potrebbe essere localizzata nella zona destinata a verde pubblico, di fronte all'area di parcheggio PP2, come rappresentato sullo stralcio planimetrico allegato. Per quanto concerne il sistema di trattamento delle acque reflue allo stato attuale è possibile fornire solo delle indicazioni tecniche generali, ma non esaurienti, in base alle quali potrà essere impostato il progetto dell'impianto di depurazione e precisamente:

– l'impianto dovrà essere alimentato da una rete di acqua potabile nelle seguenti zone: locale servizi igienici, bacino di compenso e sollevamento liquami, sedimentatore secondario e vasca di disinfezione;

– l'impianto sarà dotato di locale quadro elettrico, dei servizi igienici e di un locale che servirà da deposito dei materiali occorrenti per la gestione;

– la viabilità interna dell'impianto dovrà consentire una agevole percorrenza e manovra di autocarri ed autospurghi, che saranno utilizzati da ENIA per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

– i bacini di trattamento, se posizionati in prossimità della quota del piano di campagna, dovranno avere una copertura superiore formata da griglie rimovibili (aventi dimensioni da cm. 100\*60) in acciaio al carbonio zincato a caldo mentre, se

gli stessi saranno in elevazione rispetto al piano di camminamento, dovrà essere prevista una protezione perimetrale con ringhiere di acciaio al carbonio zincato a caldo;

– sulla linea di adduzione liquami, proveniente dal P.I.I.P. Tavernago dovrà essere installato un misuratore ad induzione magnetica in grado di registrare la portata istantanea e quella totale immessa nell'impianto;

– l'impianto dovrà essere gestito tramite P.L.C. completo di pannello operatore per consentire la visualizzazione dello stato di funzionamento delle utenze, degli allarmi e delle misure strumentali. Inoltre dovrà essere installato un sistema per consentire la supervisione e la gestione dell'impianto da una stazione remota installata presso la sede di ENIA. Considerata la variabilità di carico idraulico, legata alle attività svolte nel futuro insediamento, è necessario che l'impianto sia dotato di un bacino di compensazione opportunamente dimensionato per garantire un'alimentazione costante per tutti i giorni della settimana. All'interno del bacino di compensazione saranno posizionate le elettropompe di sollevamento liquami la cui portata sarà regolata da inverter elettronico (prevedere un'utenza di riserva collegata ad inverter);

– tutte le acque afferenti dal sistema fognario dovranno essere sottoposte ai trattamenti di sgrigliatura grossolana con pulizia meccanica automatica e canale by-pass con griglia a pulizia manuale, dissabbiatura, disoleatura e rotostacciatura automatizzate;

– il ciclo di funzionamento del sistema di ossigenazione sarà gestito da un misuratore di ossigeno e da un inverter che modulerà la frequenza di lavoro degli aeratori (prevedere un'utenza di riserva collegata ad inverter);

– il ricircolo dei fanghi dal decantatore al reattore biologico avverrà tramite elettropompa asservita ad inverter, in base al confronto tra la portata misurata in ingresso impianto e quella trasmessa da un misuratore ad induzione magnetica che sarà installato sulla linea di mandata degli stessi (prevedere una elettropompa di riserva asservita ad inverter);

– nel tratto terminale del bacino di disinfezione dovranno essere presenti un misuratore di portata ed un rilevatore di torbidità dell'effluente;

a valle della vasca di disinfezione sarà presente un pozzetto avente dimensioni indicative di cm. 60\*60\*h=80, posizionato in modo da garantire un battente di almeno 50 cm. prima dello stramazzo dell'effluente nel corpo idrico recettore;

– la progettazione dell'impianto dovrà soddisfare le prescrizioni ed i limiti allo scarico richiesti dalla normativa vigente (DLgs 152/06 e s.m.) relativamente alla classificazione del corpo idrico recettore.

– *Smaltimento rifiuti.*

L'insediamento risulta in prossimità di zone già servite dagli itinerari di raccolta attivati dall'Azienda scrivente. Occorrerà predisporre delle aree idonee per il posizionamento di cassoni o contenitori per la raccolta dei rifiuti assimilabili o altro, tenendo presente che per le operazioni di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.), nelle aree di parcheggio (PP1 e PP2) che verranno cedute all'Amministrazione comunale, dovranno essere posizionati contenitori della capacità di 2400 litri aventi lunghezza mt. 1.76, larghezza mt. 1.27 e altezza mt. 1.60 e contenitori per le raccolte differenziate (campane diametro minimo mt. 1.70 e altezza mt. 1.60 circa).

Le posizioni dei contenitori verranno definite in fase esecutiva, compatibilmente con i percorsi effettuabili dai mezzi ENIA SpA.

Gli automezzi utilizzati da ENIA SpA per le operazioni di raccolta in parola hanno le seguenti dimensioni: lunghezza mt. 10.00, larghezza mt. 2.50, altezza mt. 4.00 con MTT (Massa Totale a Terra) di 26 tonnellate e diametro minimo di svolta di mt. 15.00. Sarà quindi opportuno tenere presenti tali ingombri in fase di progettazione esecutiva della viabilità, soprattutto per eventuali manovre di inversione di marcia dei mezzi nel caso di strade chiuse o senza sbocco;

3) le prescrizioni contenute nel presente esito di verifica sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio

di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto;

4) di dare mandato al Responsabile del Settore Politiche Territoriali – in qualità di responsabile del procedimento – di comunicare al soggetto proponente la decisione di cui al punto 1 della presente deliberazione e di pubblicare la stessa per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di quantificare in Euro 6.000,00 l'importo che la ditta proponente dovrà versare al Comune di Agazzano a titolo di spese per l'istruttoria della pratica di screening così come calcolato dal Responsabile Settore Politiche territoriali del Comune di Agazzano (salvo conguaglio da accertare durante l'esecuzione dei lavori).

---

## COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla costruzione di vaso artificiale ad uso irriguo e ricreativo**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di vaso artificiale ad uso irriguo e ricreativo;
- localizzato: Via Firenze n. 408, foglio di mappa n. 216, particella 154;
- presentato da: Agricola Neri Sas, Via Firenze n. 408 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di vaso artificiale ad uso irriguo e ricreativo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza, Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 25/2/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

## COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un vaso ad uso irriguo nel fondo rustico Calderino**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la costruzione di un vaso ad uso irriguo nel fondo rustico Calderino;
- localizzato: Via Galamina n. 11, foglio di mappa n. 234, particella 170 - 118 - 119 - 8;
- presentato da: Sangiorgi Annalisa, Via Granarolo n. 17 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 – 19 – prevista dalla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di un vaso ad uso irriguo nel fondo rustico Calderino.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) presso il Settore territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 25/2/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

## COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 386,4 kW**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 386,4 kW;
- localizzato: Faenza – Via Donesiglio n. 47;



– presentato da: Zama luigi, Via Donesiglio n. 47 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 – 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 386,4 kW.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il Controllo del territorio Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA). Aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 25/2/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

## COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA – Studio di impatto ambientale per la procedura di VIA della Cava I.D.3. “Galgana”**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Fornovo di Taro, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: studio di impatto ambientale per la procedura di VIA della cava I.D.3. “Galgana”;
- localizzato: loc. Galgana nella frazione di Citerna nel comune di Fornovo di Taro;
- presentato da: soc. “La Chiasstra” Srl, Strada Rocchetta n. 7 – Fornovo di Taro (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3 – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fornovo di Taro e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'area di progetto è situata a mezza costa sul versante meridionale di Rocca Galgana, a circa un Km. a valle della S.S. n. 62 della Cisa, compresa a Sud dal Rio dell'Orto e a nord dalla Strada vicinale della Tavernella, individuata dal Piano delle attività estrattive del Comune di Fornovo Taro come area di idonea all'attività estrattiva, denominata Ambito estrattivo I.D.3. dove si assiste all'affioramento di un importante giacimento di materiale ofiolitico, sede di una cava attiva, temporaneamente sospesa, di superficie pari a 29.800 mq.

I lavori di escavazione e di sistemazione finale saranno attuati in 3 anni secondo le indicazioni della L.R. 17/91, del Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Parma e del Piano delle attività estrattive del Comune di Fornovo.

La metologia d'escavazione sarà condotta attraverso:

- realizzazione delle opere preliminari e predisposizione delle infrastrutture di servizio;
- presenza mezzi per il trasporto del materiale in relazione alla tessitura del materiale (ofioliti);
- coltivazione della cava;
- realizzazione rete collettori idrici di scolo;
- realizzazione rampe di accesso;
- sistemazione finale dell'area di cava.

La coltivazione di tutto il volume di materiale ofiolitico, pari a 10.000 mc. e la sistemazione finale dell'area di cava saranno effettuati in 3 anni.

Essendo l'intervento estrattivo un'opera che ricade all'interno del sito SIC IT4020006 denominato “Monte Prinze-ra” ed essendo tale opera «non direttamente connessa e necessaria al mantenimento in uno stato di conservazioni soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito» ne consegue che il progetto deve essere sottoposto a valutazione di incidenza nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Allegato G del DPR 120/03.

L'Autorità competente è il Comune di Fornovo di Taro, provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Comune di Fornovo di Taro sita in Piazza Libertà n. 11 – 43035 Fornovo di Taro (PR) e presso la sede della Provincia di Parma – Servizio Ambiente sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna: Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Fornovo di Taro al seguente indirizzo: Piazza Libertà n. 11 – 43045 Fornovo di Taro (PR).

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa ad impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare mattoni**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena, rende noto, che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a:

- oggetto: impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare mattoni;
- localizzato in: Modena, Via Scartazza n. 30;
- presentata da: Querci Stefano, in qualità di gestore dell'impianto denominato Gruppo Stabilia Stabilimenti Italiani Laterizi SpA, avente sede legale in Via Capiterlina n. 141 – Isola Vicentina (VI), in data 15/12/2009, con prot. n. 131496 del 30/12/2008.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e dei relativi allegati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Mo-



dena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, può presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto SS16 “Adriatica”**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al

- progetto: SS.16 “Adriatica” – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 in comune di Rimini – Costruzione di rotatoria nell'intersezione a raso tra la SS16 e la SS72 e modifica incrocio tra la SS16 e la SP41 “Montescudo” e costruzione del sottopasso e delle rampe di accesso nel tratto compreso tra gli incroci SS16-SS72 con Via della Fiera;
- localizzato: comune di Rimini;
- presentato da: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità, Ambiente.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.8 come aggiornato dall'Allegato IV del DLgs 4/08 punto 7.h). “Costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1.500 metri”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: lavori necessari per migliorare il livello di servizio della SS16 nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 del comune di Rimini.

Nel particolare i lavori interesseranno la costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SS16 e la SS72 con realizzazione di un sottopasso e delle relative rampe di accesso necessarie a collegare Via Euterpe con Via della Repubblica.

Per l'intersezione SS16-SP41 il progetto prevede l'eliminazione del semaforo e l'inserimento di isole direzionali in modo da consentire la sola svolta a destra.

A corredo sono previsti anche tra sottopassi ciclopedonali alla SS16. Il primo all'interno della rotatoria con la SS72, il secondo tra la SS16 e la Via della Fiera in corrispondenza della Via Pomposa e Via Al Torrente e il terzo all'altezza della SP41 Montescudo.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini – Ufficio

Valutazione impatto ambientale – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Rimini – Direzione infrastrutture, Mobilità, Ambiente – U.O. Opere a rete sita in Via Rosaspina n. 21 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, così come integrata ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo posto di controllo e di un magazzino gomma-gomma, in località Interporto di Bologna (magazzino 11.1), comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. sono stati depositati presso l'Unione Reno Galliera – Ufficio SUAP, il Comune di Bentivoglio (BO) – Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna – Servizio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un nuovo posto di controllo e di un magazzino gomma-gomma (magazzino 11.1) in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), presentata dal signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture Allegato b.1.12 ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna, presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico, Piazza della Pace n. 1, e presso la sede dell'Unione Reno Galliera – Segreteria SUAP, Via dell'Artigiano n. 4/4, San Giorgio di Piano.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Adozione di VAS ai sensi DLgs 4/08 ad integrazione del POC con valore di PUA (adozione atto CC n. 46/08 e atto 8/09) dell'ambito A13-6 sub 1 – Comparto produttivo Melatello – Ai sensi dell'art. 34 e 35, L.R. 20/00 e ai sensi dell'art. 14, DLgs 152/06 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 14/2/2009 è stata adottata la VAS – Valutazione ambientale strategica relativa all'ambito A13-6 sub 1 – comparto produttivo Melatello ad integrazione del POC del Comune di Forlimpopoli avente valore di PUA di suddetto ambito.

Ai sensi dell'art. 14, DLgs 152/06 e s.m.i. si comunica che il proponente è il Consorzio Melatello, l'Autorità procedente è il Comune di Forlimpopoli e l'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

Gli elaborati, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (26/2/2009) presso il Comune di Forlimpopoli

– Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente – Piazza Fratti n. 2 e presso la Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale Corso A. Diaz n. 3 – Forlì e possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati sono pubblicati inoltre sui siti web del Comune e della Provincia ai seguenti indirizzi: [http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/edilizia\\_privata\\_terrambiente/ediliziaprivata\\_territorio\\_ambiente.htm](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/edilizia_privata_terrambiente/ediliziaprivata_territorio_ambiente.htm) oppure: <http://www.provincia.fc.it/pianificazione/>

Si avvisa inoltre che entro il 27 aprile 2009 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti degli elaborati adottati e/o fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, che verranno valutati prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia, in carta semplice ad entrambi i seguenti indirizzi:

- Comune di Forlimpopoli – Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente – Piazza Fratti n. 2 – 47034 – Forlimpopoli (FC);
- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, Corso A. Diaz n. 3 – 47100 Forlì (FC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Elisabetta Fabbri Trovanelli

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di adozione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti**

Si rende noto che il Consiglio provinciale di Bologna, con propria deliberazione n. 7 del 10/2/2009, ha adottato il Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, secondo le procedure contemplate dalla L.R. 20/00.

Il Piano resterà depositato per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (25/2/2009), presso i seguenti Enti:

- Provincia di Bologna, Assessorato Ambiente, Strada Maggiore n. 80 – Bologna;
- tutti i Comuni della Provincia di Bologna;
- Comunità Montana Alta-Media Valle del Reno, Cinque Valli Bolognesi, Valle del Santerno e Valle del Samoggia;

- Parco Regionale di Monte Sole, dei Laghi di Suviana e Brasimone, del Corno alle Scale, dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, dell'Abbazia di Monteveglio;
- Provincia di Ferrara, Firenze, Modena, Pistoia, Prato e Ravenna;
- Regione Emilia-Romagna.

Il Piano è consultabile sul sito web della Provincia di Bologna all'indirizzo: [www.provincia.bologna.it](http://www.provincia.bologna.it) alle pagine del Settore Ambiente, nonché all'Albo pretorio telematico configurato sull'home page del sito provinciale.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, possono formulare osservazioni e proposte alla Provincia di Bologna, Assessorato Ambiente, Strada Maggiore n. 80, a termini dell'art. 27, comma 6 della L.R. 20/00:

- 1) gli enti e gli organismi pubblici;
- 2) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi;
- 3) i singoli cittadini nei cui confronti le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gabriele Bollini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Elenco tecnici acustici di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447**

Elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministra-

zione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 31/12/2008) competenti a svolgere l'attività di tecnico acustico ai sensi di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Luigi Rudi Munari

*(segue allegato fotografato)*

ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

**ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE  
di cui alla legge 26 ottobre 1955, n° 447**

aggiornato al 31 dicembre 2008

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pellegrati	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Valdiserri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	via Borgolungo 20	24/09/1999	107471
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizzetti 5	27/09/1999	107651
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999	115712
Pegani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrali 35	23/11/1999	133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	via di S. Luca 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Oppido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	via Gramsci 46	23/11/1999	133026
Caverini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadrano 22/5	23/11/1999	133007
Gera	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalechio di Reno (BO)	via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Agriola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000	4282
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Martiri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Gnugnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000	4304
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalechio di Reno (BO)	via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	via Emilia 15	19/01/2000	5079
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000	24683
D'Ambr	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Balboni	Marla	Bologna	22/07/1972	Bologna	via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000	85388
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Venezia 4	13/07/2000	85390
Michelini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro (BO)	loc. Rastignano - via del Parco 35	21/09/2000	111162
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	via del Borgo S. Pietro n°123	26/10/2000	128615
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	26/10/2000	128614
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000	128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/09/1971	Imola (BO)	viale Pambra 69/c	15/01/2001	4442
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001	20857
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	26065
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001	48488
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 dicembre 2008



ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Plombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davollo Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Odio	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro (BO)	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltelli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Del Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posteria 20/2°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Polcoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondoli	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Mauro	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	via Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	via Treves 6	22/11/2002	191530
Pelà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	via Curiei 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	via Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro (BO)	viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Budrio (BO)	via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	via Parisio 23	26/02/2003	35277
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	via 2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Mascellini	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arcireale	10/12/1941	Bologna	via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Ricuperio	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	via Cio' 11/1	21/07/2003	127640
Mascarino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	via Chiudare, 22	08/08/2003	138950

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 dicembre 2008



ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	via Valparaiso	08/08/2003	138952
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Labuto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgarazza 17	25/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	via Lane 404	21/11/2003	197764
Ferragina	Salvatore	Caltanaro	23/07/1965	Bologna	via Duca 20	29/12/2003	219344
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	S. Pietro in Casale (BO)	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Carini	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Cianchi	Fioranza	Grosseto	01/09/1977	Loiano (BO)	via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Sabattini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squarito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro (BO)	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Tufariello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	via C.A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	via Camillo Procaccino	06/12/2004	291785
Giarretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	p.zza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Erberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Molinella (BO)	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 dicembre 2008

ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Martirelli	Luca	Fabiano (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Delogu	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Farini 7	17/11/2005	308598
Della Croce	Alfonso	Albach (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - via degli Dei	17/11/2005	308653
Gandolfi	Roberta	Portofino Terme (BO)	16/10/1959	Lizzabo in Belvedere (BO)	Via Gabba Centro 11/b	13/12/2005	325895
Ceretti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	via Frassinago 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	via della Barca 2	30/01/2006	34471
Olivieri	Antonio	Bisenti (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Valeck	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	loc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Nascia, 68	16/02/2006	49938
Ansaloni	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Nicolò Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	via B. Gigli n.18	20/03/2006	87006
Majonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	via G.F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michele	S. Marcello Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Balesi 101/c	28/04/2006	128086
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	via Dagnini 21	29/06/2006	189681
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fortini	Maria	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca' Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	via Lughese 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
De Sereen	Mario	Bologna	17/02/1980	Rastignano	via del Parco 35	19/12/2006	363630
Baroncini	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	via Farini 26	20/12/2006	363372
Graziano	Santo	Carliati (CS)	08/04/1958	Molinella (BO)	via Fiume Vecchio 78/1	27/02/2007	66930
D'Ambra	Gianpaolo	Bari	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	via La Pira 55	28/03/2007	104888
Aldoni	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	via Masini 34	30/03/2007	108153
Giannasi	Fabrizio	Bologna	07/10/1972	Bologna	via Ferrarese 71	05/04/2007	119364
Paoli	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	via Alborno 7	20/04/2007	134822
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	via Imerto 12	20/04/2007	134820
Polidoro	Arnaldo	Nocera Umbra (PG)	12/05/1949	Bologna	via Caduti di Casteldebole 64/5	20/04/2007	134821
Saleni	Marco	Forlì	22/10/1976	Bologna	via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
Carlini	Gianclaudio	Bologna	11/11/1970	Altedo (BO)	p.zza XXV Aprile	24/04/2007	139142
Polito	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Durvilli	Ilaria	Bologna	05/12/1978	Bologna	via Balda 5	04/05/2007	151010

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 dicembre 2008



ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Marinosci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Suppini	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Mariani	Matteo	Castel San Pietro T.	17/02/1975	Imola (BO)	via Ghiandolino 13/a	14/05/2007	160882
Gallo	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	via Barontini 2	21/05/2007	169359
Codeleonecchini	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	via Zambecari 10	22/05/2007	173434
Marchini	Stefania	Bologna	22/10/1973	Bologna	via Botticelli 10	23/05/2007	174251
Vellone	Francesco	Crotone	09/02/1982	Imola (BO)	via Curiel 6	13/06/2007	200832
Bartoli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespellano (BO)	via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (Bo)	via Torricella 127	29/06/2007	220057
Adduci	Gaetano	Cassano allo Jonio (CS)	14/11/1974	Bologna	via Ferrarese 8	03/07/2007	226686
Tura	Marco	Bologna	18/06/1965	Bologna	Via Orsoni 62	11/07/2007	240743
Matteuzzi	Giovanni	Bologna	09/07/1963	Bologna	via delle Lame 69	17/07/2007	244109
Ruggieri	Carlo	Atessa (CH)	28/06/1977	Bologna	via Malvasia 47	19/07/2007	245191
Piancastelli	Gianluca	Imola (BO)	30/11/1965	Imola (BO)	via Cesare Beccaria 14	22/08/2007	273282
Buccelli	Morris	Cesena (FO)	06/02/1954	Cesena	via Ravennate 3980	24/08/2007	274924
Carbone	Elisabetta	Bologna	04/04/1969	Bologna	via Saffi 4	06/09/2007	294176
Capalbo	Loredana	Catanzaro	10/02/1979	Bologna	via Girolamo Frescobaldi n. 2	02/10/2007	324636
Paletta	Marco Antonino	Milano	25/01/1977	Medicina (BO)	via R. Preti 111/a	27/11/2007	391394
Mantovani	Emanuele	Medicina	23/01/1986	Medicina (BO)	via Idice	30/01/2008	23397
Liberti	Veronica	Imola (BO)	08/12/1974	Imola (BO)	via Zolino 4/b	01/02/2008	25385
Cozzolino	Emanuele	Fiesole (FI)	19/02/1981	Bologna	via Benedetto Marcello 22	15/02/2008	36081
Stanzani	Luca	Bologna	09/04/1978	Bologna	via Fratelli Pinardi 23	15/02/2008	35376
Gurioli	Luca	Bologna	02/02/1977	Bazzano (BO)	via San Vincenzo 8	22/02/2008	40451
Sagripanti	Daniela	Montegiorgio	03/02/1975	Bologna	via Saragozza 127	22/02/2008	40446
Stagni	Massimo	Milano	29/12/1975	Bologna	via Cesare Battisti 29	25/02/2008	41094
Brunini	Dante	Porretta Terme (BO)	10/03/1948	Grizzana M. (Bo)	Via Ponte 7/b - Riola	26/02/2008	41900
Rubini	William	Bologna	08/07/1969	Bologna	Via Massarenti 434	12/03/2008	105769
Martocchia	Andrea	Roma	24/09/1969	Bologna	via Franceschini 16	18/03/2008	115247
Marchesi	Massimo	Bologna	15/06/1972	Bologna	via Emilia Levante 126	03/04/2008	141275
Palmieri	Michele	Bologna	28/03/1968	Castel Maggiore (Bo)	via Giorgio La Pira 93	21/04/2008	167891
Carlotti	Fabio	Bologna	13/01/1971	Bologna	Viale Mariscotti 4	26/05/2008	215984
Centonze	Fausto	Lecce	31/07/1972	Bologna	Via Petrolini 5	26/05/2008	215980
Alberti	Francesco	Bologna	08/08/1984	Bologna	via delle Lame 59	05/06/2008	235709
Frascari	Alessio	Bologna	14/07/1980	Imola (BO)	via Farolfi 126	15/07/2008	296623
Marcheselli	Davide	Bologna	19/04/1968	Bologna	via Pizzirani n°6	11/08/2008	331522
Mariano	Pierluigi	Galatina (LE)	01/02/1970	Granarolo dell'Emilia (BO)	via San Donato 207	11/08/2008	332051
Fattori	Dario	Ascoli Piceno	17/09/1982	Bologna	via Domenico Maria Canuti n. 10	12/08/2008	332754
Passarella	Pietro	Bologna	20/04/1964	Granarolo dell'Emilia (BO)	Largo delle Spighe n.1	12/08/2008	332755
Davalli	Francesco	Bologna	14/07/1972	Castenaso (BO)	via A. Volta n. 50	04/09/2008	355540
Putzu	Luca	Olbia	03/11/1967	Imola (BO)	via Spaventa 6	14/10/2008	428443
Fico	Marco	Grosseto	11/04/1977	Bologna	via Pelizza da Volpedo 30	18/11/2008	480541
Morciano	Michela	Tricase (LE)	04/09/1973	San Lazzaro di Savena (BO)	via Fondè 21/a	18/11/2008	480527

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 dicembre 2008

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Ampliamento di concessione di acque minerali e termali denominata "Terme di Sant'Agnese"**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio n. 24 del 21 gennaio 2009, prot. n. 5164/2009 è stato rilasciato l'ampliamento della concessione di acqua minerale e termale denominata "Terme di Sant'Agnese", sita in territorio del comune di Bagno di Romagna, provincia di Forlì-Cesena, alla società "Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna Srl" con sede legale in Bagno di Romagna, Via Fiorentina n. 38, codice fiscale e partita IVA 03374730400. La concessione ampliata, insistente su un'area complessiva di ha 05.47.26, è stata rilasciata per la durata di anni 30 a decorrere dalla data della determinazione sopracitata.

LA RESPONSABILE  
Claudia Casadei

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Ampliamento di concessione di acque minerali e termali denominata "Bagno di Romagna"**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio n. 37 del 28 gennaio 2009, prot. n. 7071/2009, è stato rilasciato l'ampliamento della concessione di acqua minerale e termale denominata "Bagno di Romagna", sita in territorio del comune di Bagno di Romagna, provincia di Forlì-Cesena, alla società "Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna Srl" con sede legale in Bagno di Romagna Via Fiorentina n. 38, codice fiscale e partita IVA 03374730400. La concessione ampliata, insistente su un'area complessiva di ha 55.09.17, è stata rilasciata fino a naturale scadenza (21 dicembre 2026), a decorrere dalla data della presente determinazione.

LA RESPONSABILE  
Claudia Casadei

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 della variante al vigente PRG del Comune di Cesena, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 7/4/2005**

Con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena, prot. n. 7714/53 del 3/2/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, la variante al vigente PRG del Comune di Cesena, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 7/4/2005.

Copia della suddetta deliberazione di Giunta provinciale e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Massimo Bulbi

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Farini**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 del 21 gennaio 2009 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Farini adottata con atto del Consiglio comunale n. 5 del 7 aprile 2005 (atto consiliare di controdeduzione n. 31 del 25/2/2008).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Toselli

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

## COMUNICATO

**Deposito della variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. per la riduzione della zona G1 (parcheggi pubblici) lato Ovest di Via Marchetti adottata con delibera di C.C. n. 95 del 18/12/2008**

I documenti relativi al piano in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 25/2/2009 al 27/3/2009 durante i quali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni alla variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. la riduzione della zona G1 (parcheggi pubblici) lato ovest di Via Marchetti".

IL DIRETTORE  
Romolo Sozzi

## COMUNE DI BASTIGLIA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di adozione variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 17/2/2009 immediatamente eseguibile a norma di legge, è stata adottata una variante specifica al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.i.

La variante specifica prevede:

- la realizzazione di un nuovo percorso di circonvallazione a sud dell'abitato;
- un parcheggio pubblico e alcune soluzioni di fluidificazione del traffico sulla S.S. n. 12, Via Canaletto.

La suddetta variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo, che deriva dall'efficacia della delibera di approvazione della variante, e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Tutti gli atti e gli elaborati relativi alla variante specifica al PRG sono depositati presso l'Area Tecnica – Servizio Urbanistica per trenta giorni consecutivi a far data dalla presente pub-



blicazione, e più precisamente dal 25/2/2009 al 26/3/2009. In tale periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati.

In applicazione del DLgs 152/06 è depositato anche il rapporto preliminare di cui all'art. 12 del citato decreto così come sostituito dall'art. 1, comma 3 del DLgs 4/08, ritenuta dal Comune la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante in oggetto. Il rapporto preliminare è pubblicato sul sito del Comune di Bastiglia ([www.comune.bastiglia.mo.it](http://www.comune.bastiglia.mo.it)) e trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale per acquisirne le espressioni di competenza.

Nel periodo di sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione, ossia fino al 27/4/2009 compreso, gli interessati hanno facoltà di presentare eventuali osservazioni a riguardo.

IL RESPONSABILE  
Adriana Barbieri

---

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione variante al PRG – Deliberazione C.C. 56/08**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente Commercio avvisa che dal 25/2/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 22/12/2008 con cui è stata adottata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente nella previsione della L.R. 20/00 – modifica norme tecniche di attuazione del PRG vigente, art. 85.101.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

---

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione variante al PRG – Deliberazione C.C. 57/08**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente Commercio avvisa che dal 25/2/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 22/12/2008 con cui è stata adottata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente nella previsione della L.R. 20/00 – trasformazione parziale di area destinata a parcheggio in verde privato.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

---

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione variante al PRG – Deliberazione C.C. 58/08**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente Commercio avvisa che dal 25/2/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 22/12/2008 con cui è stata adottata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente nella previsione della L.R. 20/00 – variazione cartografica di area commerciale in Caorso capoluogo.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

---

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione variante al PRG – Deliberazione C.C. 59/08**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente Commercio avvisa che dal 25/2/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 22/12/2008 con cui è stata adottata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente nella previsione della L.R. 20/00 – individuazione di nuova – piccola media struttura di vendita non alimentare.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

---

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di adozione variante al PRG**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente Commercio avvisa che dal 25/2/2009 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 29/1/2009 con cui è stata adottata la variante ex art. 15 della L.R. 47/78 al PRG vigente, finalizzata alla parziale riclassificazione urbanistica da zona di espansione di nuovo impianto "C2" a zona "D7" destinata a funzioni miste commerciali, terziarie e produttive di un'area posta tra la ex S.S.10 e Viale Orsola, e contestuale individuazione in corrispondenza della stessa di una nuova potenzialità insediativa per una medio-grande struttura di vendita alimentare di mq. 1.500.

Il deposito viene effettuato perché enti, associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Quinta variante al PRG ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. c), L.R. 47/78 e succ. modif. relativa alla rilocalizzazione di edifici impattati ai sensi della L.R. n. 38 dell'1/12/1998 – Approvazione**

In data 29/10/2007 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 146: “Quinta variante al PRG ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. c), L.R. 47/78 e succ. modif. relativa alla rilocalizzazione di edifici impattati ai sensi della L.R. n. 38 dell'1/12/1998 – Approvazione”.

IL RESPONSABILE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di Via Corti Feudali in variante al PRG e al PEEP – Approvazione**

In data 15/12/2008 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 192: “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di Via Corti Feudali in variante al PRG e al PEEP – Approvazione”.

IL RESPONSABILE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Sesta variante al PRG ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. c), L.R. 47/78 e succ. modif. relativa alla rilocalizzazione di edifici impattati ai sensi della L.R. n. 38 dell'1/12/1998 – Approvazione**

In data 26/1/2009 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 14: “Sesta variante al PRG ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. c), L.R. 47/78 e succ. modif. relativa alla rilocalizzazione di edifici impattati ai sensi della L.R. n. 38 dell'1/12/1998 – Approvazione”.

IL RESPONSABILE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Castello di Serravalle (art. 3, comma 2, L.R. 9 maggio 2001, n. 15)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 28 gennaio 2009, è stato adottato il Piano classificazione acustica del territorio del Comune di Castello di Serravalle, in attuazione di quanto disposto dalla Legge 447/95 e dalla L.R. 15/01, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 16 giugno 2008.

Il Piano è in vigore ad ogni effetto dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

## COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

## COMUNICATO

**Approvazione variante specifica 2008 al PRG di correzione di errori materiali (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 28 gennaio 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica 2008 al Piano regolatore generale di correzione di errori materiali, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 in data 30 settembre 2008.

La variante è in vigore ad ogni effetto dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Lenzi

## COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 6 “Beresagliera – ex Fornace” ubicato in loc. Bersagliera, costituente variante al PRG**

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6 nonché della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per giorni 30 consecutivi il progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 6 “Beresagliera – ex Fornace” ubicato in loc. Bersagliera, costituente variante al PRG, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 27 aprile 2004, n. 21, esecutiva ai sensi di legge.

Chiunque può prendere visione del progetto di variante in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e quindi, entro il 25 aprile 2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

## COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)**

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 12 dell'11/2/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castel Maggiore.

Sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 11,30:

- gli atti relativi al Piano strutturale comunale (PSC);
- gli atti relativi al VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) – VAS (Valutazione ambientale strategica);
- documento di sintesi non tecnica del rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 ed Allegato VI del DLgs 152/08 e s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economi-

che e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa che ai fini della VAS (Valutazione ambientale strategica), la VAL.S.AT. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Michele Saglioni

---

#### COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Adozione di variante per opere pubbliche, progetto unitario n. 65 e correzione errori materiali ai sensi ex art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni – Avviso di deposito e preordinazione d'apposizione del vincolo espropriativo**

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio, avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 98 del 19/12/2008 è stata adottata variante non sostanziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni inerente a: "Opere pubbliche, progetto unitario n. 65 e correzione errori materiali".

La variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 8 e seguenti della L.R. 37/02 relativamente alla realizzazione di due rotatorie.

Gli atti della variante che contengono in allegato l'elenco delle aree interessate al vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 25 febbraio 2009.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data d'inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE  
Manuela Barducci

---

#### COMUNE DI FERRARA

##### COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante a Piano particolareggiato di iniziativa pubblica**

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. n. 843 del 26 gennaio 2009, divenuta esecutiva il 6/2/2009, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in zona "D1.2 di Via Marconi – Montedison a Ferrara".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Perelli

---

#### COMUNE DI FIORANO MODENESE (Modena)

##### COMUNICATO

**Approvazione di sdemanializzazione di un tratto di terreno**

Il Consiglio comunale di Fiorano Modenese con propria deliberazione n. 4 del 24/1/2008 ha approvato la sdemanializ-

zazione di un tratto di terreno, catastalmente distinto al foglio di mappa 11, mappale 290 di mq. 57,34.

I relativi atti sono depositati presso il Comune di Fiorano – Servizio Patrimonio – Piazza Ciro Menotti n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Valenti

---

#### COMUNE DI FONTANELICE (Bologna)

##### COMUNICATO

**Accordo di programma (art. 34, DLgs 267/00, art. 40, L.R. 20/00) per l'attuazione dell'intervento di edilizia abitativa per la realizzazione di alloggi a canone sociale o calmierato, Fontanelice, Via Montanara Levante**

Il Comune di Fontanelice rende nota l'avvenuta conclusione della conferenza preliminare relativa all'Accordo di programma tra il Comune di Fontanelice, la Provincia di Bologna e soggetti privati, in variante al PRG per l'attuazione dell'intervento di edilizia abitativa per la realizzazione di alloggi a canone sociale o calmierato, Fontanelice, Via Montanara Levante; comunica altresì che il testo della proposta di Accordo di programma, corredata dal progetto, dallo studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, e dagli elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione, è depositata per sessanta giorni presso il Comune di Fontanelice e la Provincia di Bologna.

IL RESPONSABILE  
Francesco Zucchini

---

#### COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG**

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 160 del 10/11/2008, è stata approvata specifica variante al Piano regolatore generale relativa al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in località Bussecchio, Via Biagio Bernardi, comparto "B" dell'ADU 6".

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 195 del 22/12/2008, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo relativo al comparto suddetto.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

---

#### COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano regolatore generale per classificazione area R.I.R.**

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri, vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 173 del 24/11/2008, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per classificazione area R.I.R. (rischio incidente rilevante) dell'impianto di trattamento chimico/fisico di HERA SpA sito in Via Grigioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica**

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri visto l'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47, visto l'art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 194 del 22/12/2008, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da realizzare in un'area in angolo tra la Via Orceoli e la Via Schuman, classificata dal Piano regolatore generale vigente come zona di nuovo insediamento "ZNI (m) 27 – comparto A".

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

## COMUNICATO

**Controdeduzione e approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale "Le Coste"**

Il Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 6 del 30/12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 118 del 29/12/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato controdedotto e approvato, il Piano particolareggiato di iniziativa privata e destinazione residenziale "Le Coste" in frazione Cafragna ai sensi art. 25, L.R. 47/78 e succ. modif. ed integraz. e art. 41, L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Settimj

## COMUNE DI GORO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento attuativo del codice della navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328 per l'istanza presentata dal Club Goronautica diretta ad ottenere il rinnovo della gestione del porto turistico per anni 40**

Il Segretario comunale, vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9, vista la delibera del Consiglio comunale n. 27 del 21/3/2006, visto il proprio provvedimento n. 16 del 12/11/2003, visto l'articolo 18 del Regolamento attuativo del codice della navigazione approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328; permesso che in data 3/11/2008 si è proceduto a pubblicare, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento attuativo del codice della navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328, la richiesta dell'Amministrazione provinciale di Ferrara tendente ad ottenere in estensione una zona del demanio marittimo; che nei termini previsti è stata presentata una domanda concorrente e precisamente quella del Club Goronautica; considerato di procedere alla pubblicazione, ai sensi dell'articolo del regolamento attuativo del codice della navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328 la domanda concorrente presentata ai soli fini delle eventuali osservazioni; tutto ciò premesso e considerato comunica che la predetta richiesta di domanda concorrente e la relativa documentazione, presentata dal Club Goronautica, resteranno depositati a disposizione del pubblico presso il Comune di Goro, Piazza Dante Alighieri n. 19, presso

l'Ufficio lavori pubblici, per giorni 30 naturali e consecutivi, a decorrere dal 5/2/2009.

Invita tutti coloro che ai sensi dell'articolo 18 del regolamento di attuazione del codice della navigazione potrebbero avervi interesse, a presentare entro il termine del 9/3/2009 per iscritto al Comune di Goro le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che decorsi il termine stabilito si darà corso alle pratiche relative alle concessioni richieste.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo pretorio di questo comune, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet del Comune di Goro.

Il responsabile del procedimento è il sig. Matteo Zapatterra dipendente di questa Amministrazione con la qualifica di Istruttore direttivo Il.pp. tel. 0533/792925.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Luciana Romeo

## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 5/2/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Gragnano Trebbiense (Piacenza).

Il Piano adottato è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: mercoledì mattina dalle ore 8,30 alle ore 12,30, giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17, sabato mattina dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 25/2/2009), gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Natalino Foletti

## COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna)

## COMUNICATO

**Variante specifica (2009) al vigente Piano regolatore generale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 29/1/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante specifica al vigente Piano regolatore generale – ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati grafici, è depositata in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni dal 2/2/2009. Eventuali osservazioni dovranno essere presentate entro l'1/4/2009.

IL RESPONSABILE  
Umberto Tonini



## COMUNE DI LUGO (Ravenna)

## COMUNICATO

**Programma di riqualificazione urbana "Ex Oleificio" Via Piratello/Via Mentana. Approvazione ulteriori modifiche all'accordo definitivo di programma ex art. 9 della Legge 19/98 – Decreto n. 1/2009**

Il Sindaco vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e in particolare l'art. 9, ai sensi del quale per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di programma con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi; visto l'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18/8/2000 secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; vista la delibera di C.C. n. 103 del 12/9/2002 che approva la proposta di Accordo definitivo di programma per la realizzazione del P.R.U. denominato "Ex Oleificio" ai sensi della L.R. 19/98; vista la delibera di C.C. n. 74 del 21/7/2005 che approva le modifiche all'accordo definitivo di programma di riqualificazione urbana "Ex Oleificio" Via Piratello – Via Mentana; vista la delibera di G.R. n. 1.750 del 2/11/2005 con la quale è stato approvato lo schema di programma di accordo integrativo in oggetto; vista la delibera di C.C. n. 103 del 29/11/2007 che approva le ulteriori modifiche all'accordo definitivo di programma di riqualificazione urbana "Ex Oleificio" Via Piratello – Via Mentana; vista la delibera di G.R. n. 1727 del 28/10/2008 con il quale è stato approvato l'ulteriore schema di programma di accordo integrativo in oggetto; considerato che l'Accordo è stato sottoscritto in data 22/12/2008 da seguenti soggetti:

- Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, della Regione Emilia-Romagna;
- Assessore delegato del Comune di Lugo;
- il legale rappresentante della Società Nord Immobiliare Srl di Lugo (RA);
- il Presidente della ACER Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna.

Ritenuti sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'accordo in oggetto, decreta di approvare l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU denominato "Ex Oleificio", ai sensi della L.R. 19/98, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge e già sottoscritti dalle parti in data 22/12/2008.

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO  
Raffaele Cortesi

## COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata**

Con la presente si informa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Ca' Posticcio" è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (25/2/2009) presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8,15 alle 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso

l'Ufficio Segreteria del Comune (dal 28/3/2009 al 27/4/2009) chiunque può presentare osservazioni a detto piano.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Germano Caroli

## COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avvisi di deposito del progetto definitivo per l'adeguamento tecnico e funzionale dell'incrocio fra le Vie Canaletto e Marconi mediante realizzazione di rotatoria di collegamento nel comune di Minerbio**

Si rende noto che dal 25/2/2009 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale il progetto definitivo per l'adeguamento tecnico e funzionale dell'incrocio fra le Vie Canaletto e Marconi mediante realizzazione di rotatoria di collegamento nel Comune di Minerbio.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e il progetto è accompagnato dall'elenco delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Per 20 giorni a decorrere dal 25/2/2009 chiunque può prendere visione del progetto.

Dal 17/3/2009 al 6/4/2009 potranno presentare osservazioni i proprietari delle aree interessate e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevista.

Le osservazioni redatte in duplice copia in carta semplice dovranno essere presentate o inviate al Comune di Minerbio – Via Garibaldi n. 44 – 40061 Minerbio.

IL DIRIGENTE  
Tiziana Sicilia

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 gennaio 2009, n. 4****Variante parziale 16 al vigente PRG – Approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare definitivamente la variante parziale 16 al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m., concernente la previsione di allargamento di Via del Carro nel tratto compreso tra Via del Cimitero e Via del Bianco;

2) di dare atto che la stessa è stata adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 17/10/2007, a cui si è controdedotto alle osservazioni con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 29/5/2008, e che la Giunta provinciale l'ha esclusa dal procedimento di VAS con deliberazione n. 324 del 17 dicembre 2008;

3) di dare atto che la variante parziale 16 al vigente PRG è composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale della presente:

- relazione illustrativa (Allegato A);
- stralci tavole modificate (Allegato B);
- elenco ditte catastali (Allegato C);

4) di riconoscere che con l'approvazione della variante parziale 16 viene apposto il vincolo espropriativo per l'allarga-

mento di Via del Carro nel tratto compreso tra Via del Cimitero e Via del Bianco per la realizzazione di pista ciclabile;

5) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica ogni atto conseguente ed in particolare gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e s.m.

(omissis)

---

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)

COMUNICATO

**Adozione di variante parziale al PRG**

Il responsabile del procedimento vista la delibera n. 7 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 7/2/2009, esecutiva a norma di legge con la quale è stata adottata la "Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 41 - L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/78", vista la documentazione allegata alla suddetta delibera, visto il vigente strumento urbanistico, vista la Legge 1150/42, vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni, avverte che tutti gli atti suddetti sono in deposito presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune a far tempo dal 25/2/2009 e per 30 giorni consecutivi e sono a disposizione di chi ha interesse a consultarli.

Si avverte che chi ne fosse interessato può inoltrare osservazioni nei successivi 30 giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Renato Bacchieri

---

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata - Area SI.C3.01 in loc. Trarivi**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, vista la delibera C.C. n. 87 del 18/12/2008, con la quale è stato adottato, in variante al vigente PRG, il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di espansione residenziale SI.C3.01 in loc. Trarivi, presentato in data 22/10/2008 prot. n. 4614 dalla soc. "Ubal-di Costruzioni Srl"; visti gli artt. 15, comma 4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tale Piano in variante è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 6/2/2009 fino al 7/3/2009.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 6/4/2009; i proprietari di immobili interessati dal Piano possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE  
Paola Favale

---

COMUNE DI MONTIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione integrazione dell'art. 42 del NTA al punto "Sottozona 'B' di completamento convenzionato" - Avviso di approvazione variante**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Montiano rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 2 febbraio 2009, è stata approvata una variante al PRG

1998 relativa alla tutela del patrimonio edilizio e degli edifici posti nel territorio extra-urbano, la quale comporta l'integrazione dell'art. 42 del NTA al punto "Sottozona 'B' di completamento convenzionato".

Detta deliberazione, unitamente ai relativi elaborati tecnici, è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale a decorrere dal 3 febbraio 2009 e fino al 5 marzo 2009.

IL RESPONSABILE  
Vittorio Foschi

---

COMUNE DI MONTIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di adozione variante al vigente al vigente PRG per le aree in attuazione del PUA C2.11 di Montenovio, prevedendo la variazione urbanistica delle stesse in n. 2 lotti di Zona B3 (Zona residenziale di completamento)**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Montiano, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 2 febbraio 2009, è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., una variante al vigente PRG per le aree in attuazione del PUA C2.11 di Montenovio, prevedendo la variazione urbanistica delle stesse in n. 2 lotti di Zona B3 (Zona residenziale di completamento).

Detta deliberazione, unitamente a tutti i relativi atti tecnici, è depositata presso l'Ufficio Tecnico a decorrere dal 3 febbraio 2009 al 5 marzo 2009.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni a questo Comune entro il termine di trenta giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 4 aprile 2009.

IL RESPONSABILE  
Vittorio Foschi

---

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG**

Con deliberazione consiliare n. 85 del 27/9/2007 e n. 61 del 19/6/2008 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Comparto C2.V2", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88. Con determinazione n. 49 del 7/2/2009 il Piano è stato depositato.

Tali deliberazioni e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 10/2/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino all'11/4/2009.

IL DIRETTORE  
Carlo Mario Piacquadio

---

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al PRG**

Con deliberazione consiliare n. 9 del 29/1/2009 è stata

adottata una variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, relativa alla realizzazione di una rotatoria in località La Grande.

La variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/02, ai proprietari catastali delle aree interessate dall'apposizione del vincolo sarà data comunicazione di avvio del procedimento con lettera raccomandata.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 10/2/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque, ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino all'11/4/2009.

IL DIRETTORE  
Carlo Mario Piacquadio

---

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)  
COMUNICATO

**PRG – Approvazione variante parziale n. 19 – Correzione errore materiale – L.R. 47/78 – art. 15, comma 7**

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 25/9/2008, è stata approvata la variante parziale n. 19 al PRG – Piano regolatore generale. La deliberazione e gli elaborati tecnici originali sono a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica – Ufficio Tecnico – III piano del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO); inoltre la pubblicazione è stata effettuata sul sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia: [www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it).

IL COORDINATORE  
Maura Tassinari

---

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)  
COMUNICATO

**PRG – Variante parziale n. 18 – Approvazione – L.R. 47/78 – art. 15, comma 7**

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22/1/2009, è stata approvata la variante specifica n. 18 al PRG – Piano regolatore generale. La deliberazione e gli elaborati tecnici originali sono a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica – Ufficio Tecnico – III piano del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO); inoltre la pubblicazione è stata effettuata sul sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia: [www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it).

IL COORDINATORE  
Maura Tassinari

---

COMUNE DI PECORARA (Piacenza)  
COMUNICATO

**Sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale**

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 21 del 29/11/2008 – avente oggetto sdemanializzazione di porzione tratto stradale in loc. “Casa Rodone” ha provveduto alla sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale.

Copia degli atti è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Municipio n. 2 – Pecorara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Valorosi

---

COMUNE DI PIANORO (Bologna)  
COMUNICATO

**Approvazione nuova classificazione delle strade**

Si rende noto che con la deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 27/11/2008 avente per oggetto: Riordino generale della viabilità (RGV 2008) – Nuova classificazione delle strade del territorio – Approvazione definitiva, la Giunta comunale, delibera di approvare la nuova classificazione delle strade come risulta dall'elenco allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale.

L'elenco completo è in libera consultazione presso gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE  
Luca Lenzi

---

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (Forlì-Cesena)  
COMUNICATO

**Adozione del Piano delle attività estrattive**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione consiliare n. 6 del 23/1/2009, eseguibile a norma di legge, è stato adottato il Piano delle attività estrattive in adeguamento alla deliberazione Comitato istituzionale Autorità di Bacini Regionali Romagnoli prot. n. 1456 del 19/12/2007.

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, è depositata nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico.

Entro 60 giorni dal 25/2/2009 e quindi fino al 27/4/2009, tanto gli enti che i privati cittadini potranno presentare osservazioni per iscritto, ai fini dell'apporto collaborativo al perfezionamento dello strumento urbanistico in adozione.

IL RESPONSABILE  
Angelo Betti

---

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)  
COMUNICATO

**Avviso di conclusione Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/90 s.m.i.**

Si rende noto che, con provvedimento dirigenziale n. 183/C del 18 dicembre 2008, in esito all'esperimento della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17 dicembre 2008 al fine di acquisire i necessari pareri ed assensi comunque denominati sulla “bozza del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria (U1) in Montecavolo” relative alla concessione di lavori pubblici per la progettazione, la costruzione, la gestione economico-funzionale e la manutenzione ordinaria e straordinaria della nuova scuola primaria di Montecavolo e della nuova scuola primaria di Puianello I lotto il responsabile del procedimento ha adottato la determinazione di conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE  
Giuliana Motti

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso approvazione variante specifica n. 26 al PRG vigente**

Il Responsabile III Area Tecnica viste la Legge 17/8/1942, n. 1150; la L.R. 7/12/1978, n. 47; la L.R. 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione n. 7, C.C. in data 27/1/2009, è stata approvata la variante specifica n. 26 al PRG vigente, adottata con deliberazione C.C. n. 42 in data 4/9/2008.

Le suddette deliberazioni e gli elaborati grafici sono depositati presso la III Area Tecnica a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Olimpia Barbieri

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

## COMUNICATO

**Adozione variante specifica 2009 al PRG**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 9/2/2009, esecutiva, è stata adottata la variante specifica 2009 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78.

Chiunque può presentare osservazioni ai sensi della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL RESPONSABILE  
Carlo Palmerini

## COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – PUA “AR 33 – Grassano Le Pietre” – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 28/1/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo “AR 33 – Grassano Le Pietre”.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Edilizia privata, Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ana De Balbin

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 – Adozione**

Il Responsabile del Settore VI Pianificazione territoriale e Ambiente avverte che in attuazione della delibera di Consiglio comunale n. 9 del 12 febbraio 2009 con la quale è stata adottata la variante parziale al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 presso la segreteria dell'Ente interessato:

– Comune di Savignano sul Rubicone;

è depositata, con decorrenza dal 25 febbraio 2009 e per 30 giorni consecutivi la seguente documentazione:

- relazione tecnica e relativi allegati;
- relazione geologica e relazione geologica integrativa
- normativa tecnica;
- istruttoria delle istanze;
- tavole di PRG in variante.

Le tavole di PRG in variante sono articolate come di seguito esposto:

## Carta delle zone SC 1:5000

- Tav. 4a-1 Nord
- Tav. 4a-2 Ovest
- Tav. 4a-3 Est.

## Carta delle zone SC 1:2000

- Tav. 4b-1 Capanni – Zona Mare
- Tav. 4b-2 Cagnona
- Tav. 4b-3 Villagrappa
- Tav. 4b-4 Fiumicino
- Tav. 4b-5 Via San Giovanni
- Tav. 4b-6 Valle Ferrovie – Zona Bastia
- Tav. 4b-7 Via Emilia Ovest
- Tav. 4b-8 Capoluogo
- Tav. 4b-9 Via Emilia Est
- Tav. 4b-10 Fondovalle Rubicone
- Tav. 4b-11 Ribano
- Tav. 4b-12 Canonica.

## Piano dei servizi SC 1:5000

- Tav. 4a-1 Nord\_PS
- Tav. 4a-2 Ovest\_PS
- Tav. 4a-3 Est\_PS
- Tavola sinottica.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni nei trenta giorni successivi a partire dal 27 marzo 2009 ed entro il 25 aprile 2009 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE  
Gilberto Versari

## COMUNE DI SORBOLO (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 14/1/2009, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Bertozzi

## COMUNE DI VARSÌ (Parma)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante normativa all'art. 51 (zone residenziali di espansione) delle NN.TT.AA al PRG**



Il Responsabile del Servizio, rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 25/2/2009, la variante normativa all'art. 51 (zone residenziali di espansione) integrando la norma con il comma 5 specifico per la previsione di un comparto a volumetria predefinita in loc. Cà Ferrari (Chiappa) e l'abrogazione dell'art. 90 (distanze dai limiti di zona) delle NN.TT.AA. al PRG adottata con

atto consigliare n. 4 del 31/1/2009, ai sensi degli artt. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, nn. 47 e 41, comma 2, Legge 24/3/2000, n. 20 con avvertenza che fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Laura Besagni

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

**Pubblicazione dell'art. 1 dello Statuto comunale**

Si pubblica l'articolo 1 dello Statuto comunale, così come modificato dal Consiglio comunale con atto n. 43 del 10/9/2008.

*«Art. 1 – Principi fondamentali*

1. Il Comune di Monterenzio, nel rispetto dei principi costituzionali, è ente autonomo locale e soggetto istituzionale equordinato agli altri enti territoriali in cui si riparte la Repubblica.
2. È ente democratico, che riconosce le radici cristiane nelle proprie origini socio-culturali e nelle proprie tradizioni, si ispira ai valori della resistenza e crede nei principi europeistici della pace e della solidarietà.
3. Il rapporto fra il Comune di Monterenzio e gli altri Enti locali è improntato alla massima collaborazione e cooperazione, nel rispetto delle specifiche competenze e funzioni ed in conformità ai principi dell'ordinamento giuridico.
4. Il Comune di Monterenzio:

- a) si ispira a moderni modelli di vita sociale, curando lo sviluppo economico locale e promuovendo, nel contempo, i valori culturali, sociali e politici che costituiscono il suo patrimonio di storia e di tradizioni, per una sempre maggiore coesione sociale della propria comunità;
- b) considera quale principio fondamentale, nel dare attuazione ai propri programmi in campo culturale, sociale, sportivo e istituzionale, il garantire le pari opportunità.

5. Il Comune riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli.

6. Il Comune promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione assumendo a tal fine iniziative dirette e favorendo quelle di istituzioni culturali e scolastiche, associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione internazionale.».

LA RESPONSABILE  
M. Teresa Maurizzi

ARPA – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA  
COMUNICATO

**Sintesi del Bilancio di esercizio 2007**

(segue allegato fotografato)

CONTO ECONOMICO				STATO PATRIMONIALE			
VALORE DELLA PRODUZIONE				ATTIVO			
ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2007	
A				B			
1 Contributi c/esercizio	59.237.404,30	58.076.577,05	60.181.912,43	I Immobilizzazioni			
2 Proventi e ricavi Desercizio	14.067.645,73	13.674.412,60	13.182.773,44	I Immobilizzazioni immateriali	4.193.704,57	6.439.333,07	6.997.395,53
3 Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche	690.978,91	733.688,72	732.352,97	II Immobilizzazioni materiali	24.437.188,34	20.567.792,12	21.745.464,84
4 Costi capitalizzati	2.159.082,45	2.457.614,31	2.626.923,03	III Immobilizzazioni finanziarie	75.000,00	76.500,00	76.500,00
5 Variazione delle rimanenze di lavori in corso	0,00	0,00	0,00	Totale A	28.707.892,91	27.083.625,19	28.819.360,37
6 Altri ricavi	0,00	105.968,89	0,00	B Attivo circolante			
TOTALE A	76.155.111,39	75.048.261,57	76.723.961,87	I Rimanenze	418.504,15	429.199,93	399.229,51
B				II Crediti	34.554.372,93	34.336.802,84	27.672.085,25
1 Acquisti di beni	2.099.675,44	1.846.276,19	1.785.937,74	III Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
2 Acquisti di servizi	16.880.630,65	15.887.731,69	13.831.800,71	IV Disponibilità liquide	153.569,79	166.903,89	995.772,86
3 Godimento beni di terzi	1.394.641,06	1.321.630,08	1.246.216,21	Totale B	35.126.446,87	34.932.906,66	29.067.087,62
4 Costi per il personale	52.896.271,38	53.675.466,48	55.186.763,91	Ratei e risconti	206.943,46	201.291,82	213.325,39
5 Ammortamenti e svalutazioni	3.750.281,11	4.509.149,12	4.686.222,29	TOTALE ATTIVO	64.041.283,24	62.217.823,67	58.099.773,38
6 Consumo	54.758,71	10.695,78	29.970,42	Conti d'ordine	903.597,81	723.393,00	1.194.431,04
7 Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	32.055,64	PASSIVO			
8 Oneri diversi di gestione	191.653,88	263.986,52	223.231,20	A Patrimonio netto			
TOTALE B	77.267.912,23	77.493.544,30	77.022.198,12	I Contributi in c/capitale da R.E. e altri Enti Pubblici	15.799.296,66	15.552.192,72	15.464.496,13
C				II Contributi in c/capitale per patrimonio trasferito	0,00	0,00	0,00
1 Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	III Fondo di dotazione	4.332.666,52	4.332.990,61	5.779.776,37
2 Altri proventi finanziari	30.715,04	41.930,90	38.658,30	IV Contributi per ripiano perdite	0,00	0,00	0,00
3 Interessi e altri oneri finanziari	194.222,74	379.604,91	543.024,01	V Utili (perdite) portati a nuovo	-374.490,67	-374.490,67	-1.749.784,05
TOTALE C	163.507,70	337.674,01	504.365,71	VI Utile (perdita) dell'esercizio	19.582.185,04	19.508.989,10	14.500,65
D				Totale A	19.757.472,51	19.582.185,04	19.508.989,10
1 Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	Fondi per rischi e oneri	9.383.279,70	4.507.133,65	6.639.515,12
2 Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
TOTALE D	0,00	0,00	0,00	Debiti	5.833.397,51	8.644.455,20	7.620.557,00
E				1 Mutui	0,00	0,00	0,00
1 Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	0,00	0,00	0,00	2 Regione	0,00	0,00	0,00
2 Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	707.550,55	1.721.982,35	0,00	3 Accounti da clienti	0,00	0,00	0,00
3 Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica	0,00	0,00	0,00	4 Fornitori	18.594.971,87	20.464.780,71	16.002.765,02
4 Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche	0,00	0,00	0,00	5 Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
5 Donazione di beni strumentali	0,00	1.800,00	20.575,58	6 Tesoriere	2.708.620,01	1.107.514,56	0,00
6 Sopravvenienze e insussistenze	225.233,60	1.143.644,77	819.827,03	7 Tributari	1.714.221,82	1.873.674,12	1.719.683,76
TOTALE E	932.784,15	2.867.427,12	840.402,61	8 Istituti di Previdenza	1.971.852,68	2.098.151,89	2.030.047,67
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 343.524,39	84.470,38	37.800,65	9 Altri	3.770.461,59	3.586.401,52	3.804.457,53
IRES	30.966,28	12.978,00	23.300,00	Totale D	34.595.525,48	37.774.978,00	31.177.510,98
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 374.490,67	71.492,38	14.500,65	Ratei e risconti	305.005,55	353.526,98	773.758,18
				TOTALE PASSIVO E NETTO	64.041.283,24	62.217.823,67	58.099.773,38
				Conti d'ordine	903.597,81	723.393,00	1.194.431,04

(\*) Ai sensi della L.R. 44/95

IL DIRETTORE GENERALE  
Stefano Tibaldi

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

**COMUNICATO**

**Espropriazione per pubblica utilità – Avviso di avvenuto deposito di progetto definitivo relativo ai lavori urgenti per ringrosso rilevato arginale in froldo, destra idraulica fiume Taro in località Palasone e lavori propedeutici al mantenimento del meandro di “Case Vecchie” in comune di Sissa (PR)**

Si rende noto che è in deposito, presso l'Ufficio AIPO di Parma, sito in Strada Garibaldi n. 75, il progetto definitivo dei lavori urgenti per ringrosso rilevato arginale in froldo, destra idraulica fiume Taro in località Palasone e lavori propedeutici al mantenimento del meandro di “Case Vecchie” in comune di Sissa (PR), accompagnato da apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, per venti giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La conclusione del relativo iter procedurale comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in tema di espropriazioni.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto di approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianluca Zanichelli

PROVINCIA DI MODENA

**COMUNICATO**

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 1/09**

Con decreto n. 1 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Pinca Angelo  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 242 (ex 39 parte) di mq. 203 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 244 (ex 40 parte) di mq. 3276 come da frazionamento n. 137983/08 del

19/6/2008. Indennità depositata alla C.DD.PP.: Euro 10.541,37.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

**COMUNICATO**

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 2/09**

Con decreto n. 2 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Bergamini Giuliana e Maria Cristina  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 333 (ex 20 parte) di mq. 4673 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 343 (ex 252 parte) di mq. 5671 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 344 (ex 252 parte) di mq. 3956 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008. Indennità depositata alla C.DD.PP.: Euro 43.329,00.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

**COMUNICATO**

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 3/09**

Con decreto n. 3 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Bergamini Laura  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 330 (ex 19 parte) di mq. 4660 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 350 (ex 256 parte) di mq. 116 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008. Indennità depositata alla C.DD.PP.: Euro 14.471,28.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

**COMUNICATO**

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 4/09**

Con decreto n. 4 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come mo-

dificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Levagnini Maria Carla e Molinari Paolo  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 233 (ex 36 parte) di mq. 4659 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 236 (ex 37 parte) di mq. 2158 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008. Indennità depositata alla C.DD.PP.: Euro 41.311,02.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all’abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 5/09**

Con decreto n. 5 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Ragazzi Alfonso  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 247 (ex 54 parte) di mq. 986 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 249 (ex 89 parte) di mq. 6609 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 250 (ex 89 parte) di mq. 967 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008. Indennità liquidata: Euro 77.828,58.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all’abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 6/09**

Con decreto n. 6 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Levagnini Tiziano  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 239 (ex 38 parte) di mq. 1896 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008. Indennità depositata alla C.DD.PP.: Euro 5.744,88.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all’abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 7/09**

Con decreto n. 7 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Monelli Cesare e Rebecchi Lavinia  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 327 (ex 18 parte) di mq. 917 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 328 (ex 18 parte) di mq. 64 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 347 (ex 254 parte) di mq. 612 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 348 (ex 254 parte) di mq. 346 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008. Indennità liquidata: Euro 17.625,51.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all’abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 8/09**

Con decreto n. 8 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Pelizza Clotilda  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 270 (ex 142 parte) di mq. 161 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008. Indennità liquidata: Euro 731,75.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all’abitato di Camposanto”. Decreto di esproprio 9/09**

Con decreto n. 9 del 5/2/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato/i catastale:*

- Balboni Gabriele e Taddei Maria  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 321 (ex 15 parte) di mq. 6625 come da fra-



zionamento n. 137993/08 del 19/6/2008; mapp. 336 (ex 29 parte) di mq. 17 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008. Indennità liquidata: Euro 73.925,46.

IL DIRETTORE D' AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Progetto denominato "S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto". Decreto di esproprio 10/09**

Con decreto n. 10 del 5/2/2009, il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata o depositata.

#### *Intestatof/i catastale:*

- Lancellotti Mara  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 252 (ex 94 parte) di mq. 170 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008. Indennità liquidata: Euro 1.111,80.

IL DIRETTORE D' AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Progetto denominato "S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto". Decreto di esproprio 11/09**

Con decreto n. 11 del 5/2/2009, il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata o depositata.

#### *Intestatof/i catastale:*

- Ferraresi Caterina e Maria Luisa  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 257 (ex 100 parte), di mq. 2028 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 258 (ex 100 parte) di mq. 233 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 260 (ex 101 parte) di mq. 3051 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 261 (ex 101 parte) di mq. 988 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 263 (ex 115 parte) di mq. 2226 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 265 (ex 116 parte) di mq. 3566 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 268 (ex 117 parte) di mq. 221 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 254 (ex 98 parte) di mq. 1951 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 255 (ex 98 parte) di mq. 422 come da frazionamento n. 137983/08 del 19/6/2008; mapp. 342 (ex 240 parte) di mq. 1299 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/6/2008. Indennità depositata alla C.DD.PP.: Euro 48.434,55.

IL DIRETTORE D' AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per la realizzazione di una rotatoria in località "La Forca" lungo la Strada Provinciale n. 513R "Val d'Enza"**

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1105 del 27 novembre 2008, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (tutti censiti presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Montechiarugolo) permanentemente occupati per la realizzazione di una rotatoria in località "La Forca" lungo la Strada Provinciale n. 513R "Val d'Enza" all' intersezione con le strade comunali che conducono alle località di Basilicanova e Basilicagoiano nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di indennità per occupazione permanente terreni ed eventuale maggior compenso per la cessione volontaria dei beni) di seguito indicati:

- 1) ditta catastale Arduini Silvia (erede Arduini Guglielmino), Euro 944,66;
- 2) ditta catastale Casetta Loredana, Ceresa Renata, Pavanati Elisa, Gian Franco, Marco e Marileno Euro 1.425,76;
- 3) ditta catastale Fontana Elisa, Vitali Pierino Euro 2.083,59;
- 4) ditta catastale Mora Mario Srl, Euro 10.000,00;
- 5) ditta catastale Mutti Marta, Euro 511,88;
- 6) ditta catastale Ubaldi Silvana Euro 3.980,55.

Essendosi le sopra citate ditte catastali interessate rese disponibili a pervenire alla cessione volontaria delle aree da occuparsi permanentemente, ai sensi dell' articolo 45, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 – l' Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell' espropriazione, provvederà (ai sensi dell' articolo 20, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità dovute comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell' articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l' ammontare dell' indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL DIRIGENTE  
Maurizio Dallatana

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazioni definitive relative alle aree permanentemente occupate per la realizzazione di una rotatoria all' intersezione fra la Strada Provinciale n. 588R "Dei Due Ponti" e la Strada Provinciale n. 10 "Di Cremona II" in località Vidalenzo**

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 66 del 5 febbraio 2009, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (censiti presso il Nuovo catasto terreni dei Comuni di Busseto e Polesine Parmense) permanentemente occupati per la realizzazione di una rotatoria all' intersezione fra la Strada Provinciale n. 588R "Dei Due Ponti" e la Strada Provinciale n. 10 "Di Cremona II" in località Vidalenzo nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di indennità per occupazione permanente e temporanea, indennità integrativa per cessione volontaria, eventuale deprezzamento terreno, ecc.) di seguito indicati:

- 1) ditta catastale "Compiani Antonietta – Pisaroni Franco" Euro 8.552,83;

- 2) ditta catastale "Rainieri Alberto – Rainieri Giuliano – Sanguinazzi Bruna" Euro 17.505,17;
- 3) Azienda agricola "Rainieri Giuliano – Alberto e Sanguinazzi Bruna" Euro 5.246,52.

Essendosi le sopra citate ditte catastali interessate rese disponibili a pervenire alla cessione volontaria delle aree permanentemente occupate – ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 – l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità dovute, comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Salsi

#### PROVINCIA DI PARMA COMUNICATO

**Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione provvisorie relative ad aree occupate per la realizzazione dei lavori di riqualificazione del collegamento fra l'asse Cispadano ed il casello dell'Autostrada A1 a Fidenza – I lotto (tangenziale Nord-Ovest di Soragna)**

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 406 del 5 febbraio 2009, sono state approvate (ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree – censite presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Soragna (PR) – occupate per la realizzazione del I lotto dei lavori di riqualificazione del collegamento fra l'asse Cispadano ed il casello dell'Autostrada A1 di Fidenza (costituente la tangenziale nord-ovest di Soragna), come di seguito indicato:

- 1) ditta catastale "Ajolfi Paolo": totale Euro 179.202,14 di cui:
  - occupazione permanente provvisoria: Euro 50.407,24;
  - indennità "per lucro cessante": Euro 15.920,97;
  - indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 50.407,24;
  - equo ristoro per esproprio parziale di bene unitario: Euro 62.282,96;
  - occupazione temporanea provvisoria: Euro 183,73;
- 2) ditta catastale "Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma": Totale Euro 170.704,62 di cui:
  - occupazione permanente provvisoria: Euro 74.853,82;
  - indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 37.426,91;
  - equo ristoro per esproprio parziale di bene unitario: Euro 58.423,89.

Agli aventi diritto che condivideranno – ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata – comprensiva della somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente

modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Salsi

#### PROVINCIA DI PARMA COMUNICATO

**Avviso di deposito – ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 – Progetto definitivo per realizzazione lavori di riqualificazione ed ammodernamento funzionale della Strada Provinciale n. 28 "Di Varsi" in direzione sud a partire dal rio Val-lona**

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 è depositato, per venti giorni, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma, soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) – il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'intervento risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici comunali e l'approvazione del progetto definitivo comporterà – a norma dell'articolo 16 bis, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 – l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Bardi.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile unico del procedimento è il dott. arch. Gloria Resteghini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Salsi

#### PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

**Avviso di emissione di decreto di esproprio n. 1/2009**

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 1/2009 in data 4/2/2009 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nei comuni di Cadelbosco Sopa, Castelnovo Sotto e Campegine, per i lavori di costruzione della "Variante di Gualtirolo":

*Proprietari:*

- ditta n. 1: Miazzi Giuliano, Vascon Marisa  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 39, mapp. 130, superf. esproprio mq. 210;
- ditta n. 2: Chiappini Ludovica  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 39, mapp. 132, superf. esproprio mq. 4.040;
- ditta n. 3: Aldrovandi Giorgio e Massimo  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 40, mapp. 217, superf. esproprio mq. 3.930, mapp. 228, superf. esproprio mq. 5.280, mapp. 229, superf. esproprio mq. 5.297;
- ditta n. 4: Bonetti Pierluigi  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 40, mapp. 220, superf. esproprio mq. 96, mapp. 223, superf. esproprio mq. 2.510;
- ditta n. 5: Bonetti Pietro  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 40, mapp. 226, superf. esproprio mq. 2.692;

- ditta n. 6: Padova Oddino  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 33, mapp. 221, superf. esprop. mq. 358, mapp. 222, superf. esprop. mq. 1.560, mapp. 223, superf. esprop. mq. 120, mapp. 226, superf. esprop. mq. 4.490, mapp. 227, superf. esprop. mq. 3.027;
- ditta n. 7: Maurilli Ezio  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 33, mapp. 229, superf. esprop. mq. 1.474, mapp. 230, superf. esprop. mq. 527, mapp. 232, superf. esprop. mq. 1.140;
- ditta n. 8: Caffarri Edda  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 33, mapp. 234, superf. esprop. mq. 158;
- ditta n. 9: Corradini Dario  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 33, mapp. 236, superf. esprop. mq. 810;
- ditta n. 10: Az. agr. Barba Piergiorgio e F.lli – Reggio Emilia  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 33, mapp. 245, superf. esprop. mq. 5.170, mapp. 248, superf. esprop. mq. 1.576;
- ditta n. 11: Terrabuona Sas – Ferrara  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 27, mapp. 51, superf. esprop. mq. 3.726, mapp. 54, superf. esprop. mq. 5.290, mapp. 57, superf. esprop. mq. 605;
- ditta n. 12: Morini Antonio  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 32, mapp. 67, superf. esprop. mq. 43; mapp. 68, superf. esprop. mq. 87; mapp. 69, superf. esprop. mq. 393; mapp. 70, superf. esprop. mq. 2.478; mapp. 71, superf. esprop. mq. 353; mapp. 72, superf. esprop. mq. 48;
- ditta n. 14: Agricola Fiora Snc – Cadelbosco di Sopra (RE)  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 32, mapp. 77, superf. esprop. mq. 336; mapp. 78, superf. esprop. mq. 1.718, mapp. 80, superf. esprop. mq. 968;
- ditta n. 15: Terrabuona Sas – Ferrara  
Comune di Cadelbosco di Sopra, foglio 32, mapp. 82, superf. esprop. mq. 870, mapp. 84, superf. esprop. mq. 5.310, mapp. 85, superf. esprop. mq. 360, mapp. 87, superf. esprop. mq. 3.540, mapp. 88, superf. esprop. mq. 1.424;
- ditta 18: Innovazione Agricola Società Cooperativa Agricola – Reggio Emilia  
Comune di Campegine, foglio 7, mapp. 63, superf. esprop. mq. 340, mapp. 66, superf. esprop. mq. 57, mapp. 68, superf. esprop. mq. 4.280, mapp. 71, superf. esprop. mq. 1.340, mapp. 74, superf. esprop. mq. 6.830, mapp. 77, superf. esprop. mq. 4.720, mapp. 80, superf. esprop. mq. 3.150, mapp. 83, superf. esprop. mq. 240, mapp. 88, superf. esprop. mq. 1.599, mapp. 26, superf. esprop. mq. 955, mapp. 89, superf. esprop. mq. 485, mapp. 90, superf. esprop. mq. 4.107, mapp. 91, superf. esprop. mq. 4.138, mapp. 94, superf. esprop. mq. 716, mapp. 76, superf. esprop. mq. 3.380, mapp. 79, superf. esprop. mq. 3.540, mapp. 82, superf. esprop. mq. 190; Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 510, superf. esprop. mq. 202, mapp. 511, superf. esprop. mq. 1.500;
- ditta n. 20: Reggiani Roberta e Silvana  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 520, superf. esprop. mq. 60;
- ditta n. 21: Filippini Umberto, Paterlini Edda  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 522, superf. esprop. mq. 195, mapp. 526, superf. esprop. mq. 50;
- ditta n. 22: Melloni Paola  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 524, superf. esprop. mq. 110;
- ditta n. 23: Bedini Enrica e Irene  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 528, superf. esprop. mq. 1.920, mapp. 530, superf. esprop. mq. 1.500;
- ditta n. 24: Bigliardi Gino  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 534, superf. esprop. mq. 930, mapp. 613, superf. esprop. mq. 1.270;
- ditta n. 25: Cerlini Elena, Chiesi Enea  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 537, superf. esprop. mq. 1.526, mapp. 615, superf. esprop. mq.

243, mapp. 616, superf. esprop. mq. 263, mapp. 617, superf. esprop. mq. 765;

- ditta n. 26: Gasparini Ave, Guareschi Erio  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 38, mapp. 532, superf. esprop. mq. 70, mapp. 611, superf. esprop. mq. 205;
- ditta n. 27: Soncini Farina Luisa  
Comune di Castelnovo di Sotto, foglio 43, mapp. 38, superf. esprop. mq. 1.545.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### Avviso di emissione di decreto di esproprio n. 2/2009

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 2/2009 in data 4/2/2009 relativo al trasferimento di proprietà del seguente terreno, ubicato nel Comune di Gattatico, per i lavori di "Razionalizzazione della S.P. 97 e variante al cavo Pedriola sino all'intersezione con la S.P. 55".

#### Intestatari:

- ditta n. 10: Monica Angelo e Renzo, Mantovani Maria, Monica Claudia e Luciana  
foglio 28, mapp. 202, sup. tot. mq. 5.027.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

## COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

#### Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva d'espropriazione dell'area occorrente per "Prolungamento della Via Suzzi, località Calise-se". Espropriato: Telecom Italia SpA

Con atto del 16/1/2009 numero progressivo decreti n. 1275 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva d'esproprio relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei lavori per: Prolungamento della Via Suzzi in località Calise ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 15 e art. 27 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni. È stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 dell'area come segue.

#### Descrizione catastale delle aree

##### Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 200, particella 584, superfici catastali mq. 202, sup. da espropriare mq. 202; particella 585, superfici catastali mq. 200, sup. da espropriare mq. 200; superficie complessiva mq. 402. Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 402.

Somma di cui è disposto il deposito: Euro 3.109,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'autorizzazione di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi



COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Riqualficazione della frazione di Formignano" – Atto 1276/09**

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1276 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: HERA SpA – Bologna  
Catasto terreni – Comune censuario Cesena, foglio 229, particella 98, superfici catastali mq. 1121, sup. da occupare d'urgenza mq. 24, sup. da espropriare mq. 24.  
Somma di cui è disposto il deposito: Euro 58,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio, Euro 2,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Riqualficazione della frazione di Formignano" – Atto 1277/09**

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1277 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Gori Elio – Para Laura  
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 229, particella 33, superfici catastali mq. 149, sup. da occupare d'urgenza mq. 120, sup. da espropriare mq. 120. Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 229 con i mappali 32 e 139.  
Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 14.725,00;  
Euro 13.200,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;  
Euro 275,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza;  
Euro 1.250,00 danni opere del soprassuolo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Riqualficazione della frazione di Formignano" – Atto 1278/09**

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1278 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Giordano Carlo, Daniele, Gianluca e Robbie, Salomone Rosa  
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 229, particella 99, superfici catastali mq. 120, sup. da occupare d'urgenza mq. 10, sup. da espropriare mq. 10.  
Somma di cui è disposto il deposito:  
Euro 24,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;  
Euro 1,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Riqualficazione della frazione di Formignano" – Atto 1279/09**

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1279 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Cattedra Carla, Maurizio, Noviride e Rita, Magnani Maria  
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 229, particella 167, superfici catastali mq. 168, sup. da occupare d'urgenza mq. 11, sup. da espropriare mq. 11.  
Somma di cui è disposto il deposito:  
Euro 27,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;  
Euro 1,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna



rà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Riqualficazione della frazione di Formignano" – Atto 1280/09**

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1280 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Sassi Barbara, Rossi Gianfranco  
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 229, particella 26, superfici catastali mq. 132, sup. da occupare d'urgenza mq. 25, sup. da espropriare mq. 25. Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 229 con i mappali 26 sub 4 e 5.  
Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 1.277,00;  
Euro 1.250,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;  
Euro 27,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Riqualficazione della frazione di Formignano" – Atto 1282/09**

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1282 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Cucchi Carla, Fausto, Gianni e Riccardo  
Catasto terreni Cesena, foglio 229, mappali 51, 180, 182, sup. da espropriare 50, sup. occupata d'urgenza 50.  
Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 1.787,00;  
Euro 1.750,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;  
Euro 37,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedi-

mento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Pronuncia d'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 di aree occorrenti per "Realizzazione del prolungamento della Via Suzzi in località Calisese". Espropriato: Santerini Gaetano di Santerini Maria & C. Sas con sede in Cesena**

Con decreto d'esproprio del 5/2/2009, numero progressivo decreti n. 1284 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale, per la "Realizzazione del prolungamento della Via Suzzi, in località Calisese" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Santerini Gaetano di Santerini Maria & C. Sas con sede in Cesena, catastalmente descritta:

- Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio n. 200, particella 2218 di mq. 649; Catasto fabbricati, Comune censuario di Cesena, foglio 200, part.lla n. 2218 di mq. 649, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 649.

L'indennità determinata in Euro 36.522,00 comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione d'urgenza delle aree, è già stata pagata con mandati n. 1621 del 7/3/2007 e nn. 2917, 2918, 2919 del 25/3/2008.

Gli interessi di mora per l'indennità d'esproprio, richiesti dalla ditta Santerini Gaetano di Santerini Maria & C.Sas con nota del 16/4/2008 PGN 16796/351, ammontano a complessivi Euro 593,25 e risultano pagati con mandato n. 7260 del 24/7/2008.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione di integrazione a definitiva identificazione catastale di aree interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali viarie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieve Acquedotto"**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 60 del 15 gennaio 2009, esecutiva, è stata effettuata, l'integrazione alla definitiva identificazione catastale dell'area espropriata con determinazione n. 394 del 15 giugno 2005, esecutiva, per la realizzazione dei lavori in oggetto, come segue:

- Zannoni Servizi Srl  
appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 120, con la particella 651, di mq. 909 (come ente urbano) ed altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 120, con la particella 651, di mq. 909, a seguito di sopravvenuta denuncia di variazione dell'immobile presentata all'Agenzia del Territorio in data 6 giugno 2008, prot. n. 114401.

IL DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo relativo alla realizzazione di "Pista ciclabile Via Larga"**

Il Direttore dell'Area Tecnica 1 e Responsabile Uffici Espropri del Comune di Nonantola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Tecnica 1 del Comune di Nonantola, Servizio Amministrativo ed Espropri, Via Marconi n. 11, è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, in visione di chi vi abbia interesse, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Domencio Grispio – Direttore dell'Area Tecnica 1 del Comune di Nonantola.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: L'Informazione di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni scritte al Comune di Nonantola.

Possono altresì presentare osservazioni, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il deposito avrà durata di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, pertanto dal 25/2/2009 al 16/3/2009 compresi.

IL DIRETTORE  
Domenico Grispio

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Nulla osta allo svincolo della indennità di esproprio**

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 14621 del 28/1/2009 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest a favore di:

- "D.R.B. Immobiliare SpA" con sede a Parma in Piazzale Badalocchio n. 3/A, codice fiscale 02205750348.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza-Via Cremonese – Provv. 14633/09**

Con provvedimento prot. n. 14633 del 28/1/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza-Via Cremonese come sotto specificato.

*Ditta proprietaria:*

- Jung Irma  
dati catastali: Catasto terreni Comune di San Pancrazio P.se, foglio 11, mappale 180 esteso mq. 20, mappale 181 esteso mq. 255.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la sistemazione e razionalizzazione dei nodi idraulici di Via Budellungo – Provv. dir. 16005/09**

Con provvedimento dirigenziale n. 16005 del 29/1/2009, è stato disposto l'asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la sistemazione e razionalizzazione dei nodi idraulici di Via Budellungo.

*Proprietario:*

- Consorzio MI.COOP.  
C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappale 55 parte mq. 212, mappale 56 parte mq. 325. Totale superficie asservita mq. 537.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la sistemazione e razionalizzazione dei nodi idraulici di Via Budellungo – Provv. dir. 16010/09**

Con provvedimento dirigenziale n. 16010 del 29/1/2009, è stato disposto l'asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la sistemazione e razionalizzazione dei nodi idraulici di Via Budellungo.

*Proprietario:*

- Bernardi Ermete  
C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappale 184 parte mq. 301, mappale 188 parte mq. 504, mappale 189 parte mq. 583, mappale 190 parte mq. 58, mappale 202 parte mq. 71, mappale 209 parte mq. 20, mappale 210 parte mq. 56, mappale 214 parte mq. 33, mappale 184 parte mq. 301. Totale superficie asservita mq. 1.626.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di TPL n. 3 – Indennità di occupazione – Det. 141/09**

Con determinazione n. 141 del 28/1/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea

della Crocetta della linea urbana di TPL n. 3 come sotto specificato.

*Ditta proprietaria:*

- “Impresa Costruzioni Quartaroli di Quartaroli geom. Vanni e C. Sas” con sede a Parma  
dati catastali: C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 26, mappale ex 3 parte area urbana mq. 28, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale ex 3 parte mq. 28.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Realizzazione della rotatoria Via Vallazza-Via Cremonese – Indennità di occupazione**

Con determinazione n. 142 del 28/1/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza-Via Cremonese come sotto specificato.

*Ditta proprietaria:*

- Zoppi Francesco, Luciano e Bruno  
C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 15, mappale ex 234 parte mq. 749.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di T.P.L. n. 3 – Indennità di occupazione – Det. 169/09**

Con determinazione n. 169 del 30/1/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di TPL n. 3 come sotto specificato.

*Ditta proprietaria:*

- “Condominio Palazzo” di Via Emilia Ovest n. 36/38  
dati catastali: C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 26, mappale ex 5 parte, area urbana mq. 677, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale ex 5 parte ente urbano mq. 677.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia di esproprio definitivo (prov. dir. 18715/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 18715 del 3/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Mantelli Maurizio e Tosi Rosina  
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, mappale 536, area urbana estesa mq. 36; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 536, ente urbano esteso mq. 36.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia di esproprio definitivo (prov. dir. 18725/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 18725 del 3/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Rossi Luigi, Renzo e Michela  
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, mappale 533, area urbana estesa mq. 26; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 533, ente urbano esteso mq. 26.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia di esproprio definitivo (prov. dir. 18729/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 18729 del 3/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

- Condominio “San Giuseppe”  
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 26, mappale 643, area urbana mq. 230; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale 643, ente urbano esteso mq. 230.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia di esproprio definitivo (prov. dir. 18751/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 18751 del 3/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Bertei Francesco e Fabrizio, Pioli Daniela, Siri Gino, Stefani Micheline

C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, map-pale 567, area urbana estesa mq. 37; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 567, ente urbano esteso mq. 37.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale Cembalina in comune di Poggio Renatico – stralcio funzionale**

Il responsabile del procedimento, geometra Mingozi Vincenzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni – Settore LL.PP. e per 20 giorni consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, trovansi depositati documenti costituenti il progetto definitivo del "Progetto di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale Cembalina in comune di Poggio Renatico – stralcio funzionale":

- a) relazione generale;
- b) corografia scala 1:50.000;
- c) piano particellare scala 1:2.000;
- d) elenco dei proprietari interessati da espropriazione.

Il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari. L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Nei 20 giorni successivi alla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo i proprietari delle aree soggette all'esproprio possono prendere visione del progetto definitivo e negli ulteriori 20 giorni formulare osservazioni al Comune.

Potranno altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Responsabile del procedimento è il geometra Mingozi Vincenzo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vincenzo Mingozi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Progetto: realizzazione strada di collegamento tra Via Teggi e Via F.lli Bandiera. Comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio ed alla approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità**

Visti gli articoli 8 DPR 327/01, gli artt. 8 - 9 - 10 - 12 - 16 della L.R. 37/02 e s.m.i., visti gli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, considerato che con deliberazione in data 30 gennaio 2008 PG 1535 ID 16 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione strada di collegamento tra Via Teggi e Via F.lli Bandiera, considerato che è intenzione dell'Amministrazione comunale predisporre il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto indicata, constatato che occorre rendere l'opera conforme alle previsioni urbanistiche, motivo per cui si rende necessa-

ria un'apposita variante al Piano regolatore del Comune di Reggio Emilia e che l'Amministrazione comunale intende avvalersi a tal fine del procedimento di cui all'art. 12, comma 6, L.R. Regione Emilia-Romagna 37/02, ritenuto di mettere in condizione i soggetti che, in base ai registri catastali, risultano proprietari dei beni immobili di cui si prevede l'esproprio, di effettuare osservazioni prima che venga approvata la variante al PRG agli effetti del citato art. 12, L.R. 37/02; si avvisa:

- che è intenzione dell'Amministrazione scrivente attivare la procedura di variante urbanistica e di apposizione del vincolo espropriativo secondo le modalità di cui all'art. 12, comma 6, L.R. Regione Emilia-Romagna 37/02, al fine di localizzarvi l'opera in oggetto;
- che tale variazione avrà l'effetto di precostituire una delle condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera, comportando la apposizione di vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità;
- che è previsto che i lavori relativi a tale progetto interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti in base ai dati catastali ai destinatari del presente avviso; alla variante è allegato, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 37/02 un elenco delle aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla variazione dello strumento urbanistico diretta alla localizzazione dell'opera pubblica, la cui approvazione comporterà apposizione di vincolo espropriativo nonché dichiarazione di pubblica utilità;
- che gli atti concernenti l'adozione della variante sono depositati presso il Comune di Reggio Emilia – Servizio di Gestione del patrimonio immobiliare – Ufficio per le Espropriazioni – Via S. Pietro Martire n. 3 – dove può essere presa in visione ed estratta in copia;
- che i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di formulare osservazioni scritte in ordine alla imposizione del vincolo espropriativo finalizzato alla localizzazione dell'opera pubblica facendole pervenire allo scrivente servizio entro 60 giorni dal ricevimento della presente comunicazione;
- che ai sensi dell'art. 12, comma 6, L.R. Regione Emilia-Romagna l'approvazione della variante comporterà anche dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 Legge Regione Emilia-Romagna 37/02 e s.m.i.;
- che pertanto ai sensi dell'art. 16 della richiamata L.R. 37/02 si rende noto:
  - Amministrazione competente: Comune di Reggio Emilia; oggetto di procedimento: realizzazione strada di collegamento tra Via Teggi e Via F.lli Bandiera;
  - responsabile del procedimento espropriativo dott. R. Galloni (Dirigente del Servizio "Gestione del patrimonio immobiliare").

Si comunica altresì:

- l'avvenuto deposito presso il Servizio Gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire n. 3 – dott.ssa Ugolotti Roberta tel. 0522/456259 – geom. Tinelli Concetta tel. 0522/456305 della documentazione di cui all'art. 16, comma 1 della Legge regionale in oggetto indicata e precisamente:
  - progetto definitivo;
  - allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
  - relazione concernente la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire;
  - planimetrie dei piani urbanistici;
  - autorizzazioni, nulla osta già acquisiti da parte della Amministrazione comunale;
- che dell'avvenuto deposito verrà dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che ai sensi dell'art. 16 comma 11 del DPR 8/6/2001, n. 327, il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni;



- che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;
- che in sede di approvazione del progetto definitivo comportante adozione di variante nei termini sopra descritti si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate.

A norma dell'art. 32, comma 2, DPR 327/01, si fa presente che dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.

Si invita, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del DPR 327/01, qualora nel frattempo si fosse provveduto alla alienazione del bene immobile, a comunicare il nominativo dell'attuale proprietario.

IL DIRIGENTE  
Rodolfo Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Adozione ai sensi degli artt. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, di variante urbanistica al vigente PRG finalizzata ad implementare la qualità urbana e a corrispondere a esigenze specifiche coerenti con gli indirizzi del nuovo PSC. Avviso ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e ss. L.R. 37/02 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 25440/286 del 9/12/2008 è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, variante urbanistica al vigente PRG finalizzata ad implementare la qualità urbana e a corrispondere a esigenze specifiche coerenti con gli indirizzi del nuovo PSC.

In particolare è stata prevista con il succitato atto la localizzazione di verde pubblico art. 73.09 NTA su terreno ubicato in Via Miselli, località Sesso – foglio 22, mappale 154.

Si dà atto che l'approvazione della variante urbanistica comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio.

Alla variante specifica è allegato un elenco in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L.R. 37/02 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni. In sede di approvazione della variante specifica al PRG il Consiglio comunale si pronuncerà puntualmente sulle osservazioni presentate dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi.

Gli atti concernenti la adozione della variante sono depositati presso il Comune di Reggio Emilia – Servizio di Gestione del patrimonio immobiliare – Ufficio per le Espropriazioni – Via S. Pietro Martire n. 3 – dove può essere presa in visione ed estratta in copia.

Il responsabile del procedimento è, relativamente alla procedura espropriativa, il dott. Rodolfo Galloni, Dirigente del Servizio Gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire n. 3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Rodolfo Galloni

## AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA COMUNICATO

**Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree di proprietà della ditta Canova, necessarie per la co-**

## **struzione della viabilità al servizio del nuovo polo ospedaliero di Ferrara. Determina dell'1/12/2008. PG 0041612**

Il responsabile del procedimento, premesso che con deliberazione del Direttore generale n. 85 in data 14 maggio 2008, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui all'oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 37/02 contenente le controdeduzioni alle osservazioni dei proprietari depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni per 30 giorni, entro i quali i proprietari avevano facoltà di prendere visione e di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione dell'indennità (ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37; che alla ditta Canova è stato notificato con le forme degli atti processuali civili, l'elenco delle aree da espropriare con indicazione delle somme per l'espropriazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del DPR 327/01, che a seguito di detta notifica la ditta Canova ha presentato osservazioni in data 6 novembre, determina di controdedurre alle osservazioni presentate dalla ditta Canova e di determinare l'indennità di espropriazione in via provvisoria spettante alla ditta Canova Srl, proprietaria di una porzione di area interessata all'esproprio in Euro 110.000,00 + IVA = Euro 132.000,00.

La presente determinazione è stata notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giorgio Beccati

## AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA COMUNICATO

**Deposito alla Cassa Deposito e Prestiti della somma di Euro 132.000,00 (IVA compresa) quale indennità di esproprio non concordata con la ditta Canova Srl, proprietaria di una porzione di area necessaria alla costruzione della viabilità al servizio del nuovo polo ospedaliero di Ferrara in località Cona – delibera n. 11 del 20/1/2009**

Il Direttore generale, premesso che con delibera del Direttore generale n. 85 in data 14 maggio 2008, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui all'oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 37/02 contenente le controdeduzioni alle osservazioni dei proprietari.

La delibera approvata è stata depositata presso l'Ufficio per le Espropriazioni per 30 giorni, entro i quali i proprietari avevano facoltà di prendere visione e di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione dell'indennità (ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37).

Alla ditta Canova, è stato notificato con le forme degli atti processuali civili, l'elenco delle aree da espropriare con indicazione delle somme per l'espropriazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del DPR 327/01.

A seguito di detta notifica la ditta Canova ha presentato osservazioni in data 6 novembre.

Con atto PG 41612 in data 1 dicembre 2008 è stato controdedotto alle osservazioni presentate e fissata l'indennità spettante in Euro 110.000,00 + IVA = Euro 132.000,00.

Il succitato atto, è stato notificato al proprietario con le forme degli atti processuali civili, invitandolo a comunicare entro trenta giorni dalla notifica, l'accettazione dell'indennità, ai sensi dell'articolo 20, comma 5 del T.U. 8 giugno 2001, n. 327.

Alla scadenza del termine di trenta giorni (4 gennaio 2009), non è pervenuta né accettazione, né rifiuto da parte della ditta proprietaria.

Pertanto l'indennità di espropriazione di Euro 132.000,00 viene depositata alla Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Si delibera il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, della somma di Euro 132.000,00 quale indennità di esproprio non concordata con la ditta Canova Srl proprietaria di una porzione di area necessaria alla costruzione della viabilità al servizio del nuovo polo ospedaliero di Ferrara in località Cona.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giorgio Beccati

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENO-PALATA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Prolungamento del Canale in Sinistra Reno – Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro. Completamento del rivestimento del canale ed opere accessorie: variante di approvigionamento in comune di Calderara di Reno (BO)**

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 16 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii, il sottoscritto dott. agr. Claudio Negrini, nella qualità di responsabile unico del procedimento, avvisa:

- che in data 21/1/2009, si è conclusa la Conferenza dei Servizi, indetta con atto del 17/10/2008, prot. n. 5792, come da provvedimento finale in data 9/2/2009 in atti al n. 588 del protocollo consortile;
- che gli Enti invitati alla Conferenza hanno approvato il progetto definitivo esprimendo, per quanto di competenza, i rispettivi pareri favorevoli che costituiscono determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e sostituiscono, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla stessa Conferenza;
- che, nei termini previsti dalla normativa in materia di espropriazioni per pubblica utilità, non sono pervenute osservazioni da parte delle proprietà o degli enti interessati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la costituzione delle servitù di acquedotto sulle aree interessate dai lavori;
- che l'esito finale favorevole della presente Conferenza dei Servizi costituisce apposizione del vincolo di cui sopra ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 37/02 e ss.mm.ii.;
- che è iniziato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e per la dichiarazione della pubblica utilità dello stesso;

- che, dalla data del 25/2/2009, presso il Settore Segreteria di questo Consorzio in Bologna, Via Amendola n. 12, sono depositate le determinazioni assunte in tale Conferenza, assieme ai relativi verbali ed il progetto definitivo con gli elaborati di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii.;
- che, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente con il dott. Stefano Bollini (tel. 051/4209111), è possibile prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, entro venti giorni successivi al termine del deposito, si potranno formulare al Consorzio proponente osservazioni in merito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Negrini

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio n. 1/09 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 1 – rep. 5745 del 19/1/2009, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 12 Società agricola Salvadori S.S. l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ostellato, foglio 80 – mappale 17;  
Comune di Ostellato, foglio 107 – mappale 21;  
Comune di Ostellato, foglio 109 – mappale 23 – per complessivi mq. 18.880.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 120.899,24.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP**

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (Rimini)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Montegridolfo (RN) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di erp.

Copia di tale bando in data 25/2/2009 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del 26/3/2009.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione

utile, presso la sede del Comune.

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp – Bando generale pubblicato in data 26/5/2008**

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp del Comune di Porretta Terme, di cui al bando generale (pubblicato in data 26/5/2008), è pubblicata all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far data dal 3/2/2009.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

**ACER – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA****COMUNICATO****Bandi di concorso di alloggi di erp**

I Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, in forma associata, hanno indetto singoli bandi di concorso generali per l'assegnazione di alloggi che si renderanno disponibili nel periodo di validità della graduatoria.

Copia di tali bandi, che saranno pubblicati in data 16/2/2009, rimarranno affissi all'Albo pretorio dei singoli Comuni per la durata del bando.

I cittadini potranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del:

- 25/3/2009 per il Comune di Bagnara di Romagna;
- 26/3/2009 per il Comune di Cotignola;
- 27/3/2009 per i Comuni di Bagnacavallo, Conselice, Massa Lombarda e Russi;
- 28/3/2009 per i Comuni di Fusignano e Lugo;
- 30/3/2009 per il Comune di Alfonsine.

Gli interessati possono ritirare copia del bando, il modulo di domanda ed ottenere ogni informazione utile, presso i seguenti uffici:

- 1) sede decentrata ACER Ravenna – Ufficio Casa associato dei Comuni della Bassa Romagna – c/o le singole sedi municipali;
- 2) Urp dei singoli Comuni;
- 3) sede decentrata ACER Ravenna – Ufficio Casa associato dei Comuni della Bassa Romagna – c/o Comune di Lugo, Largo Relencini n. 1 – Lugo.

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI****PROVINCIA DI BOLOGNA****COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Pianoro**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 41538/09 del 30/1/2009 – fascicolo 8.4.2/167/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – Bologna – per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del comparto "D2.10", con inserimento di n. 2 cabine elettriche denominate "Piastra 1" e "Piastra 2", in comune di Pianoro – Rif. 3572/SR/1862.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Petrucci

**PROVINCIA DI BOLOGNA****COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 54141/09 del 9/2/2009 – fascicolo 8.4.2/94/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – Bologna – per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linee elettriche a 15 kV, aerea, in cavo aereo e in cavo sotterraneo, per la costruzione di n. 3 linee dorsali in uscita dalla C.P. "Ponte Rizzoli" e modifiche agli impianti esistenti, nei comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina e Ozzano Emilia – Rif. 3572/SR/1854.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG dei Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina e Ozzano dell'Emilia, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Petrucci

**PROVINCIA DI MODENA****COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto nel comune di Castelfranco Emilia (MO)**

Con determinazione n. 7/2009 del 5/2/2009 ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2 è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV per il collegamento della cab. n. 215267, in loc. Recovato, di cui all'istanza prot. n. 3575/1488 del 2008 nel comune di Castelfranco Emilia, in Provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia, in Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

**PROVINCIA DI PARMA****COMUNICATO****Richiesta autorizzazione alla costruzione ed esercizio opere elettriche in comune di Parma**

Si avvisa che ENIA SpA, con domanda n. 6785/A/08 del 13/11/2008, pervenuta il 14/11/2008, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Allaccio n. 9 cabine elettriche "Lottizzazione residenziale Via S. Eurosia", in località Periferia Sud, in comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori 185 mmq.;
- lunghezza: 2,850 Km.;
- linea: in cavo sotterraneo;
- ensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 6;
- sezione conduttori 185 mmq.;
- lunghezza: 0,830 Km.;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;

- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 9;
- sezione conduttori 185 mmq.;
- lunghezza: 0,020 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (25/2/2009), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alma Gambini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA  
COMUNICATO

#### **Programma interventi anno 2008 – VII integrazione**

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Progettazione lavori e autorizzazioni, con sede in Bologna Via C. Darwin n. 4, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 10 febbraio 2009 rif. n. ZORA/0477 re-

datta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: collegamento cabina "Costruttori" alla cabina primaria "Longastrino";

tipologia impianto: in cavo interrato 15 kV;

Comuni: Alfonsine in provincia di Ravenna e Argenta in provincia di Ferrara;

caratteristiche tecniche impianto (cavo interrato): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.), lunghezza 2,560 Km.;

estremi impianto: linea a 15 kV in cavo interrato per collegamento cabina "Costruttori" alla cabina primaria "Longastrino" in comune di Alfonsine (RA) e comune di Argenta (FE).

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 in data 27/2/2008.

Inoltre si rende noto che:

- 1) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
- 2) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni, o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA  
COMUNICATO

#### **Programma di sviluppo rete MT – Anno 2008 – in provincia di Ravenna**

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2,

comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10 come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 12/2/2009, prot. n. 78326 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2009 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



TM (*)	N.° Progr.	Denominaz. elettrodotto o impianto. el.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI				Enti Locali interessati all'intervento		
			Tensione (kV)	I max e.n. (A)	Tipologia impianti	Stima lung. Km	Comuni	Altre Prov.	** Precedenti comunicazioni
A	1	MT da C.P. Alaggio - MT Omero-Giotto-Savi	15	360	Cavo interrato	1,00	Ravenna		SI
A	2	MT da C.P. Faenza nord - MT Brutus (Ipercoop Faenza)	15	360	Cavo interrato	3,70	Faenza		SI
A	3	MT Deco 2 - da C.P. Canala a cab. Casalina	15	360	Cavo interrato / cavo aereo	4,40	Ravenna		SI
A	4	MT Deco 2 - Tratto da cab. Seminario a cabina Pianigiane	15	360	Cavo interrato / linea aerea	1,50	Ravenna		SI
A	5	MT Deco 2 - Tratto da cab. Raisa a cabina Macallo	15	360	Cavo interrato / linea aerea	3,70	Russi		SI
A	6	MT Zinco - Cromo - da C.P. Cotignola a cab. Ripe	15	360	Cavo interrato	4,00	Cotignola / Lugo		No
A	7	MT Rafal - Lottizz. n°2 (P2003043044)	15	350	Cavo interrato	0,55	Russi		SI
A	8	MT Imola - Lottizz. n°3.a (P2005001059)	15	350	Cavo interrato	1,15	Solarolo		SI
A	9	MT Radar - Lottizz. n°20.a (P2005050699)	15	350	Cavo interrato	2,00	Ravenna		SI
A	10	MT Giotto - Lottizz. n°31 (P2004023431)	15	350	Cavo interrato	0,78	Ravenna		SI
A	11	MT Selice - Lottizz. n°43 (P2004016294)	15	350	Cavo interrato	0,50	Conselice		SI
A	12	MT Pezzi - Lottizz. n°51 (P2004051908)	15	350	Cavo interrato	0,50	Lugo		SI
A	13	Lottizz. n°58 (P2004039910)	15	350	Cavo interrato	3,00	Faenza		SI
A	14	MT Snam - Lottizz. n°67 (P2004036227)	15	350	Cavo interrato	0,00	Ravenna		SI
A	15	MT Sport - Lottizz. n°71 (P2004036237)	15	350	Cavo interrato	0,60	Faenza		SI
A	16	MT Bagnac - Lottizz. n°72 (P2004038821)	15	350	Cavo interrato	1,00	Bagnacavallo		SI
A	17	Lottizz. n°76 (P2005012876)	15	350	Cavo interrato	2,00	Faenza		SI
A	18	MT Grana - Lottizz. n°86.b (P2005070712)	15	350	Cavo interrato	0,51	Faenza		SI
A	19	MT Santità - Lottizz. n°93 (P2005008497)	15	350	Cavo interrato	0,50	Ravenna		SI
A	20	MT Modena - Lottizz. n°100 (P2005014194)	15	350	Cavo interrato	0,56	Faenza		SI
A	21	MT Cnr - Lottizz. n°110 (P2005003052)	15	350	Cavo interrato	0,50	Faenza		SI

Stampa del 03/02/2009

TM (*)	N.° Progr.	Denominaz. elettrodotto o impianto. el.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI				Enti Locali interessati all'intervento		** Precedenti comunicazioni
			Tensione (kV)	I max e.n. (A)	Tipologia impianti	Stima lungh. Km	Comuni	Altre Prov.	
A	22	MT Faro - Lottizz. n°115 (P2005012873)	15	350	Cavo interrato	0,85	Ravenna		SI
A	23	MT Savio - Lottizz. n°170 (P2005064689)	15	350	Cavo interrato	0,80	Ravenna		SI

\*TM Tracciato di massima (riportare A) o B) a secondo dei casi)

A) Tracciato di massima riportato sul CD

B) Tracciato di massima in corso di definizione, non riportato sul CD

\*\* Indicare se è già stato segnalato in precedenti programmi (anno scorso o stati di fatto e di progetto)

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma degli interventi 2009 – Provincia di Rimini**

L'ENEL Distribuzione SpA – Macro Area territoriale Nord Est – Dipartimento territoriale rete Emilia-Romagna e Marche – Sviluppo Rete – Unità Progettazione lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA Forlì – sede Rimini avvisa che, in ottempe-

ranza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2009 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

*(segue allegato fotografato)*



## PROVINCIA DI RIMINI

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2009

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento cabina MT/BT RONCONE	Cavo interrato  Cabina MT/BT	15	Coriano	RN	15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 708 m.  1 CABINA BOX UE	Rif. 3579/785
1	Raccordo POGGIOLO - TORELLO	Cavo interrato	15	Verucchio Torriana	RN	15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 1460 m.	WBS EDH5Q070002 (Codice Atlante DH5Q070591)

### NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.



HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –  
BOLOGNA

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio  
di impianto elettrico nel comune di Modena**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale  
C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai  
sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elet-  
trici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costru-  
zione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina  
elettrica di trasformazione. La linea è denominata "P.I.P. n. 4  
Emilia Est Scatazza" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 165 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso  
chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112  
del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provin-  
cia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta re-  
sterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE  
Roberto Gasparetto





























## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>  
Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.